REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE

seduta del	pag.
25/11/2019	1
delibera	
1488	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 288 **LEGISLATURA N.** X

DE/PR/SGG 0 NC

Oggetto: L.R. n° 20/2010 - Piano della Performance 2019-2021 - Aggiornamento 2019

Prot. Segr.
1616

Lunedì 25 novembre 2019, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- LUCA CERISCIOLI	Presidente
- ANNA CASINI	Vicepresidente
- MANUELA BORA	Assessore
- LORETTA BRAVI	Assessore
- FABRIZIO CESETTI	Assessore
- MORENO PIERONI	Assessore
- ANGELO SCIAPICHETTI	Assessore

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Luca Ceriscioli. Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Deborah Giraldi.
Riferisce in qualità di relatore il Presidente Luca Ceriscioli.
La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____

prot. n. _____

L'INCARICATO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. XI

OGGETTO: L.R. n° 20/2010 – Piano della Performance 2019 – 2021 – Aggiornamento 2019

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Dirigente della Posizione di Funzione Performance e sistema statistico dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del Segretario Generale, che contiene il parere favorevole di cui al comma 4, art. 4 della L.R. 20/2001, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l'attestazione dello stesso che dal presente atto non deriva, né può comunque derivare un impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l'art.28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pag.1;

DELIBERA

– di aggiornare la D.G.R. n. 413 del 08/04/2019 "L.R. n° 20/2010 – Piano della Performance 2019 – 2021" come da allegato A alla presente deliberazione;

– di stabilire che l'allegato A costituisce parte integrante della presente deliberazione

Il SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE
(Deborah Giraldi)

Il PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
(Luca Ceriscioli)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. XI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Il Piano della performance 2019 - 2021, elaborato in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni di legge di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e all'articolo 2 della Legge Regionale n° 22 del 28 dicembre 2010, concernente "Disposizioni regionali in materia di organizzazione e valutazione del personale, in adeguamento al decreto amministrativo 27 ottobre 2009, n. 150, sull'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", nonché alle indicazioni emanate dalla Autorità Nazionale AntiCorruzione - A.N.A.C., è stato approvato con DGR n. 413 del 8 aprile 2019.

In attuazione di quanto disposto dall'art. 4, comma 2, lett. c) del D.Lgs 150/09 e ssmmii, è stato realizzato il previsto "*monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi*".

Le assidue attività di monitoraggio hanno evidenziato l'opportunità di aggiornare il Piano della Performance 2019 – 2021: in alcuni casi è stato necessario apportare una serie di modifiche di carattere tecnico che hanno precisato e migliorato la definizione di obiettivi, indicatori o target, senza modificarli nel merito; alcuni obiettivi sono stati adeguati con riferimento ad indicatori e target al fine di tener conto di eventi non prevedibili al momento dell'approvazione del Piano della performance 2019 – 2021, oppure dipendenti da decisioni di soggetti esterni all'azione delle strutture regionali. La revisione tiene conto anche delle modifiche organizzative alle strutture regionali deliberate in corso d'anno, per le quali è stato necessario adeguare l'attribuzione degli obiettivi; nella fattispecie, nell'ambito del Servizio Stazione Unica Appaltante è intervenuta in corso d'anno la nomina del responsabile della P.F. Soggetto aggregatore; per tale motivo è stato necessario assegnare al relativo dirigente obiettivi di performance finalizzati alla valutazione; allo stesso modo, varie delibere e da ultima la DGR n. 1034 del 09/09/19, hanno riorganizzato le strutture appartenenti al Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione, modificandone altresì la competenze; da ciò la necessità di riallineare l'assegnazione degli obiettivi del piano con le posizioni di funzione appropriate.
Le diverse situazioni sono state ponderate attentamente e limitate ai casi strettamente necessari.

È rimasta ferma, la volontà della Giunta regionale di dare priorità all'utilizzo efficiente ed efficace delle misure finanziate con i Fondi di provenienza comunitaria, i cui target per struttura sono stati opportunamente rimodulati al fine di tener conto di eventi non prevedibili al momento dell'approvazione del Piano, oppure dipendenti da decisioni di soggetti esterni all'azione delle strutture regionali; allo stesso modo si è continuato a presidiare le attività rivolte alla chiusura della fase emergenziale ed a quelle della ricostruzione post sisma e, con finalità di rilancio delle zone del cratere, è stata assegnata rilevanza strategica alla realizzazione della progettualità scaturita dal Patto per la ricostruzione e lo sviluppo.

L'aggiornamento prevede inoltre l'introduzione sperimentale di un obiettivo di "filiera", selezionato tra quelli possibili, che riguarda le politiche della longevità attiva, che prevede un'intensa e pluriennale attività di laboratorio formativo con molteplici soggetti interni ed esterni coinvolti e con immediata assegnazione di specifici obiettivi individuali in capo a tutte le strutture della Giunta regionale.

L'aggiornamento al Piano della performance si caratterizza infine per una innovativa struttura che prevede una distinzione tra performance organizzativa e performance individuale, funzionale ad una migliore specificazione degli aspetti strategici connessi all'attività delle strutture. Nell'ambito delle varie sezioni, inoltre, le strutture ed i rispettivi obiettivi sono stati opportunamente riclassificati sulla base delle "politiche" previste con le Aree integrate di sviluppo individuate con il Patto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. XI

I dirigenti di struttura apicale hanno preso visione delle rettifiche ed integrazioni nel Comitato di direzione del 22 novembre 2019.

Occorre, pertanto, procedere all'aggiornamento della D.G.R. n. 413 del 08/04/2019 "L.R. n° 20/2010 – Piano della Performance 2019 – 2021 " e alla successiva pubblicazione nel sito istituzionale della Regione Marche, nella sezione "Amministrazione trasparente".

La sottoscritta, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000" di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/1990 e degli articoli 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della deliberazione di Giunta n. 64/2014.

Il Responsabile del Procedimento
(Stefania Baldassari)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. XI

PARERE E PROPOSTA DEL SEGRETARIO GENERALE

La sottoscritta, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione in Giunta regionale.

Attesta, inoltre, che dalla presente deliberazione non deriva né può comunque derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

La sottoscritta dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/1990 e degli articoli 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della deliberazione di Giunta n. 64/2014.

Il Segretario Generale
(Deborah Giraldi)

La presente deliberazione si compone di 182 pagine di cui 172 pagine di allegati.

Il Segretario della Giunta
(Deborah Giraldi)

ALLEGATO ALLA DELIBERA
N° 1488 DEL 25 NOV. 2019

ALLEGATO A

PIANO DELLA PERFORMANCE 2019 – 2021

Aggiornamento anno 2019

Regione Marche
Giunta regionale

INDICE

Presentazione del Piano aggiornato 4

1. Performance organizzativa 5
1.1. Mappatura dei Servizi 6
1.2. Albero della Performance di 1° livello 7
1.3. Obiettivi connessi all'utilizzo dei fondi europei 8
1.4. Obiettivi connessi al sisma 2016 9
1.5. Obiettivi comuni di funzionamento 10
1.6. Obiettivi del Patto per lo sviluppo 12
1.7. Obiettivi di "filiera" 13
1.8. Area "Servizi alla coesione sociale" (Servizio Sanità – Agenzia Regionale Sanitaria – Servizio Politiche Sociali e Sport) 14
1.8.1. Obiettivi di 1° Livello e descrizione 14
1.8.2. Analisi statistica di contesto e infografica per l'area integrata di intervento 18
1.9. Area "Competitività ed innovazione nei sistemi produttivi – Ricerca e nuove competenze" (Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione – Servizio Politiche agroalimentari) 21
1.9.1. Obiettivi di 1° Livello e descrizione 21
1.9.2. Analisi statistica di contesto e infografica per l'area integrata di intervento 26
1.10. Area "Sicurezza del territorio – Mobilità – Green Economy" (Servizio Protezione civile – Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio) 30
1.10.1. Obiettivi di 1° Livello e descrizione 30
1.10.2. Analisi statistica di contesto e infografica per l'area integrata di intervento 33
1.11. Area "Valorizzazione del patrimonio" (Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche) 37
1.11.1. Obiettivi di 1° Livello e descrizione 37
1.11.2. Analisi statistica di contesto e infografica per l'area integrata di intervento 39
1.12. Area "Tecnologia e sistemi innovativi, infrastrutturazione digitale abilitante" (Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali) 41
1.12.1. Obiettivi di 1° Livello e descrizione 41
1.12.2. Analisi statistica di contesto e infografica per l'area integrata di intervento 45
1.13. Staff
(Segreteria Generale – Servizio Affari istituzionali e integrità – Servizio Avvocatura regionale e attività normativa – Servizio Risorse finanziarie e bilancio – Servizio Stazione unica appaltante) 47
1.13.1. Obiettivi di 1° Livello e descrizione 47
1.13.2. Infografiche 56

2. Performance individuale 60
2.1. Tipologia di obiettivi e sistema di pesatura 61
2.2. Obiettivi connessi all'utilizzo dei fondi europei 62
2.3. Obiettivi connessi al Sisma 2016 64
2.4. Obiettivi comuni di funzionamento 65
2.5. Obiettivi di "filiera" 66
2.6. Area "Servizi alla coesione sociale" 67
2.6.1. Servizio Sanità 67
2.6.2. Agenzia Regionale Sanitaria 73
2.6.3. Servizio Politiche Sociali e Sport 79
2.7. Area "Competitività ed innovazione nei sistemi produttivi–Ricerca e nuove competenze" 84

2.7.1. Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione 84
2.7.2. Servizio Politiche agroalimentari 93
2.8. Area "Sicurezza del territorio – Mobilità – Green Economy" 102
2.8.1. Servizio Protezione civile 102
2.8.2. Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio 106
2.9. Area "Valorizzazione del patrimonio" 122
2.9.1. Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche 122
2.10. Area "Tecnologia e sistemi innovativi, infrastrutturazione digitale abilitante" 130
2.10.1. Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali 130
2.11. Staff 139
2.11.1. Segreteria generale 139
2.11.2. Servizio Affari istituzionali e integrità 143
2.11.3. Servizio Avvocatura regionale e attività normativa 147
2.11.4. Servizio Risorse finanziarie e bilancio 152
2.11.5. Servizio Stazione unica appaltante 158

3. Piano della performance: obiettivi degli Enti strumentali 164
3.1. Obiettivi dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche-ARPAM 164
3.2. Obiettivi dell'Agenzia Regionale Sanitaria-ARS 166
3.3. Obiettivi dell'Agenzia per i Servizi nel Settore Agroalimentare delle Marche-ASSAM 172
3.4. Obiettivi dell'Ente Regionale per l'Abitazione Pubblica delle Marche-ERAP Marche 177

Presentazione del Piano aggiornato

L'aggiornamento al Piano della Performance 2019 – 2021, prosegue nel percorso di miglioramento inaugurato da almeno un triennio e ripropone, affinandoli gli elementi innovativi, formali e sostanziali, che hanno caratterizzato la Relazione alla performance 2018: la gestione degli obiettivi ed il loro monitoraggio sono funzionali non solamente ad una finalità prettamente di controllo di gestione, ma sono avvicinati ad un contesto che consente di rafforzare la visione strategica.

Nel presente aggiornamento una particolare attenzione inoltre è rivolta ai cittadini e nello specifico, al raggiungimento di risultati che soddisfino le loro esigenze. In considerazione che i risultati stessi quasi sempre sono raggiunti con l'apporto di più soggetti interni ed esterni all'amministrazione, si è deciso di sperimentare, tramite il laboratorio formativo avviato durante l'anno, la performance di filiera sulla "politica di longevità attiva". Visto il progressivo invecchiamento della popolazione, tale argomento assume ed assumerà sempre più un elevato interesse sociale ed inoltre ben si configura come performance di filiera in quanto vi sono coinvolti una pluralità di soggetti sia istituzionali, che di rappresentanza, che territoriali, il cui governo è posto in capo alla Regione Marche per tramite del coordinamento del Servizio Politiche Sociali. Pertanto sono stati inseriti fin da ora obiettivi specifici assegnati ai dirigenti regionali interessati e obiettivi strategici per la filiera delle politiche di longevità attiva.

Il raccordo del Piano ed in generale dei documenti del ciclo della performance, con i documenti della programmazione strategica regionale è stato rafforzato, grazie alla catalogazione per "Aree integrate di intervento" del Patto per lo Sviluppo delle Marche, sia degli obiettivi, che delle relative strutture a cui questi ultimi sono assegnati.

Un ulteriore aspetto di novità attiene alla maggiore chiarezza con la quale, pur mantenendo il collegamento con la catalogazione per "Aree integrate di intervento", sono state distinte la performance organizzativa, più rivolta alla dimensione strategica, dalla performance individuale rivolta al raggiungimento dei risultati degli obiettivi specifici.

In particolare, con riferimento alla prima, grazie al contributo delle strutture, ciascun obiettivo è stato specificato in dettaglio con informazioni utili alla comprensione delle sfide da affrontare in termini di finalità, destinatari degli interventi, impatto atteso, rischio di fallimento, interazione con altre strutture regionali. Per ciascuna "Area" è stata inoltre inserita una accurata analisi statistica di contesto, completata con una infografica. Al fine di evidenziare meglio le politiche che la governance rivolge all'efficientamento del funzionamento della "macchina amministrativa", questa sezione è stata integrata con una mappa contenente gli obiettivi trasversali comuni a tutta l'amministrazione, con l'indicazione delle strutture a cui sono stati assegnati ed una breve descrizione.

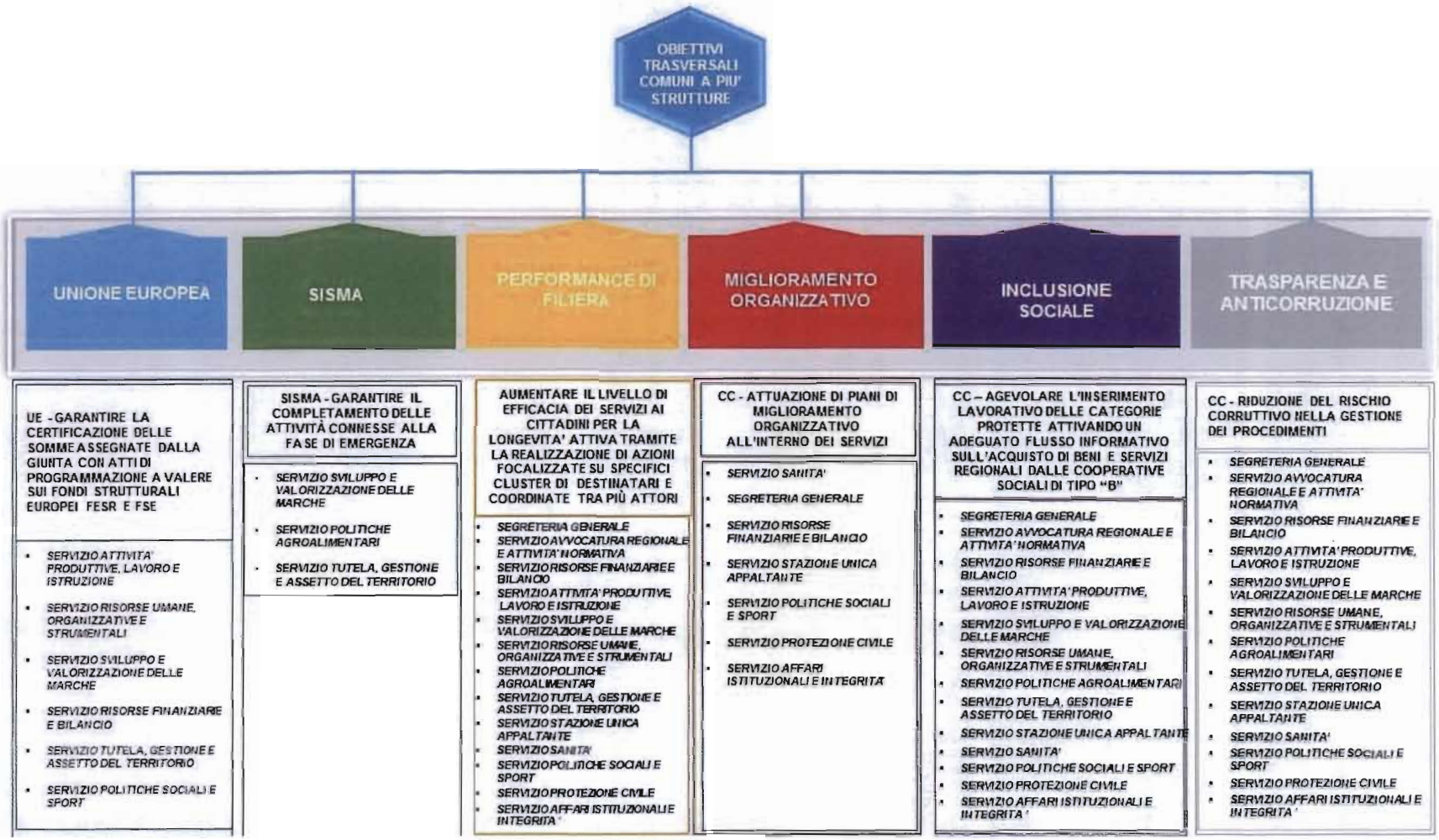
1. Performance organizzativa

Sulla base del D.Lgs n. 150/2009, art. 3, comma 2, "*Ogni amministrazione pubblica è tenuta a misurare ed a valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso ...*"

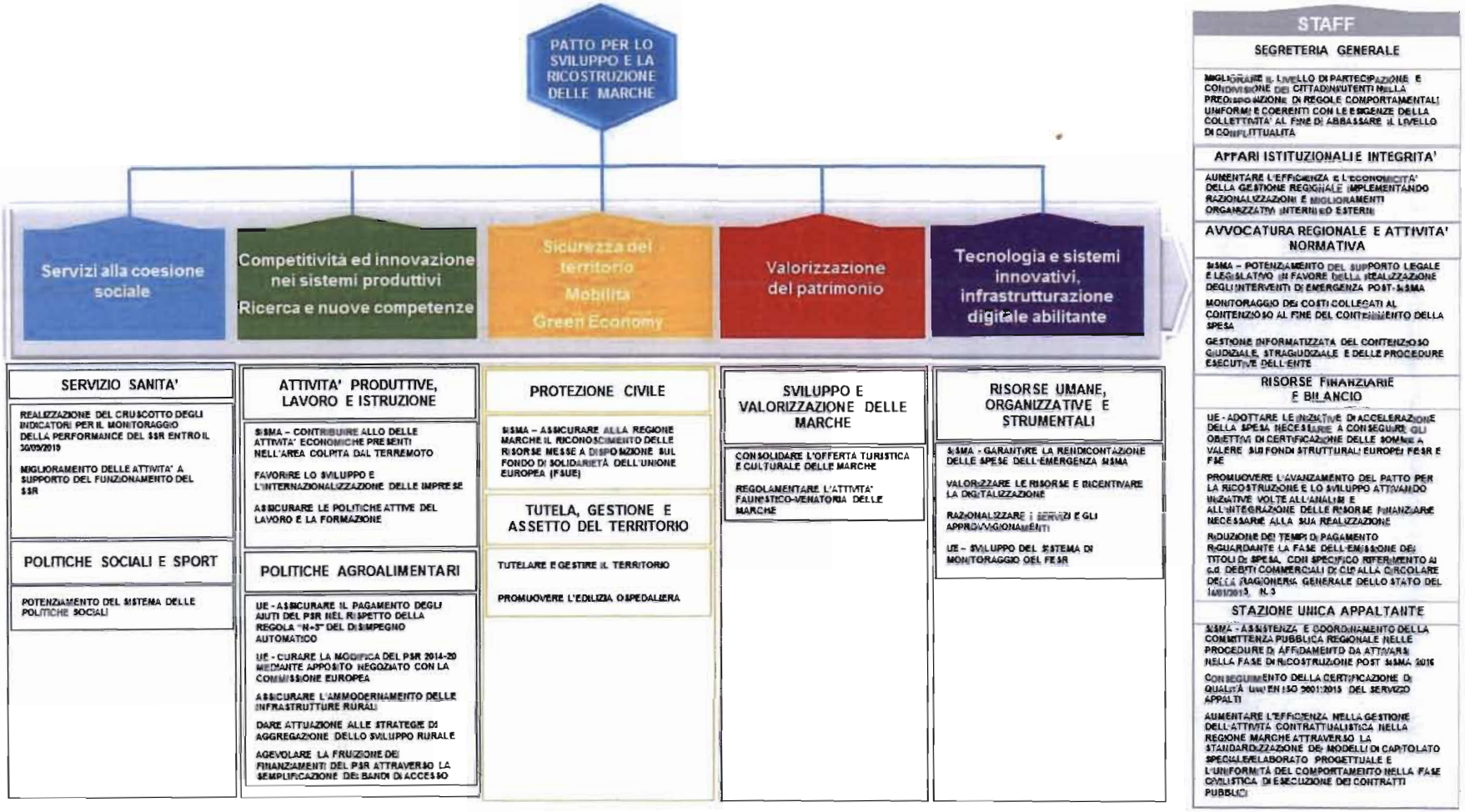
Si individua in tal modo la necessità di misurare la performance organizzativa e quindi valutare aspetti maggiormente attinenti all'attuazione delle politiche attivate e dei conseguenti piani e programmi, alla rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi, alla modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali, all'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi, allo sviluppo quali/quantitativo delle relazioni con cittadini, soggetti interessati, utenti e destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione, alla qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati ed al raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.

Con l'aggiornamento al Piano della Performance 2019 – 2021 la gestione degli obiettivi ed il loro monitoraggio è stata resa funzionale non solamente ad una finalità di controllo di gestione, ma ci si è avvicinati ad un contesto che consente di rafforzare la visione strategica propria della performance organizzativa.

Gli obiettivi sono stati catalogati sulla base delle "Aree integrate di intervento" previste dal Patto per lo Sviluppo delle Marche. A livello sperimentale, per i soli obiettivi specifici di primo livello delle strutture della Giunta regionale, è stata predisposta, a cura dei Servizi, una breve nota descrittiva che meglio specifica la situazione preesistente cha ha reso opportuno investire nell'obiettivo, fornisce una dimensione dello stesso per indicare quanta è la differenza con la situazione di partenza, quanto "pesa" o è "rilevante" e l'impatto atteso, eventuali elementi di rischio esterno o interno che potrebbero inficiare il risultato previsto e l'eventuale natura trasversale o di filiera dell'obiettivo, indicando quali sono le strutture regionali o extraregionali coinvolte, il rispettivo ruolo e apporto. Per ciascuna "Area" è stata inoltre inserita una accurata analisi statistica di contesto, completata con una infografica.


OBIETTIVI TRASVERSALI COMUNI A PIU' STRUTTURE
UNIONE EUROPEA
SISMA
PERFORMANCE DI FILIERA
MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO
INCLUSIONE SOCIALE
TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE
UE - GARANTIRE LA CERTIFICAZIONE DELLE SOMME ASSEGNATE DALLA GIUNTA CON ATTI DI PROGRAMMAZIONE A VALERE SUI FONDI STRUTTURALI EUROPEI FESR E FSE
SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE
SERVIZIO RISORSE UMANE, ORGANIZZATIVE E STRUMENTALI
SERVIZIO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE MARCHE
SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO
SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO
SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT
SISMA - GARANTIRE IL COMPLETAMENTO DELLE ATTIVITÁ CONNESSE ALLA FASE DI EMERGENZA
SERVIZIO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE MARCHE
SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI
SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO
AUMENTARE IL LIVELLO DI EFFICACIA DEI SERVIZI AI CITTADINI PER LA LONGEVITA' ATTIVA TRAMITE LA REALIZZAZIONE DI AZIONI FOCALIZZATE SU SPECIFICI CLUSTER DI DESTINATARI E COORDINATE TRA PIÙ ATTORI
SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITA' NORMATIVA
SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO
SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE
SERVIZIO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE MARCHE
SERVIZIO RISORSE UMANE, ORGANIZZATIVE E STRUMENTALI
SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI
SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO
SERVIZIO STAZIONE UNICA APPALTANTE
SERVIZIO SANITA'
SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT
SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E INTEGRITA'
CC - ATTUAZIONE DI PIANI DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO ALL'INTERNO DEI SERVIZI
SERVIZIO SANITA'
SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO
SERVIZIO STAZIONE UNICA APPALTANTE
SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT
SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E INTEGRITA'
CC – AGEVOLARE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE CATEGORIE PROTETTE ATTIVANDO UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO SULL'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI REGIONALI DALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO "B"
SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITA' NORMATIVA
SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO
SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE
SERVIZIO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE MARCHE
SERVIZIO RISORSE UMANE, ORGANIZZATIVE E STRUMENTALI
SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI
SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO
SERVIZIO STAZIONE UNICA APPALTANTE
SERVIZIO SANITA'
SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT
SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E INTEGRITA'
CC - RIDUZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO NELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI
SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITA' NORMATIVA
SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO
SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE
SERVIZIO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE MARCHE
SERVIZIO RISORSE UMANE, ORGANIZZATIVE E STRUMENTALI
SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI
SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO
SERVIZIO STAZIONE UNICA APPALTANTE
SERVIZIO SANITA'
SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT
SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E INTEGRITA'

1.2 Albero della Performance di 1° livello



1.3 Obiettivi connessi all'utilizzo dei fondi europei

GARANTIRE LA CERTIFICAZIONE DELLE SOMME ASSEGNATE DALLA GIUNTA CON ATTI DI PROGRAMMAZIONE A VALERE SUI FONDI STRUTTURALI EUROPEI FESR E FSE

L'obiettivo nasce dalla necessità di garantire un adeguato livello di certificazione della spesa da parte delle strutture regionali, al fine di evitare la restituzione all'Unione Europea delle somme che la Regione Marche aveva stanziato, già a partire dal bilancio 2018-2020, a sostegno della ricostruzione, rilancio e sostenibilità del territorio; esso ha comportato la realizzazione di un efficace sistema di monitoraggio che consentisse alle stesse strutture, di individuare con prontezza e trovare adeguate soluzioni alle criticità che si fossero presentate nel processo.
Nel corso del 2018 il monitoraggio ha consentito alla Regione Marche di raggiungere gli obiettivi di certificazione in anticipo rispetto a quanto previsto dall'Unione Europea.
Nel Piano della performance è stato definito un obiettivo annuale, rimodulato in aggiornamento, che auspicabilmente consentirà di utilizzare l'intera dotazione finanziaria che si prevede sarà a disposizione della Regione Marche a partire dal 2020 a seguito dell'assegnazione delle ulteriori risorse finalizzate alla ricostruzione post-Sisma.
Nel bilancio di previsione 2019-2021 della Regione Marche sono state stanziate somme adeguate a garantire la copertura finanziaria della quota di cofinanziamento regionale. Tuttavia il meccanismo di monitoraggio sistematico, già avviato con l'apporto di tutte le strutture coinvolte sui procedimenti di certificazione di azioni che utilizzano risorse comunitarie del fondo FESR ed FSE, è stato ulteriormente rafforzato per il 2019 prevedendo un obiettivo che supporta il Servizio Risorse Finanziarie e politiche comunitarie nella sua attività di riprogrammazione delle risorse regionali di cofinanziamento e di ridefinizione delle somme da portare a certificazione nell'anno.

UE - ASSICURARE IL PAGAMENTO DEGLI AIUTI DEL PSR NEL RISPETTO DELLA REGOLA "N+3" DEL DISIMPEGNO AUTOMATICO (FEASR)

Per le strutture regionali operanti nel settore primario restano gli obiettivi già assegnati, che fanno riferimento all'attuazione del Programma di sviluppo rurale (PSR), strumento di programmazione regionale basato sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che è stato approvato dalla Regione Marche e dalla Commissione europea a luglio 2015 e poi modificato a febbraio e a settembre 2017.
I finanziamenti provenienti dal FEASR si aggiungono a quelli nazionali e regionali: Il PSR Marche prevede investimenti per 537,96 milioni di euro (232 milioni di euro dal bilancio dell'Ue e 306 milioni di euro di cofinanziamento nazionale).

1.4 Obiettivi connessi al sisma 2016

SISMA: GARANTIRE IL COMPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ CONNESSE ALLA FASE DI EMERGENZA

La Giunta regionale ha attribuito anche per il 2019, così come avvenuto nel biennio precedente, un ruolo prioritario alla gestione dell'emergenza; l'azione che le strutture regionali e tutti gli enti strumentali sono chiamati a portare avanti a seguito della proroga del periodo emergenziale fino al 31/12/2019, avvenuta con legge n. 145/2018, continua ad essere pertanto centrale.
Con la DGR 334/2017 erano state individuate le strutture regionali responsabili della gestione operativa ed amministrativo-finanziaria di attività connesse alla realizzazione degli interventi di emergenza, con funzioni di supporto al Servizio Protezione civile - Soggetto Attuatore Sisma 2016, delegato dal Presidente della Giunta Regionale. Per ognuna delle strutture già individuate dalla deliberazione sopra citata, la recente DGR n. 160 del 18/02/2019 ha confermato obiettivi specifici riferiti al SISMA. La stessa Giunta regionale ha definito ed assegnato con il Piano della performance 2019 – 2021, in capo alle strutture interessate alla realizzazione delle fasi conclusive, specifici obiettivi che rilevano sia sotto l'aspetto più prettamente finanziario, di completamento delle liquidazioni degli interventi a valere sulla dotazione del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE), che di quello di chiusura materiale delle attività assegnate.
Tutte le attività sono coordinate, in qualità di SAS, dal Servizio Protezione civile, cui resta anche la responsabilità della rendicontazione delle somme spese.

1.5 Obiettivi comuni di funzionamento

Le positive esperienze sperimentate nei piani della performance dell'ultimo triennio hanno spinto la Giunta regionale a proseguire nell'assegnare obiettivi comuni a tutte le strutture, favorendo in tal modo la crescita dell'intera organizzazione regionale e l'orientamento al sempre maggior soddisfacimento delle esigenze della comunità marchigiana.

Le aree nelle quali la *governance* intende impegnare l'amministrazione regionale per il 2019 sono:
- Trasparenza e Anticorruzione
- Miglioramento organizzativo
- Inclusione sociale

CC - RIDUZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO NELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI

Nel Piano della Performance 2019 - 2021 viene ribadito, in accordo con il PTPCT 2019 - 2021, che trasparenza, prevenzione della corruzione e semplificazione rappresentano delle priorità del governo regionale e pertanto è opportuno definire obiettivi comuni a tutte le strutture della Giunta.
Per il 2019, si è continuato a valorizzare il modello a rete, già sperimentato, che vede i dirigenti nel ruolo di referenti del RPCT; lo scorso anno è stato avviato un percorso di valutazione del rischio corruttivo, così come realmente riscontrabile nei procedimenti amministrativi regionali; dopo aver definito, con l'aiuto di esperti, un ventaglio di correttivi possibili ed elaborato e successivamente attuato una strategia volta a ridurre il più possibile il rischio corruttivo, per il 2019 si prevede di verificarne lo stato di attuazione. Parallelamente il 2019 è l'anno nel quale si intende sperimentare il modello di gestione del rischio proposto nel PTPCT 2019-2021 e verificarne le prime applicazioni.

CC - ATTUAZIONE DI PIANI DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO ALL'INTERNO DEI SERVIZI

L'attenzione sui processi organizzativi della Pubblica Amministrazione si è concentrata, negli ultimi anni, solo su meccanismi normativi e contrattuali che hanno totalmente tralasciato la dimensione del benessere del lavoratore, leva importante per aumentare la soddisfazione, la produttività e l'efficienza della propria attività professionale.
Il Piano di azioni positive 2018 - 2020, approvato con deliberazione di Giunta n. 1328 del 13/11/2017, ha rappresentato un documento programmatico per introdurre azioni migliorative all'interno del contesto organizzativo ed è strettamente connesso agli obiettivi del Piano della performance nel quale vengono incluse azioni specifiche.
All'interno dei vari ambiti proposti dal Piano delle azioni positive 2018-2020, sono stati previsti singoli progetti per la realizzazione di azioni positive, che mirano ad eliminare sul luogo di lavoro eventuali disuguaglianze di fatto e che ostacolano la piena partecipazione e valorizzazione delle donne e degli uomini che operano nell'amministrazione regionale.
Per il 2018, il Piano della performance ha previsto che ciascun dirigente di servizio, in accordo con il dirigente di PF, individuasse una criticità specifica del proprio servizio ed elaborasse un progetto di miglioramento organizzativo; nel corso del 2019 è previsto di dare attuazione ai piani elaborati da parte di tutti i servizi che non vi abbiano già provveduto nel corso dell'anno precedente.

CC – AGEVOLARE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE CATEGORIE PROTETTE ATTIVANDO UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO SULL'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI REGIONALI DALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO "B"

Le cooperative sociali sono imprese che nascono con lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione

di servizi socio-sanitari ed educativi (cooperative sociali di tipo A) e lo svolgimento di attività diverse, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (cooperative sociali di tipo B). Le cooperative sociali di tipo B possono svolgere qualsiasi attività di impresa (agricola, industriale, artigianale, commerciale e di servizi) con l'obiettivo di destinare almeno il 30% dei posti di lavoro così creati a persone svantaggiate, altrimenti escluse dal mercato del lavoro: le persone disabili, infatti, devono costituire almeno il 30% della compagine sociale. Esse sono imprese a tutti gli effetti che mettono a disposizione servizi e personale specializzato, oltre ad effettuare inserimenti lavorativi di soggetti svantaggiati in strutture con caratteristiche imprenditoriali.

Al fine di rispondere ai bisogni ed alle esigenze espressi da cittadini svantaggiati sia in ambito lavorativo, che di partecipazione attiva nella società, la Giunta regionale, ha inteso impegnare, ribadendolo con propria nota a verbale, le proprie strutture nel superamento di ostacoli all'inserimento lavorativo delle categorie protette.

Il percorso per il 2019 prevede un primo momento conoscitivo che si concretizza nella attivazione di un flusso informativo che vede coinvolte, tramite un obiettivo comune inserito nel Piano della performance, tutte le strutture regionali. Questo primo step consentirà alla *governance* di avere una base informativa solida su cui fondare le proprie strategie future.

1.6 Obiettivi del Patto per lo Sviluppo

Il Piano della performance 2019 – 2021, ha intrapreso la strada dell'integrazione e raccordo con il più recente documento strategico regionale costituito dal Patto per la Ricostruzione e lo Sviluppo delle Marche. In sede di aggiornamento le Aree integrate di intervento definite nel "Patto" sono state utilizzate per riclassificare le strutture regionali ed i rispettivi obiettivi, rendendo ancora più stringente il legame tra i due documenti.
Anche come conseguenza della necessità di fronteggiare efficacemente gli eventi sismici che hanno colpito la Regione e di ottimizzare l'impiego delle risorse aggiuntive resesi disponibili per le aree del cratere, la Giunta regionale, in accordo con il Consiglio regionale e di concerto con le parti economiche e sociali ha deciso di intraprendere un percorso denominato "Verso il Patto per la Ricostruzione e lo Sviluppo delle Marche". È stato convocato un "Tavolo di concertazione" aperto alle parti sociali e ai soggetti interpreti delle varie anime del territorio che si è concretizzato in tavoli operativi di approfondimento, di ascolto e di confronto con gli stakeholder, nei quali sono stati raccolte proposte operative (progetti).
Il documento di programmazione concertata approvato dalla Giunta regionale (Dgr n. 1681 del 10/12/2018) raccoglie oltre 130 progetti attorno a 4 principali ambiti macro-tematici:

Sviluppo Economico,
Territorio, ambiente, infrastrutture;
Servizi educativi e socio-assistenziali;
Sostenibilità amministrativa e coordinamento

Di questi, quelli risultati immediatamente attuabili fin dal 2019 poiché dotati di adeguata copertura finanziaria sono stati assegnati alla responsabilità delle corrispondenti strutture della Giunta regionale sotto forma di obiettivi specifici all'interno del Piano della performance 2019-2021.

1.7 Obiettivi di "filiera"

AUMENTARE IL LIVELLO DI EFFICACIA DEI SERVIZI AI CITTADINI PER LA LONGEVITA' ATTIVA TRAMITE LA REALIZZAZIONE DI AZIONI FOCALIZZATE SU SPECIFICI CLUSTER DI DESTINATARI E COORDINATE TRA PIÙ ATTORI

Con Legge Regionale n.1 del 28/01/2019 "Promozione dell'invecchiamento attivo", la Regione Marche riconosce e valorizza il ruolo della persona anziana autosufficiente e prevede un intervento organico sull'invecchiamento attivo per offrire adeguate risposte ai nuovi bisogni legati all'invecchiamento della popolazione. Il Piano, sfruttando il lavoro fatto nell'ambito di un laboratorio formativo avviato durante l'anno, sperimenta la performance di "filiera" sulla politica di longevità attiva.

L'obiettivo, che ha valenza pluriennale, ben si configura come esempio di performance di filiera in quanto comporta innanzitutto una focalizzazione delle iniziative per non disperdere le risorse e conseguentemente un coinvolgimento di una pluralità di soggetti sia istituzionali, che di rappresentanza delle forze sociali, che territoriali, e necessariamente un governo, dalla fase ideativa delle iniziative alla loro realizzazione congiuntamente pianificata, posto in capo alla Regione Marche per tramite del coordinamento del Servizio Politiche Sociali.

Sono stati individuati due livelli organizzativi attraverso cui condurre i lavori "di filiera": quello di direzione/decisionale, costituito dai dirigenti nominati nel "Tavolo regionale permanente per l'invecchiamento attivo" (i cui componenti sono individuati con Decreto del dirigente del servizio politiche sociali n. 170 del 31/07/2019) e quello operativo/tecnico costituito dai funzionari nominati con medesimo decreto. I due livelli concorrono, secondo i ruoli prima delineati, allo sviluppo delle iniziative di filiera e al monitoraggio della loro realizzazione.

Di conseguenza sono stati inseriti fin da ora, oltre ad obiettivi strategici per la filiera delle politiche di longevità attiva, obiettivi specifici assegnati ai dirigenti regionali interessati. Le attività per l'anno 2019 saranno realizzate da tutte le strutture con momenti di condivisione da parte di quelle partecipanti al tavolo di cui sopra, scadenzati in base al ciclo di vita dei progetti/programmi di longevità attiva e con il supporto formativo di laboratorio sia sui contenuti delle politiche che della gestione per progetti e programmi.

Nell'ambito del laboratorio è stata perfezionata una "scheda di mappatura" dei progetti e delle iniziative, concluse o in corso, a titolarità dei servizi regionali coinvolti nella politica specifica. Obiettivo della mappatura è quello di costruire un quadro conoscitivo condiviso delle iniziative in essere che permetta di delineare lo "stato dell'arte", ad oggi indispensabile sia per calibrare le scelte di politica che per definire il successivo "portafoglio degli interventi". Contestualmente, infatti, sarà progettata una "scheda di rilevazione dei fabbisogni" che, una volta compilata e incrociata con gli esiti della mappatura, sarà di supporto all'individuazione dei GAP di politica sui quali intervenire. La rilevazione del fabbisogno sarà condotta con modalità che prevedano il coinvolgimento attivo dei soggetti destinatari degli interventi secondo logiche di coinvolgimento e partecipazione attiva dei cittadini, che saranno mantenute in essere per l'intero ciclo di vita degli interventi.

Al termine di questa prima fase di mappatura dell'esistente, rilevazione dei fabbisogni e di individuazione del gap è prevista la elaborazione di un documento tecnico/metodologico per la redazione di un Piano delle azioni che integreranno/modificheranno la pianificazione specifica di settore al fine dell'individuazione dei GAP da colmare con interventi specifici o delle duplicazioni/sovrapposizioni da eliminare. Seguirà la costruzione condivisa del portafoglio degli interventi prioritari, la programmazione delle iniziative e il relativo sistema di monitoraggio per il controllo dello stato di avanzamento.

1.8 Area "Servizi alla coesione sociale" (Servizio Sanità – Agenzia Regionale Sanitaria – Servizio Politiche Sociali e Sport)

1.8.1 Obiettivi di 1° Livello e descrizione

SERVIZIO SANITA'

REALIZZAZIONE DEL CRUSCOTTO DEGLI INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DELLA PERFORMANCE DEL SSR

Disporre tempestivamente di informazioni e di indicatori finalizzati a conoscere e interpretare specifici fenomeni sanitari e socio-sanitari a supporto della programmazione del governo del sistema sanitario regionale, mediante l'implementazione di una banca dati regionale.
Attualmente sono disponibili i dati rilevati attraverso i Sistemi Informativi e i flussi con il Ministero della Salute, che tuttavia non forniscono tutti gli elementi conoscitivi necessari a supportare i diversi livelli decisionali (politico strategico e amministrativo gestionale). Da qui l'esigenza di integrare e riorganizzare i dati già disponibili nel sistema attraverso specifici indicatori regionali individuati dalle strutture del Servizio Sanità, attivando, dove necessario, specifiche rilevazioni funzionali alle esigenze regionali.
Rendere disponibili e condividere informazioni a supporto dell'attività istruttoria e alle conseguenti decisioni per la programmazione regionale al fine di valutare gli effetti degli interventi regionali in ambito sanitario e socio-sanitario.
La realizzazione del cruscotto coinvolge l'Agenzia Regionale Sanitaria, gli Enti del Servizio Sanitario Regionale.

MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITA' A SUPPORTO DEL FUNZIONAMENTO DEL SSR

Il Sistema Sanitario Regionale presenta aspetti di complessità tali da richiedere continue azioni di miglioramento a supporto del suo efficientamento amministrativo-gestionale e sanitario.
In tale contesto per l'anno 2019, sono state individuate alcune aree di intervento particolarmente rilevanti per la realizzazione di azioni positive per il miglioramento del sistema. Le stesse riguardano: la redazione di linee di indirizzo per la definizione della composizione e delle competenze del Collegio di Direzione (organo dell'Azienda sanitaria e ospedaliera), al fine di attuare quanto previsto dalla normativa nazionale garantendo uniformità tra gli enti del SSR; l'attuazione della DGR 1123/2018 che prevede l'attribuzione all'ASUR/AV di competenza delle procedure inerenti gli indennizzi di cui alla L.210/92, al fine di agevolare i rapporti tra l'amministrazione e i cittadini; il miglioramento, in collaborazione con l'ARS e attraverso l'ASUR, del monitoraggio mediante un flusso di dati sull'attività degli Enti gestori delle Residenze Protette per Anziani; l'individuazione delle misure organizzative e gestionali per l'attuazione delle procedure di autorizzazione ed accreditamento di cui alla LR 21/2016 delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private previste dai nuovi manuali di autorizzazione e di accreditamento; la programmazione e l'attuazione dell'attività ispettiva, presso le strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private, anche alla luce delle nuove procedure di autorizzazione e di accreditamento.
La realizzazione delle Azioni sopra descritte non può prescindere dalla interazione con tutti gli enti dell'SSR e con l'ARS.

AGENZIA SANITARIA REGIONALE

IMPLEMENTAZIONE SISTEMI PER L'ORGANIZZAZIONE, LA PROTEZIONE E LA DIFFUSIONE DI DATI E INFORMAZIONI DELL'ARS E DELL'AREA SANITARIA E SOCIO-SANITARIA DI I° LIVELLO

L'ARS, nell'ambito delle funzioni di supporto alla programmazione in materia di sanità e per svolgere attività di monitoraggio del funzionamento complessivo del SSR, sia in area sanitaria, che in area socio sanitaria, deve organizzare e gestire un consistente patrimonio informativo, oltre a consentirne la diffusione. Al suo interno, deve organizzare dati e informazioni per il suo funzionamento.
Il miglioramento della capacità di governo del Servizio Socio Sanitario con la costruzione, in collaborazione tra Servizio Sanità e ARS, di un efficiente sistema di monitoraggio regionale in generale e, in particolare, di un flusso di dati sull'attività degli Enti gestori delle Residenze Protette per Anziani, attraverso l'ASUR, è un obiettivo strategico dell'ARS. Il sistema dovrà essere arricchito con la pubblicazione online di mappe dinamiche dei servizi residenziali e semiresidenziali. Gli utenti saranno sia interni, ai fini della programmazione, sia esterni, per facilitare la comunicazione ai cittadini.
La gestione di una vasta mole di dati e informazioni richiede contestualmente la ricognizione e valutazione dei rischi inerenti il trattamento dei dati e identificazione delle misure da adottare per la tutela nel trattamento dei dati come da regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR).
L'implementazione dei sistemi informatici richiede il coinvolgimento, oltre che di tutti gli Enti fornitori di dati, anche di società esterne che sviluppano e portano a realizzazione tutte le funzionalità necessarie a soddisfare il fabbisogno informativo richiesto.
Le attività sono svolte in sinergia con il Servizio Sanità. L'obiettivo trasversale prevede la collaborazione con gli Enti del SSR.

MIGLIORAMENTO DELLE MODALITA' DI UTILIZZO DI SISTEMI E TECNOLOGIE NEL SSR

L'ARS supervisiona, a supporto del Servizio Sanità, il programma regionale per il rinnovamento, il potenziamento e l'innovazione del parco delle tecnologie biomediche degli Enti del SSR, e deve contribuire a definire regole e criteri nell'acquisizione e utilizzo di sistemi e tecnologie.
La redazione di procedure per l'espletamento delle verifiche sul campo presso gli enti/soggetti accreditati dalla Regione Marche al fine di verifica le condizioni di utilizzo dei defibrillatori semi automatici, come anche la realizzazione della rete regionale di Health technology assessment, sono orientate al miglioramento delle condizioni di sicurezza sia dei cittadini sia degli operatori del SSR, in particolare in relazione al corretto ed appropriato utilizzo delle tecnologie.
Il coordinamento delle attività con altri enti della Regione può comportare eventuali problemi di ritardo nella condivisione dei passaggi procedurali.
Le attività vedono il coinvolgimento, insieme all'Agenzia Regionale Sanitaria, del Servizio Sanità, oltre che dell'ASUR e degli altri Enti del SSR, in una logica di interdipendenza reciproca.

INCREMENTARE L'APPROPRIATEZZA A LIVELLO CLINICO, DIAGNOSTICO, TERAPEUTICO E ORGANIZZATIVO

L'ARS, nell'ambito delle funzioni di supporto alla programmazione in materia di sanità, supporta la definizione e l'implementazione di processi clinico assistenziali attraverso i quali vengono individuate le migliori condizioni, anche di carattere organizzativo, per garantire l'appropriatezza delle cure e dei trattamenti, in considerazione delle indicazioni normative e degli standard definiti a livello nazionale.
La riorganizzazione delle reti specialistiche e dei percorsi assistenziali si inserisce nell'ambito di una progettualità che investe l'organizzazione dei servizi specialistici sia a livello ospedaliero che territoriale, in coerenza con il nuovo Piano Socio-sanitario. La complessità degli interventi richiede un approccio assistenziale multidisciplinare e altamente integrato, a seconda delle circostanze e delle fasi di malattia, che necessita spesso di un gran numero di professionisti coinvolti. L'obiettivo

è quello di superare la modalità frammentata che caratterizza molti servizi e improntare l'assistenza ospedaliera e territoriale a nuovi principi di tutela delle persone.
Inoltre, nel processo di centralizzazione delle terapie oncologiche, pur garantendo l'autonomia delle Aziende Sanitarie nella definizione delle procedure standard di lavoro e dei dettagli logistici del processo, l'obiettivo è migliorare l'efficienza di allestimento delle prestazioni, aumentare la sicurezza del paziente e del personale sanitario, favorire la creazione di una Rete delle Farmacie
Tutte le attività hanno comportato la presenza di interlocutori provenienti in prevalenza dagli Enti del SSR, la cui presenza è sempre stata determinante per procedere con le azioni previste. La mancata partecipazione o il ritardato pronunciamento su alcuni aspetti o fasi delle attività in programma possono comportare un allungamento dei tempi nella predisposizione della documentazione da produrre.
Tutte le attività hanno visto il coinvolgimento, oltre che dell'ARS, di figure professionali del Servizio Sanità e degli Enti del SSR in termini di interdipendenza reciproca.

ATTUAZIONE DELLE AZIONI PER LA PREVENZIONE, LA PROMOZIONE DELLA SALUTE E LA SICUREZZA ALIMENTARE

L'ARS concorre, a supporto del Servizio Sanità, all'implementazione del Piano Regionale della Prevenzione, sia in termini di formulazione delle indicazioni operative, sia mediante azioni di monitoraggio e valutazione della azioni svolte sul territorio dagli Enti del SSR nel rispetto delle indicazioni normative vigenti e nell'ambito degli adempimenti ministeriali annualmente oggetto di valutazione.
Il monitoraggio costante delle diverse variabili che possono fornire elementi rilevanti sullo stato di salute e sicurezza dei lavoratori rappresenta un importante strumento per conoscere e intervenire su un settore che presenta forti criticità e per ridurre fenomeni di estrema gravità per la salute e sicurezza dei lavoratori. Il lavoro è rivolto non solo agli Enti di vigilanza, Regione ed INAIL ma anche Lavoratori, Aziende e loro Associazioni/Organizzazioni, tutte le figure previste nel sistema di Prevenzione aziendale.
Per quanto riguarda invece gli Interventi Assistiti con gli Animali sono degli interventi con valenza terapeutica, riabilitativa, educativa o ludico-ricreativa che sfruttano la mediazione degli animali domestici, in ragione dell'Accordo 6.2.2003 tra Ministero della Salute, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano "in materia di benessere degli animali da compagnia e Pet therapy", ci si rivolge sia a persone con disturbi della sfera fisica, neuromotoria, mentale e psichica, che ad individui sani.
La numerosità degli indicatori e la diffusione dei contesti di rilevazione, possono costituire nel prosieguo delle attività, un elemento di criticità che richiede un grosso sforzo organizzativo nel recupero delle informazioni. Dall'altro lato, la definizione di criteri per l'iscrizione, nell'elenco regionale, dei centri specializzati e delle strutture non specializzate che erogano TAA/EAA è necessaria per evitare rischi di improvvisazione o incompetenza nello svolgimento delle specifiche attività.
Le principali interazioni avvengono in modo reciproco con il Servizio Sanità, e di interdipendenza nei confronti dei Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione dell'ASUR.

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT

POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DELLE POLITICHE SOCIALI

Obiettivo individuato sulla base di più ampi obiettivi di rafforzamento quantitativo e qualitativo del sistema.

L'obiettivo principale è quello di "Aggiornare il sistema regionale degli interventi e servizi sociali alla nuova cornice nazionale ed europea" caratterizzata sostanzialmente da:

1. *Forte accentramento a livello nazionale di strategie e indicazioni operative precedentemente affidate alla competenza esclusiva in capo alle Regioni;*
2. *Nuovi LEA in ordine alla assistenza socio-sanitaria nell'ambito di percorsi assistenziali domiciliari, territoriali, semiresidenziali e residenziali;*
3. *Evento sisma del 2016;*
4. *Cambiamento del sistema di finanziamento delle politiche sociali a seguito della forte riduzione dei trasferimenti indistinti dello Stato alle Regioni.*

Le azioni indicate per il raggiungimento degli obiettivi sono orientate all'innovazione e al rafforzamento del livello territoriale caratterizzato dal ruolo e dalle funzioni degli Ambiti Territoriali Sociali (disabilità, immigrazione, anziani, minori e famiglia, dipendenze patologiche, sport e politiche giovanili, servizio civile) di cui si prendono in considerazione a specifici settori di intervento. All'interno degli obiettivi di rafforzamento complessivo da raggiungere nel corso del triennio di riferimento indicati dal Piano e delle conseguenti azioni ivi previste quest'anno sono stati indicati:

1. *Politiche giovanili: predisposizione di interventi sulle aree colpite dal sisma costruendo i presupposti per l'avvio di un progetto nazionale attraverso l'attivazione di un accordo con il Dipartimento nazionale per le politiche giovanili da affiancare ai già presenti e funzionanti interventi di giovani in servizio civile per giovani.*
2. *Azioni di contrasto alla violenza di genere: la predisposizione degli standard di qualità organizzativa e strutturale delle varie tipologie di case rifugio per donne vittime di violenza da inserire nei manuali regionali necessari per le procedure di autorizzazione all'espletamento del servizio;*
3. *Miglioramento dell'efficacia operativa e organizzativa degli ambiti territoriali sociali in ordine alla loro attività di programmazione e di finanziamento dei servizi attraverso una attenta analisi della spesa sociale sostenuta dagli stessi nel corso dell'anno 2018 per verificarne l'efficacia anche in termini di armonizzazione tra fondi propri di bilancio e fondi di derivazione regionale e nazionale;*
4. *Sostegno alle persone in situazioni di fragilità: sostegno ai comuni che intervengono finanziariamente per compartecipare al costo della componente sociale della retta in capo a famiglie incapienti definite sulla base dell'indicatore Isee e dei regolamenti comunali con relative soglie.*

Carenza di interventi di sostegno ai comuni nello svolgimento di attività amministrative conseguenti al sisma e scarsa incidenza delle politiche giovanili sul territorio marchigiano fino ad oggi limitate a interventi temporanei di servizio civile; insufficienza normativa necessaria per garantire la qualità dell'offerta di strutture di accoglienza per donne vittime di violenza su cui costruire fabbisogno e finanziamenti; difficoltà ad avere un quadro esaustivo e celere nei ritorni informativi sulla spesa sociale dei comuni che in genere avviene a due anni di distanza dalla rilevazione; generale inadempienza dei comuni ad attivare le procedure di compartecipazione al costo della retta da parte dei comuni alle famiglie incapienti (assenza di regolamenti comunali, di soglie isee e quindi di sostegno alle famiglie).

Quest'anno gli obiettivi intervengono su situazioni particolarmente critiche sui cui risultati poi si costruiranno altri obiettivi. La sfida è elevata perché insiste per gran parte su azioni in capo ad atre realtà istituzionali.

Trattandosi di azioni che devono essere implementate da altre realtà istituzionali (in particolare C e D) i fattori di rischio sono molto elevati La filiera coinvolge il servizio sanità per il sistema di autorizzazione (l.r.21/2014), ma in particolare tutto il sistema delle autonomie locali.

1.8.2

ANALISI STATISTICA DI CONTESTO PER L'AREA INTEGRATA DI INTERVENTO

Servizi alla coesione sociale

(Sociale)

Nel 2016 il reddito netto familiare, inclusivo degli affitti figurativi[1], è stimato nelle Marche in media pari a 36.687 euro, contro i 35.204 euro della media nazionale e i 37.071 euro delle regioni dell'Italia centrale; rispetto alla media del centro Italia la disuguaglianza tra i redditi nelle Marche[2] mostra un valore lievemente più contenuto. Complessivamente 18 famiglie marchigiane su 100 hanno dichiarato, nel 2017, che i redditi percepiti permettono di arrivare alla fine del mese con difficoltà o grande difficolta (l'analogo indicatore per il Centro Italia è peggiore e pari a 28 su 100). Inoltre 75 famiglie su 100 dichiarano di non riuscire a risparmiare e 32 su 100 di non riuscire a far fronte a spese impreviste.

Il rischio di povertà nel 2017, una misura di tipo relativo, che definisce a rischio di povertà coloro che hanno un reddito equivalente inferiore o pari alla soglia di povertà, posta al 60% del reddito equivalente mediano calcolato sul totale delle persone residenti, conferma che 16 marchigiani su 100 percepiscono un reddito equivalente al di sotto della soglia di povertà.

Accanto a questo rischio si misura, nell'ambito dell'analisi dell'esclusione sociale, la grave deprivazione materiale (fatta risalire a gravi problemi quali non poter sostenere spese impreviste di 800 euro; non potersi permettere una settimana di ferie all'anno lontano da casa; avere arretrati per il mutuo, l'affitto, le bollette o per altri debiti come per esempio gli acquisti a rate; non potersi permettere un pasto adeguato ogni due giorni, cioè con proteine della carne o del pesce (o equivalente vegetariano); non poter riscaldare adeguatamente l'abitazione; non potersi permettere: una lavatrice; un televisore a colori; un telefono; un'automobile): l'indicatore marchigiano segnala 11 persone su 100 in questa situazione, il valore più alto delle altre regioni del Centro Italia (Toscana, Umbria e Lazio). Il disagio economico che caratterizza le Marche e l'Italia risulta legato anche alla difficoltà per gli individui a entrare e permanere nel mercato del lavoro: l'indicatore marchigiano segnala che 8 marchigiani su 100 vivono in famiglie con molto bassa intensità lavorativa (cioè famiglie in cui i componenti in età lavorativa hanno lavorato nell'anno per meno del 20% del loro potenziale) ed è un valore leggermente più basso di quello medio delle regioni del Centro Italia.

Il quadro dei servizi sociali destinati a sostenere le principali fragilità dei marchigiani, quali le condizioni di non autosufficienza in età anziana, di disabilità, di povertà ed esclusione sociale e le situazioni di rischio o crisi nelle responsabilità familiari che coinvolgono anche minori, mostra principalmente un'offerta disomogenea, nelle Marche come in tutta Italia, con un trend di spesa, da parte dei Comuni e degli altri Enti Locali erogatori di prestazioni sociali, non in sensibile crescita.

Facendo riferimento all'assistenza residenziale presso strutture sociali e socio-sanitarie, l'offerta si è mantenuta sostanzialmente stabile dal 2011 (e più alta della media nazionale, pari a 6,4 posti letto ogni 1000 residenti) con 7,8 posti letto ogni 1000 residenti nelle Marche (anno 2015), ma differenziata sul territorio regionale con un gradiente di decrescita di dotazione in direzione Nord-Sud.

Sempre in tema di offerta di servizi alle famiglie, quella di servizi socio-educativi per la prima infanzia continua a diminuire, proseguendo un andamento in atto già dal 2011. Nell'anno educativo 2016-2017, in rapporto al potenziale bacino di utenza nelle Marche si hanno 24 posti ogni 100 bambini con meno di tre anni, contro i 29 in media disponibili nelle regioni del Centro e i 22 di media nazionale. Il valore marchigiano risulta più basso della quota del 33% che l'Unione europea ha posto come obiettivo strategico per promuovere la maggiore partecipazione delle donne nel

[1] Poiché nelle Marche come in Italia la proprietà dell'abitazione principale è ampiamente diffusa (meno di un quinto delle famiglie vive in affitto) è opportuno considerare nel calcolo del reddito disponibile anche l'affitto figurativo delle case di proprietà, in usufrutto o in uso gratuito in modo da confrontare correttamente le condizioni economiche delle famiglie di inquilini e proprietari.

2 misurata dal coefficiente di Gini

mercato del lavoro e migliorare la conciliazione della vita familiare e lavorativa; l'offerta risulta inoltre variabile sul territorio regionale, ove raggiunge i valori minimi nelle province del sud della regione. I bambini utenti di questi servizi sono nelle Marche il 16% del bacino di utenza potenziale (bambini sotto i tre anni) e il valore è in calo rispetto all'anno educativo 2010-2011 quando erano il 16,9%, probabilmente anche a causa del persistere della crisi economica che vede sempre più famiglie in difficoltà nel sostenimento delle rette, oltre che sempre più alta disoccupazione femminile. L'indicatore è inoltre inferiore alla media delle regioni del Centro Italia (18,6%).
Anche la spesa corrente impegnata dai Comuni delle Marche per il complesso dei servizi sociali non risulta aumentare in maniera sensibile negli ultimi anni e in particolare il valore 2016, pari a 98 euro, risulta in netto calo rispetto ai 107,7 euro pro capite nel 2010; tale indicatore fa registrare i valori inferiori alla media regionale negli ambiti territoriali sociali del sud delle Marche, ed evidenzia uno svantaggio rispetto alla media del centro Italia (120 euro), che pure risulta in trend decrescente.
La spesa per le prestazioni sociali erogate dagli enti di previdenza nelle Marche rappresenta (2016) il 20,9% del PIL e corrispondono a 5.530 euro in media per abitante, e resta inferiore al valore medio del centro Italia pari a 5.626 euro pro-capite. A fronte di ciò, però, l'indice di copertura previdenziale (rapporto percentuale tra i contributi versati e le prestazioni erogate) nelle Marche indica un disavanzo maggiore che nel Centro Italia, con un valore pari a 63,3% contro 78,3%.

(Sanità e salute)
Nel 2017 la spesa sanitaria pubblica corrente media per abitante delle Marche è pari a 1.841,8 euro, in aumento rispetto al 2016 (1.816,5 euro); tale valore è leggermente inferiore alla media nazionale, pari a 1.866 euro annui per abitante.
La mobilità ospedaliera interregionale nel 2017 fa registrare un indice di emigrazione (13,6%, sono i casi di ricoveri di residenti effettuati fuori regione sul totale dei ricoveri ordinari per "acuti" di residenti) leggermente superiore a quello di immigrazione (10,9% sono i casi di ricoveri di pazienti non residenti nella regione sul totale dei ricoveri ordinari per "acuti").
I dati sullo stato di salute dichiarato dai marchigiani nel 2017 fanno registrare che il 68,7% afferma di essere "in buona salute"; il 41,6% dichiara di essere affetto da almeno una malattia cronica, ma tra questi sono la maggioranza (43,9%) i cronici in buona salute.
Nel 2017 la regione Marche si conferma tra le prime regioni più longeve d'Italia, infatti la speranza di vita alla nascita è superiore agli 83 anni. Nel 2017 la vita media alla nascita è scesa leggermente da 83,4 (2016) a 83,3 anni; comunque in linea con l'andamento a livello nazionale. In aumento la speranza di vita in buona salute alla nascita (da 57,4 nel 2016 a 59,2 nel 2017) e la speranza di vita priva di limitazioni nelle attività a 65 anni (da 10,2 del 2016 a 11,1 del 2017). Rimane stabile la mortalità infantile nelle Marche come pure la mortalità per tumore nelle fasce centrali d'età e il tasso di mortalità per demenza e malattie del sistema nervoso delle persone anziane. In diminuzione invece la mortalità dei giovani per incidenti da mezzi di trasporto (da 0,8 ogni 10mila residenti 15-34 anni del 2016 a 0,6 del 2017).

Positivi alcuni segnali provenienti dagli indicatori sugli stili di vita, si riduce la quota di chi fa uso di alcol (da 20,2% del 2017 a 18,1% del 2018), ed è in aumento il consumo adeguato di frutta e verdura. Purtroppo aumentano invece le quote dei sedentari (da 29,9% nel 2017 a 32,5% nel 2018) e la quota di adulti in sovrappeso (da 43,3% del 2017 a 44,3% del 2018). Sostanzialmente invariata la quota di fumatori (da 20,8% nel 2017 a 21,0% nel 2018). Tutti i valori marchigiani sono in linea con quelli nazionali.

INFOGRAFICA

AREA INTEGRATA INTERVENTO Indicatore / Unità di misura /	Tendenza	Anno di riferimento	Valore Marche anno riferimento	Valore Marche anno -1	Tendenza Marche risp. anno -1	Valore Italia anno riferimento	Confronto Marche Italia	Fonte
SERVIZI ALLA COESIONE SOCIALE								
BES - Bambini da 0 a 2 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia / (%)	↑	*a.s. 2016/2017*	16,0%	15,9%		13,0%	✓	*Istat-BES*
Indice di povertà regionale (famiglie) / (%)	↓	*2018*	10,7%	8,8%		11,8%	✓	*Istat*
Persone di 3 anni e più che praticano sport in maniera continuativa / (%)	↑	*2018*	25,6%	25,4%		25,7%	−	*Istat*
Numero di organizzazioni non profit ogni 10.000 abitanti / (%)	↑	*2016*	74,4%	74,4%		56,7%	✓	*Istat-BES*

N. Progetti a favore dei giovani

Area sisma	Area extra sisma	Totale
44	83	127

fonte: Regione Marche - Servizio Politiche sociali e sport

Voucher alle famiglie per i servizi socio-educativi[a]

Anno scolastico	N. famiglie beneficiarie	Importo totale erogato
2017-2018	515	€ 1.000.000
2018-2019	733	€ 1.430.000

(a) voucher per l'accesso a nidi d'infanzia

fonte: Regione Marche - Servizio Politiche sociali e sport

Attività dei Centri Anti Violenza (CAV) – Anno 2017

Centri anti violenza (CAV)

N. Casi Anno 2017	Variazione % rispetto al 2016
409	-1,9%

fonte: Regione Marche - Servizio Politiche sociali e sport

Nazionalità della donna maltrattata

Italiana	70%
Straniera	22%
non indicato	8%
Totale	100%

fonte: Regione Marche - Servizio Politiche sociali e sport

Stato civile della donna maltrattata

Coniugata	40%
Convivente	5%
Divorziata	6%
Nubile	25%
Separata	14%
non indicato	10%
Totale	100%

fonte: Regione Marche - Servizio Politiche sociali e sport

Relazione con la donna maltrattata

Marito	37%
Fidanzato	2%
Convivente	11%
Ex marito	10%
Ex fidanzato	10%
Ex convivente	8%
Figlio	1%
Familiare	5%
Amico	1%
Vicino di casa	1%
Conoscente	2%
Collega	0%
Estraneo	0%
Altro	2%
non indicato	7%
Totale	100%

fonte: Regione Marche - Servizio Politiche sociali e sport

Tipologia di violenza/maltrattamento

Fisica	29%
Psicologica	36%
Sessuale	7%
Economica	11%
Stalking	10%
Violenza o abuso nell'infanzia	2%
Sfruttamento della prostituzione	1%
Altro	2%
non indicato	3%
Totale	100%

fonte: Regione Marche - Servizio Politiche sociali e sport

1.9 Area "Competitività ed innovazione nei sistemi produttivi – Ricerca e nuove competenze" (Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione – Servizio Politiche agroalimentari)

1.9.1 Obiettivi di 1° Livello e descrizione

SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE

SISMA – CONTRIBUIRE ALLO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE PRESENTI NELL'AREA COLPITA DAL TERREMOTO

Gli eventi sismici del Centro Italia del 2016 e 2017 hanno pesantemente colpito, tra le altre, anche la Regione Marche, con epicentri tra l'alta valle del Tronto e i Monti Sibillini a partire dalla prima forte scossa del 24 agosto 2016 e le successive repliche avvenute il 26 e il 30 ottobre 2016, in cui è stata registrata la scossa più forte, e il 18 gennaio 2017.
Complessivamente i Comuni inseriti negli elenchi ricadenti nel territorio della Regione Marche sono 87, rispetto ai 131 comuni inseriti nel cratere che ha coinvolto, oltre la regione Marche, anche le confinanti regioni del Lazio, Umbria e Abruzzo.
Dal 2018 sono stati avviati interventi significativi finalizzati a supportare, con risorse statali e con i fondi SIE, la rivitalizzazione delle imprese localizzate nei comuni colpiti dal sisma, nell'ottica di stimolare la rinascita delle comunità e di rafforzare i legami e le identità delle aree interessate, innescando un processo di ripresa del tessuto economico e produttivo.
La strategia di rilancio dei sistemi produttivi è stata a tutto campo ed ha riguardato i seguenti interventi destinati a favore delle imprese delle aree del terremoto:

1. *La rivitalizzazione della competitività delle filiere produttive del Made in Italy;*
2. *Il sostegno alla nascita, al consolidamento e alla crescita delle imprese sociali;*
   Il sostegno agli investimenti produttivi delle imprese localizzate nelle aree colpite dagli eventi sismici;
3. *Il supporto all'ingegnerizzazione, l'industrializzazione dei risultati della ricerca e la valorizzazione economica dell'innovazione nei territori colpiti dal sisma;*
4. *Il potenziamento dei processi di innovazione aziendale e dell'utilizzo di nuove tecnologie digitali nelle MPMI marchigiane;*
5. *Il sostegno alla riqualificazione e valorizzazione delle imprese commerciali e dell'artigianato artistico e di qualità nell'area del cratere.*

Inoltre l'obiettivo riguarda anche l'attuazione degli interventi previsti dall'articolo 20 del D.L. 189/2016 concernente i contributi per nuovi investimenti produttivi a favore delle imprese (sia PMI che Grandi) ubicate nelle aree sisma.
L'area colpita dal terremoto mostra elementi di fragilità demografica quali l'età media elevata e la tendenza allo spopolamento delle aree montane che si è accelerato con gli eventi sismici e che rischia di rallentare la rivitalizzazione del tessuto produttivo.
Inoltre la richiesta di contributi è risultata particolarmente significativa e le risorse stanziate si sono rivelate insufficienti a soddisfare il fabbisogno finanziario emerso dai progetti presentati.
Infine la complessità delle procedure di attuazione degli interventi, imposta dall'applicazione dei principi della disciplina comunitaria, potrebbe rallentare l'efficacia dei risultati degli strumenti messi

in campo, con conseguente ripercussioni sulla certificazione di spesa e sull'impatto delle ricadute industriali ed occupazionali.
Con riferimento all'interazione con altre strutture regionali si rilevano con la PF Controlli e con l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione.

FAVORIRE LO SVILUPPO ECONOMICO E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

Come per il 2018, si registra un esponenziale aumento, anche nei Paesi emergenti, della domanda di prodotti di qualità e si dovranno, di conseguenza, individuare sbocchi commerciali non più solo nelle aree di prossimità. Inoltre, la crisi economica ha prodotto una positiva crescita culturale dei consumatori extra-europei dei mercati consolidati (cinesi, russi, arabi, africani), che oggi mostrano una maggiore attenzione alla qualità e durata dei prodotti, al rapporto qualità/prezzo ed ai servizi pre e post vendita ad essi connessi. La necessità è quella di supportare le piccole e medie imprese marchigiane in percorsi innovativi per realizzare nuovi vantaggi competitivi stabili. Nel 2018 le azioni messe in campo sono riuscite a coinvolgere molteplici aziende marchigiane, le quali hanno condiviso le linee di intervento tracciate a livello regionale e condivise anche con i stakeholder regionali e nazionali.
L'obiettivo è quello di supportare le PMI marchigiane attraverso la diffusione di una nuova metodologia che consenta loro, sia la promozione all' export e l'internazionalizzazione del prodotto e del processo, sia la crescita delle sinergie e aggregazioni con altre imprese in una logica di percorso condiviso con gli stakeholder istituzionali.
Si tratta di progetti strategici di politica industriale settoriale innovativi e replicabili anche in altri settori produttivi ed economici.
I due rischi esterni riscontrati sono legati alla fragilità "economica" e alla scarsa "cultura internazionale" delle micro-piccole imprese marchigiane.
L'obiettivo ha natura trasversale e prevede l'interazione con altre strutture regionali (servizio politiche agroalimentari e sviluppo e valorizzazione delle marche) e con la Camera di commercio delle Marche.

ASSICURARE LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E LA FORMAZIONE

In coerenza con gli obiettivi individuati dall'Unione Europea attraverso la strategia Europa2020 e le sue priorità di Crescita intelligente, Sostenibile e Solidale, è sempre più evidente che il processo di sviluppo di una nuova economia, basata sulla conoscenza e sull'innovazione, non possa prescindere dalla valorizzazione del capitale umano e dallo sviluppo di nuove skills su cui formare le risorse umane da inserire nei nuovi contesti lavorativi.
In futuro la digitalizzazione renderà necessario un mix sempre più articolato di competenze. Un mix in cui skill di natura tecnologica si complementano a soft skill, quali pensiero critico, creatività e intelligenza emotiva, capacità di leadership e di gestione del cambiamento.
In linea di continuità con l'anno 2018, sono stati individuati i seguenti ambiti di azione:

- *Interventi formativi di tipo orizzontale, per tutte le professioni anche quelle non ICT, per ridurre l'eterogeneità nella diffusione della cultura e delle competenze digitali di base;*
- *Interventi formativi di tipo verticale per aumentare le competenze degli specialisti ICT.*

I due ambiti di intervento coinvolgono necessariamente i trend che trainano la digitalizzazione che sono diversi e correlati tra loro: i Big Data, il Cloud Computing, il Mobile, i Social Media, l'Internet of things, la Cyber Security. L'industria 4.0 è la convergenza di tutti i trend tecnologici che abilitano la digital trasformation.
Inoltre l'obiettivo comprende anche il sostegno alla creazione di nuove imprese finalizzate all'occupazione.
In particolare con riferimento a quest'ultimo intervento la finalità è quella di sostenere la creazione di nuove realtà produttive o di servizio con sede legale e/o operativa in regione in grado di creare anche nuova occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro. I destinatari sono soggetti residenti o domiciliati (domicilio da almeno 3 mesi) nella regione Marche, disoccupati ai sensi del D.Lgs n. 150/2015.

Con riferimento al sostegno alla creazione di nuove imprese, elementi di rischio esterno che potrebbero inficiare l'efficacia delle misure messe in atto su base pluriennale sono da ricercare nelle fragilità e scarsa sostenibilità delle nuove realtà imprenditoriale. Un altro rischio potrebbe essere rappresentato dal mancato rispetto dell'obbligo della stabilità dell'operazioni: in alcuni casi le imprese non rispettano l'obbligo di rimanere attive per almeno n.3 anni dalla loro costituzione o non rispettano l'obbligo del mantenimento dell'occupazione prevista (3 anni tempo determinato o 2 anni tempo indeterminato). In questo caso, si procede con la revoca del finanziamento erogato.
L'attuazione della presente misura è fortemente interconnessa con l'attività dei controlli di primo livello incardinati in seno all'Autorità di gestione, detti controlli vengono svolti propedeuticamente alla liquidazione del saldo sulle rendicontazioni pervenute.

SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI

UE - ASSICURARE IL PAGAMENTO DEGLI AIUTI DEL PSR NEL RISPETTO DELLA REGOLA "N+3" DEL DISIMPEGNO AUTOMATICO

*Nell'ambito della Programmazione 2014-2020 la Regione Marche è tenuta a rispettare uno specifico **target di spesa**, il cui mancato raggiungimento comporta la perdita di risorse finanziarie (pari alla differenza rispetto al target da raggiungere, disimpegno automatico).*
L'obiettivo è assolutamente strategico, in quanto direttamente connesso alla possibilità di mantenere o incrementare le risorse dedicate allo sviluppo delle aree rurali del nostro territorio. Queste ammontano complessivamente ad euro 697.212.430,43 di quota pubblica ed includono anche le risorse attribuite alla Regione a seguito dell'Intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni e delle Province Autonome nella seduta n.100/CSR del 22 giugno 2017 finalizzata ad intervenire a sostegno delle aziende e dei territori danneggiati dagli eventi sismici verificatesi a partire da agosto 2016 ("trasferimento di solidarietà").
L'obiettivo di spesa per l'anno 2019 è fissato in circa 200 milioni di euro (espresso in termini di spesa pubblica) e costituisce un target molto impegnativo sul piano organizzativo e di relazione con le imprese destinatarie dei benefici da erogare.
L'avanzamento della spesa per il PSR nella Regione Marche è in particolare fortemente condizionato anche da fattori contingenti quali la tipologia di interventi oggetto del sostegno (il programma regionale investe in progetti strategici di carattere innovativo e integrato, che per la loro ovvia complessità determinano di per sé un avanzamento della spesa meno veloce) a cui si aggiunge il rallentamento determinato dal verificarsi degli eventi sismici, che per le imprese interessate rende obiettivamente più difficile progettare e realizzazione interventi di sviluppo.
Al 31/07/2019 risultano spese rendicontate per oltre 150 milioni di euro, per una spesa pubblica residua di 50 milioni.
*L'avanzamento della spesa è condizionato, in termini di fattori esterni, principalmente dal **contesto** in cui operano le imprese e gli enti pubblici coinvolti nella realizzazione degli investimenti. Una difficoltà di contesto in termini economici e finanziari o una ridotta prospettiva di sviluppo economico di certe aree possono ridurre la propensione all'investimento da parte dei beneficiari del PSR che abbiano già avuto la concessione del finanziamento.*
*Inoltre, a differenza del FEASR e dell'FSE, il pagamento dei contributi a favore dei beneficiari è eseguito da **AGEA**, con funzione di Organismo Pagatore per la Regione Marche: la fase finale di erogazione dipende quindi dalla qualità del sistema informativo nazionale e dalla capacità organizzativa di detta Agenzia.*
Tra le condizioni interne che influenzano il raggiungimento dell'obiettivo vanno annoverate le capacità organizzative dell'Autorità di gestione, la capacità di programmazione delle attività, la competenza e la consistenza numerica del personale dedicato alle attività istruttorie e di controllo.
Sono direttamente interessate alla realizzazione dell'obiettivo tutte le Posizioni di Funzione afferenti al Servizio Politiche Agroalimentari. Contribuiscono direttamente al raggiungimento dell'obiettivo anche la struttura responsabile dei controlli in loco (P.F. Controlli di secondo livello e auditing).
Altre Strutture indirettamente collegate al raggiungimento dell'obiettivo sono le strutture trasversali di supporto ai servizi "tecnici" come il Servizio Risorse finanziarie, il Servizio SUAM, il Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali.

UE - CURARE LA MODIFICA DEL PSR 2014-20 MEDIANTE APPOSITO NEGOZIATO CON LA COMMISSIONE EUROPEA

Nel corso dell'attuazione e della gestione del programma di sviluppo rurale 2014-2020 si è manifestata l'esigenza di orientare meglio le risorse ancora a disposizione, di rendere alcuni interventi più efficaci in relazione ai fabbisogni del contesto regionale e di semplificare alcune procedure attuative.
La modifica introduce delle semplificazioni amministrative che vanno a vantaggio dei soggetti beneficiari del programma e alleggeriscono al contempo anche l'attività istruttoria a carico dell'Amministrazione, ad es. attraverso l'introduzione di "costi standard" nelle misure che finanziano progetti di innovazione. La modifica altresì amplia il raggio di azione di alcune misure come gli interventi a tutela del bestiame dagli attacchi del lupo. Vengono inoltre incrementate le dotazioni di alcune misure che hanno riscosso particolare interesse (in particolare con i bandi attivati in area cratere) quali la mis. 4.1 che finanzia gli investimenti delle aziende agricole. Altre modifiche prettamente tecniche si sono rese necessarie per mutamenti del quadro normativo o del contesto regionale (es fusione dei Comuni). L'approvazione di dette modifiche è stata proposta dalla Giunta con DGR 342 del 1/4/2019 al Consiglio, che le ha approvate con Deliberazione amm.va n.95/2019. La Commissione Europea ha approvato le modifiche con Decisione di Esecuzione C (2019) 3603 finale del 6.5.2019.
A garanzia degli impatti positivi delle modifiche introdotte, il servizio deve curare con diverse forme di comunicazione la diffusione delle informazioni tra i soggetti esterni interessati.
A garanzia degli impatti positivi delle modifiche introdotte, il servizio deve informare delle innovazioni procedurali gli istruttori delle misure interessate.
Il Servizio per l'analisi delle esigenze di modifica della misura inerente gli interventi volti a ridurre gli attacchi da lupo agli allevamenti, ha preso in considerazione anche i dati sulla presenza del lupo prodotti dalla P.F. Biodiversità e Rete Ecologica Regionale.

ASSICURARE L'AMMODERNAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE RURALI

La fitta rete di strade in area rurale versa in condizioni critiche, sia per la notevole frequenza degli eventi atmosferici che la danneggia sia per la carenza di risorse proprie degli imprenditori e degli enti locali che sono chiamati ad intervenire. Ciò condiziona negativamente l'economia agricola e disincentiva la permanenza delle popolazioni nei territori (collinari e montani in particolare). Il sisma 2016 ha aggravato ulteriormente la situazione.
Contrastare lo spopolamento attraverso l'assegnazione di risorse PSR. È stato pubblicato il bando (165/13-04-2019) per incentivare gli interventi di miglioramento della viabilità rurale in area cratere con scadenza domande entro il 26/09/2019.
Vi possono essere rischi legati alla presentazione delle domande con progetti esecutivi (rilascio di titoli abilitativi da parte di altri Enti Istituzionali e ricognizione delle imprese agricole servite dalle infrastrutture).
Nello stesso Servizio: la carenza di personale dedito alle istruttorie provinciali può creare ritardi.
Altri Servizi: limitato rischio di ritardo nel riscontro di eventuali titoli abilitativi.
Con riferimento all'interazione con altre strutture regionali sono coinvolti i funzionari del Servizio Tutela del territorio.

DARE ATTUAZIONE ALLE STRATEGIE DI AGGREGAZIONE DELLO SVILUPPO RURALE

I principali settori produttivi agricoli marchigiani soffrono da tempo di una strutturale frammentazione che impedisce di organizzare le produzioni agricole in masse critiche in grado di proporsi sul mercato con una specifica connotazione di omogeneità, tracciabilità ed identità territoriale. Tale deficit strutturale, molto marcato sulle grandi colture (commodities), condiziona in maniera sensibile anche le produzioni di nicchia che potrebbero avere, se opportunamente aggregate e valorizzate, un riscontro sicuramente positivo presso il consumatore finale con indubbi vantaggi economici per i produttori.
L'obiettivo delle strategie di aggregazione attivate con il PSR è quello di coinvolgere almeno una filiera per ognuno dei settori "caratterizzanti" dell'agroalimentare marchigiano, al fine di garantire, tramite l'attivazione della stessa, uno sbocco di mercato delle produzioni ad essa afferenti con una

remunerazione in grado di coprire i costi di produzione ed un utile di impresa adeguato agli sforzi finanziari profusi. Tale obiettivo avrebbe inoltre un effetto trainante anche per gli altri operatori di settore che verrebbero invogliati ad aggregarsi a loro volta.
Il principale rischio esterno potrebbe arrivare dal mancato completamento della fase comunicativa e promozionale delle produzioni e/o della sua parziale efficacia presso l'opinione pubblica che, non percependo appieno il valore aggiunto della produzione aggregata e certificata della filiera, non ne faccia un punto di riferimento per i propri consumi, decretandone di fatto l'insuccesso.
Il presidio delle strategie di aggregazione richiede competenze amministrative evolute e spesso si esplica attraverso l'attività istruttoria di organi collegiali, tipo commissioni di valutazione.
Nel caso delle produzioni di qualità certificata oggetto delle aggregazioni di filiera, le strutture che hanno un ruolo rilevante nel raggiungimento degli obiettivi dell'aggregazione stessa sono: a) le organizzazioni professionali agricole e le centrali cooperative; b) gli organismi di certificazione; c) i consorzi di tutela e valorizzazione delle produzioni; d) le strutture regionali e ministeriali preposte ai controlli. Le prime hanno il ruolo fondamentale di favorire l'aggregazione e la condivisione delle conoscenze tra imprenditori; i secondi possono contribuire elaborando sistemi snelli e rapidi di implementazione dei dati necessari alla certificazione, eliminando oneri amministrativi non necessari e spesso alla base dell'abbandono da parte delle imprese della procedura di certificazione. I terzi possono essere determinanti per il raggiungimento degli obiettivi a patto che mettano in campo iniziative di promozione e divulgazione efficienti e concentrate su specifici target. I quarti hanno il compito di diffondere i risultati degli esiti dei controlli al fine di far percepire ai consumatori la concreta qualità delle produzioni di filiera.

AGEVOLARE LA FRUIZIONE DEI FINANZIAMENTI DEL PSR ATTRAVERSO LA SEMPLIFICAZIONE DEI BANDI DI ACCESSO

Per gli scopi di semplificazione delle attività che scaturiscono dalla gestione dei bandi del PSR appaiono rilevanti i seguenti interventi a cura dell'Autorità di Gestione del programma:

- *Introduzione dei **costi semplificati** e strutturazione dell'attività di aggiornamento del prezziario dei costi del PSR;*
- *Potenziamento delle **informative agli utenti** sulle procedure di controllo e transizione al digitale dei procedimenti interessati;*
- *Riduzione degli oneri amministrativi a carico dell'impresa individuabili come adempimenti d'ufficio del servizio regionale (es. **controlli automatici** in presentazione e accertamento autodichiarazioni in fase istruttoria);*
- *Intensificazione dei rapporti operativi con l'Organismo Pagatore per lo **sviluppo del SIGC nazionale** ed in attuazione della delega sull'autorizzazione al pagamento;*
- *Modellazione delle **procedure di visita** e dei supporti documentali di registrazione degli esiti.*

Rilevano inoltre, a cura dell'ente Regione Marche nel suo complesso, lo sviluppo delle soluzioni di cooperazione applicativa con le altre P.A. competenti (Agenzia delle Entrate, CCIAA, ...) nonché l'attivazione di una sezione regionale del RUC (Registro Unico dei Controlli sulle imprese).

1.9.2

ANALISI STATISTICA DI CONTESTO PER L'AREA INTEGRATA DI INTERVENTO

Competitività ed innovazione nei sistemi produttivi, Ricerca e nuove competenze

(Imprese)

Le imprese marchigiane attive nel 2018 risultano essere 148.858, 1.763 in meno rispetto all'anno 2017 e rappresentano il 3% dell'imprenditoria nazionale, un terzo delle imprese attive delle Marche sono artigiane. La densità imprenditoriale, rapporto tra il numero di imprese attive e il numero di abitanti, è pari a 98 su 1.000 abitanti; questo dato colloca la nostra regione al secondo posto della graduatoria nazionale dopo il Molise. Il tessuto produttivo marchigiano è composto per la maggior parte da imprese individuali (61%), da società di capitale (20%) e da società di persone (17%). Se si considera il settore manifatturiero le imprese individuali sono il 44%, mentre crescono le società di capitale che diventano il 34%. Nel 2018 poco più del 94% delle imprese sono micro-imprese (con meno di 10 addetti), quasi il 6% sono piccole e medie imprese, mentre le grandi imprese (sopra i 250 addetti) rappresentano solo lo 0,1%. In riferimento alle sole imprese manifatturiere, che meglio descrivono il tessuto produttivo marchigiano, si denota una lieve diminuzione rispetto all'anno 2017 (-2%), in particolare le micro-imprese (-2,2%). Le micro-imprese manifatturiere marchigiane infatti rappresentano quasi l'81% del totale manifatturiero, mentre le grandi imprese (250 addetti e oltre), solo lo 0,2%.

L'imprenditoria giovanile, nelle Marche, è piuttosto contenuta, poco più del 4% degli imprenditori hanno meno di 29 anni, mentre il 13% hanno 70 anni o più. Le donne imprenditrici marchigiane rappresentano il 29%, quota superiore alla media nazionale (28%).

Nel 2018, nelle Marche, le attività economiche più diffuse sono il commercio al dettaglio e all'ingrosso (24%), l'agricoltura, silvicoltura e pesca (18%), le costruzioni (13,6%) e le attività manifatturiere (12,7%). Di queste ultime sono le imprese di calzature e pelletterie le più diffuse nella Regione Marche (19%), seguono le imprese metallurgiche e di produzione di metalli (14%), le imprese di mobili e di prodotti in legno (12%), le imprese tessili e di abbigliamento (12%) e le imprese alimentari, delle bevande e del tabacco (9%).

La dinamica demografica delle imprese marchigiane, dopo un tasso di crescita positivo del 2017 (+0,3%), registra un tasso di crescita negativo nel 2018 (-0,7%). Ciò significa che, nelle Marche, il numero delle cessazioni ai registri camerali è superiore al numero delle iscrizioni; dunque nascono nuove imprese ma ne cessano di più.

(Agricoltura)

La struttura dell'agricoltura è fondamentale per indirizzare le politiche di sviluppo. Nelle Marche, il numero delle aziende agricole nel 2016 è di quasi 37 mila, con una superficie totale di circa 620 mila ettari e una superficie agricola utilizzata di circa 471 mila ettari. Il numero delle aziende è in diminuzione del 18% rispetto a quanto rilevato nel Censimento dell'agricoltura del 2010. Anche la superficie complessiva delle aziende diminuisce, seppure in misura minore rispetto al loro numero (la superficie agricola utilizzata diminuisce dello 0,2% e la superficie totale dello 0,6%). Aumenta pertanto la dimensione media aziendale (da 10,5 a 12,8)

Le aziende marchigiane che praticano l'allevamento sono oltre circa 2500, corrispondenti al 6,9% del complesso delle aziende agricole, con un'incidenza inferiore rispetto al Censimento del 2010 (13,5%).

Per quanto riguarda i prodotti agroalimentari di qualità, nel 2017, si rafforza il trend di crescita nelle sue diverse componenti (produttori, trasformatori, superfici e numero di prodotti riconosciuti).

Il numero dei prodotti riconosciuti passano da 10 al 31 dicembre 2012 a 17 al 31 dicembre 2017.

Nel 2017 gli operatori certificati sono 912, 64 in più rispetto al 2016 (7,5%). Rispetto al 2016, gli allevamenti (686 strutture) aumentano dello 0,9% e la superficie investita (180,15 ettari) aumenta del 29,1%.
Fra i principali settori sono in crescita gli Ortofrutticoli e cereali e gli Oli extravergine di oliva.
Per quanto riguarda l'agriturismo, nel 2017 il settore agrituristico vede confermati una tendenza strutturale alla crescita e un elevato potenziale competitivo. Nelle Marche, il numero delle aziende autorizzate all'esercizio agrituristico risulta essere pari a 1.070, con una crescita dello 0,9% rispetto al 2016.
L'attività preponderante riguarda l'alloggio, praticato dall'89,4% degli agriturismi seguito dalla ristorazione che interessa 466 aziende.
L'offerta di altre attività delle aziende agrituristiche (equitazione, escursionismo, osservazioni naturalistiche, trekking, mountain bike, fattorie didattiche, corsi, sport e varie) ha interessato il 46,3% delle aziende. Le attività maggiormente svolte rientrano nelle voci di attività varie (71,7%) e sport (43,2%), seguono l'impiego di mountain bike (20,6%) e l'escursionismo (13,1%). Le fattorie didattiche presenti sono il 9,5% degli agriturismi con altre attività.
Nel 2017 quasi la metà delle aziende nelle Marche è a conduzione femminile (41,7%).

(Ricerca e nuove competenze)
Analizzando i dati legati all'istruzione e alla formazione professionale nelle Marche si osserva che nell'anno scolastico 2018/2019 sono presenti 586 scuole d'infanzia (con 36.342 iscritti), 453 scuole primarie (con 66.870 alunni), 228 scuole secondarie di primo grado (con 41.551 alunni) e 195 scuole secondarie di secondo grado (con 70.614 iscritti).
Ai quattro atenei marchigiani (Ancona, Camerino, Macerata e Urbino) sono iscritti, in base agli ultimi dati disponibili relativi all'anno accademico 2017/2018, oltre 46mila studenti (46.359).
Nel 2018 nelle Marche le persone di 30-34 anni che hanno completato un'istruzione terziaria (università e altri percorsi equivalenti) sono state il 27,6%, valore simile alla media nazionale (27,8%).
La quota di 20-29enni residenti nelle Marche che hanno conseguito un titolo di livello terziario nelle discipline scientifico-tecnologiche sono del 16,8 per mille (dato riferito al 2016), valore superiore rispetto al corrispondente nazionale (13,8 per mille).
La percentuale di persone di 25-64 anni con almeno il diploma è pari al 64,9% (valore nazionale 61,7%). Gli adulti nella classe d'età 25-64 anni occupati che partecipano ad attività formative e di istruzione rappresentano il 7,5% degli occupati della medesima classe d'età, valore inferiore a quello nazionale pari al 8,7%.

INFOGRAFICA

AREA INTEGRATA INTERVENTO Indicatore / Unità di misura /	Tendenza	Anno di riferimento	Valore Marche anno riferimento	Valore Marche anno -1	Tendenza Marche risp. anno -1	Valore Italia anno riferimento	Confronto Marche Italia	Fonte
COMPETITIVITA' E INNOVAZIONE NEI SITEMI PRODUTTIVI, RICERCA E NUOVE COMPETENZE								
Tasso di crescita dell'agricoltura / Valore aggiunto (Var % risp. Anno prec.)	↑	2017	+2,3%	-6,7%		+3,7%	✗	Elaborazioni su fonte ISTAT
Tasso di crescita dell'industria / Valore aggiunto (Var % risp. Anno prec.)	↑	2017	+4%	+3,8%		+2,3%	✓	Elaborazioni su fonte ISTAT
Tasso disoccupazione / (%)	↓	2018	8,1%	10,6%		10,6%	✓	Istat
Tasso occupazione 15-64 anni / (%)	↑	2018	64,7%	62,2%		58,5%	✓	Istat
BES - Persone di 16-74 anni con alti livelli di competenza digitale / (%)	↑	2016	21,2%	21,4%		19,5%	✓	Istat-BES

Note sugli indicatori di contesto degli obiettivi Sanità e ARS 2018

Fonte: Regione Marche - Servizio Sanità

Indicatori demografici

Tipo indicatore	*2016*	*2017*	*2018 (stima)*
tasso di mortalità (per mille abitanti)	11,2	12	11,2
speranza di vita alla nascita - maschi	81,1	81,2	81,6
speranza di vita a 65 anni - maschi	19,5	19,6	19,9
speranza di vita alla nascita - femmine	85,8	85,5	85,9
speranza di vita a 65 anni - femmine	22,8	22,5	23

Fonte: ISTAT - Sistema di nowcast per indicatori demografici

Il miglioramento degli indicatori demografici collegati al tasso di mortalità e alla speranza di vita rappresenta un "rilevatore", seppur indiretto, di una qualità della vita nella nostra regione, a cui concorrono anche i servizi sanitari.

Indicatore sulle Cure Domiciliari

ANNO	CIA 1		CIA 2		CIA 3		CIA 4	
	N. Assistiti	Tasso di Assistiti	N. Assistiti	Tasso di Assistiti	N. Assistiti	Tasso di Assistiti	N. Assistiti	Tasso di Assistiti
2016	3.972	2,58	2.767	1,8	243	0,16	1.100	0,72
2017	5.146	3,35	3.697	2,4	410	0,27	1.564	1,02
2018	5.630	3,68	4.109	2,68	415	0,27	1.651	1,08

L'indicatore è rilevante non solo per il settore dell'assistenza territoriale, ma per tutto il sistema dei servizi sanitari perché un miglioramento non riguarda solo la maggiore copertura del servizio, ma è anche indizio di un'ottimizzazione del sistema integrato dei servizi grazie al minore ricorso alla residenzialità e anche alla probabile diminuzione della recidiva dei ricoveri ospedalieri.

Il questionario dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) prende in considerazione le Prese In Carico (PIC) per le quali si è registrato almeno un accesso nell'anno e un Coefficiente d'Intensità Assistenziale (CIA) > 0,13. Sono previsti diversi livelli di CIA (1, 2, 3) distinti per complessità crescente.

L'andamento dei dati del 2018 è in miglioramento rispetto al 2016, anno di riferimento previsto.

Tasso dei pazienti in assistenza domiciliare per intensità di cura (valutazione positiva se è in aumento)

Indicatori per livelli di assistenza.

Livello di assistenza	Definizione	Valore 2016	Valore 2017	Valore 2018 (provvisori)	Valutazione positiva se:
Prevenzione	Copertura vaccinale nel bambini a 24 mesi per una dose di vaccino contro morbillo, parotite, rosolia (MPR)	83,01%	88,16%	91,40%	Aumenta
	Copertura vaccinale per vaccinazione antinfluenzale nell'anziano (>= 65 anni)	51,00%	50,00%	55% (campagna vaccinale 2018/2019 in chiusura)	Aumenta
Distrettuale	Tasso ospedalizzazione standardizzato (per 100.000 ab.) in età pediatrica (< 18 anni) per: asma e gastroenterite	98,35	103,95	100,94	Si riduce
	Tasso ospedalizzazione standardizzato (per 100.000 ab.) in età adulta (≥ 18 anni) per: complicanze (a breve e lungo termine) per diabete, BPCO e scompenso cardiaco	280,17	279,21	271,11	Si riduce
Distrettuale domiciliare anziani	Percentuale di anziani ≥ 65 anni trattati in ADI	2,08%	2,57%	5,12%	Aumenta
Ospedaliera	Tasso di ospedalizzazione (ordinario e diumo) standardizzato per 1.000 residenti	132,88	132,52	128,68	Si riduce
	Tasso di ricovero diumo di tipo diagnostico per 1.000 residenti	4,65	4,33	4,2	Si riduce
	Tasso di accessi di tipo medico (standardizzato per età) per 1.000 residenti	84,25	82,6	80,2	Si riduce
Ospedaliera	Percentuale parti cesarei primari in matemità di II livello o comunque con >=1000 parti	27,08%	26,50%	24,64%	Si riduce
Ospedaliera	Percentuale di pazienti (età 65+) con diagnosi di frattura del collo del femore operati entro 2 giornate in regime ordinario	58,22%	57,55%	67,96%	Aumenta

Gli indicatori indicati fanno parte del set utilizzato dal Ministero della Salute per la valutazione dell'erogazione dei LEA nell'ambito degli adempimenti nazionali.

Trend indicatori - confronto situazione al 31/12/2017 e 31/12/2018

Fonte: Regione Marche - Servizio Politiche Agroalimentari

		Situazione al 31/12/2017	Situazione al 31/12/2018
Spesa Pubblica PSR pagata nel rispetto della regola "N+3" del disimpegno automatico (in migliaia di euro)		€ 49.217,00	€ 122.677,00
Priorità 2	% aziende beneficiarie rispetto al target 2023	15,51%	31,70%
	% pagamenti su spesa pubblica totale rispetto al target 2023	3,62%	8,53%
Priorità 3	% progetti avviati rispetto al target 2023	22,67%	45,33%
	% pagamenti su spesa pubblica totale rispetto al target 2023	1,71%	8,54%
Priorità 4	numero ettari di terreno agricolo sowenzionati	56.304	142.307
	% ettari rispetto al target 2023	60,86%	156,57%
	% pagamenti su spesa pubblica totale rispetto al target 2023	11,48%	31,60%
Priorità 5	numero di ettari di terreni agricoli e forestali per il sequestro e la conservazione del carbonio" (FA 5E) più "ettari di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione per le emissioni di ghg e/o ammoniaca" (FA 5D) e "ettari di terreni irrigui con sistemi di irrigazione più efficienti" (FA 5A)	154,59	3.417,00
	% ettari rispetto al target 2023	9,83%	173,30%
	% pagamenti su spesa pubblica totale rispetto al target 2023	6,43%	12,18%
Priorità 6	popolazione coperta dai GAL	576.080	576.080
	% pagamenti su spesa pubblica totale rispetto al target 2023	5,45%	8,02%

1.10 Area "Sicurezza del territorio – Mobilità – Green Economy" (Servizio Protezione civile – Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio)

1.10.1 Obiettivi di 1° Livello e descrizione

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

SISMA – ASSICURARE ALLA REGIONE MARCHE IL RICONOSCIMENTO DELLE RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE SUL FONDO DI SOLIDARIETÀ DELL'UNIONE EUROPEA (FSUE)

A seguito degli eventi sismici che hanno colpito il Centro Italia dal 24/08/2016, l'UE ha trasferito nel novembre 2017 all'Italia 1.196 Milioni di euro per fare fronte all'emergenza Sisma.
Tale somma è stata affidata alla PCM DPC il quale ha provveduto alla ripartizione tra i diversi Soggetti Attuatori.
Alla RM è stata trasferita una somma pari a complessivi ***1.024.554.904,64*** *€.*
Obbiettivo Sisma 2016 di Primo Livello per SPC è quello di assicurare alla Regione Marche il riconoscimento delle spese sostenute per interventi di emergenza a valere sulle risorse messe a disposizione attraverso il FSUE.
Al 31/12/2018 le somme spese per emergenza sisma erano pari ad ***€ 370.691.579,78*** *e quelle rendicontate erano* ***€ 344.190.428,45.***
Il PP 2019 riporta un indicatore per l'obbiettivo di primo livello consistente nella cifra di 800 Milioni di euro rendicontati ai fini del riconoscimento entro il 30/09/2019.
Ad oggi, a fronte di una spesa assentibile al FSUE di circa 819 Milioni di euro, la RM ha rendicontato 748 Milioni di euro, vale a dire il 93,5 % rispetto al target (800 Milioni di euro).
Per la scadenza del 30/09 non si è in grado di incrementare tale somma in modo sensibile.
Peraltro il DPC ha completato l'acquisizione dei report di rendicontazione dalle Regioni da presentare alla UE, quindi la produzione di altra rendicontazione sarebbe nella sostanza inutile.
Le motivazioni del mancato raggiungimento del 100% risiede principalmente nel fatto che il SPC per tutto il mese di settembre, invece di continuare nel lavoro di rendicontazione, è stato completamente e costantemente impegnato nella produzione della documentazione richiesta dalla Società di Audit inviata dal DPC per la certificazione della correttezza della spesa sostenuta.
Tale impegno risulta strategicamente più importante di ogni altro in quanto deve condurre ad una assentibilità della spesa emergenziale sostenuta e rendicontata al DPC.
Si rappresenta che l'indicatore per valutare il raggiungimento dell'Obbiettivo di primo livello solitamente consiste nella media del raggiungimento degli obbiettivi di Secondo livello.
Nel nostro caso al 06/05/2019 sono state liquidate il 96% delle fatture caricate sul sistema informativo FATTO alla data del 06/04/2019 dalle strutture che hanno responsabilità di spese dirette regionali (Target 90%). In sostanza la liquidazione è stata tempestiva e in tempo per la sua rendicontazione al DPC. Altro obbiettivo di secondo livello raggiunto è la quantità di spesa rendicontata al DPC al 30/06/2019: è stato raggiunto il ***91,6 %*** *(383 Milioni di euro su 418 Milioni di euro) della spesa regionale sostenuta e* ***84,8%*** *(341 Milioni di euro su 402 Milioni di euro) della spesa sostenuta dagli EELL. Questi risultati sono da confrontati con un target rispettivamente del 90% per la spesa diretta e 80% per la spesa indiretta. Quindi sulla base degli obbiettivi di secondo livello il risultato SAREBBE stato ottenuto.*

In termini di ricadute esterne dell'obbiettivo si può affermare che all'interno dei 748 Milioni di euro rendicontati è racchiuso l'impegno della RM, delle Province e dei Comuni interessati dagli eventi Sismici nell'attuazione degli interventi di emergenza stabiliti dalle Ordinanze del Capo Dipartimento della PC.
Tale sforzo collettivo, coordinato ed integrato, ha consentito di dare continua assistenza alla popolazione per tre anni consecutivi.
Con specifico riferimento alle spese dirette sostenute dalla RM, SAS2016, l'attuazione uniforme degli interventi ha coinvolto trasversalmente molte delle strutture regionali secondo l'organizzazione data con la DGR n. 160/2019.

SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO

TUTELARE E GESTIRE IL TERRITORIO

L'ambiente naturale marchigiano è considerato un elemento distintivo della regione, che conserva ancora diffusi elementi di qualità e di bellezza. Esso è stato ed è tuttora minacciato da un'antropizzazione spesso disordinata e dall'acuirsi degli effetti del cambiamento climatico.
Il patrimonio infrastrutturale ha bisogno di importanti investimenti: per la messa in sicurezza dell'esistente, per garantire l'accesso ai territori delle aree interne e delle aree più penalizzate dalla particolare orografia del territorio; per promuovere un turismo di qualità e sostenibile attraverso infrastrutture per la mobilità dolce.
Gli interventi del 2019 sono in continuità con quelli messi in atto nel 2018. Per proteggere e gestire il territorio sono necessarie buone norme e prassi ma anche una sufficiente dotazione di investimenti che siano in grado da una parte di mettere in sicurezza il territorio e risanare gli squilibri ambientali, e dall'altra di attivare nuovi percorsi virtuosi tra territorio, economia, beni ambientali, società. I destinatari principali delle azioni regionali sono gli enti locali, ma indirettamente i benefici sono a vantaggio di tutti i cittadini e degli operatori economici.
Nel 2019 le principali sfide riguardano: la riduzione del rischio gravitativo e idrogeologico (in particolare lungo i fiumi e la costa); il risparmio energetico e le fonti rinnovabili; l'attivazione di rilevanti investimenti per lo sviluppo e la messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale portuale, stradale e ciclabile; la creazione di nuove infrastrutture verdi (aree protette e rete ecologica).
L'attuazione dei piani e degli investimenti previsti, richiede una complessa governance e una gestione multilivello, che coinvolge diversi soggetti pubblici e privati. L'assenza di strumenti normativi e amministrativi adeguati rende più complessa e onerosa (in termini di risorse umane e di tempo) la concretizzazione dei progetti.
Non vi sono obiettivi trasversali o di filiera. L'interazione principale è con gli enti locali e altri soggetti esterni.

PROMUOVERE L'EDILIZIA OSPEDALIERA

La perdurante crisi economica minaccia, anche nella Regione Marche, il diritto alla casa che rappresenta un diritto fondamentale dei cittadini; nel 2018 nelle Marche l'ISTAT ha censito 2.105 richieste di esecuzione di sfratto, con un aumento dell'11% rispetto all'anno precedente. Per questo diventa rilevante, tra l'altro, il ruolo dell'edilizia residenziale pubblica nel garantire un alloggio adeguato a prezzi convenienti.
L'edilizia ospedaliera regionale è caratterizzata da una distribuzione territoriale frammentata e da un patrimonio edilizio spesso datato e di difficile messa a norma, sia dal punto di vista sismico che dell'antincendio. La strategia regionale prevede la realizzazione di almeno un nuovo ospedale per area vasta, con i più alti standard di sicurezza ed efficienza energetica, che siano in grado di garantire anche i più alti livelli sanitari per gli operatori e i cittadini.
La Regione vuole promuovere il diritto alla casa tramite l'incremento degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e favorendo l'acquisto di abitazioni da parte delle famiglie attraverso i c.d. "Buoni casa".

Sul fronte dell'edilizia sanitaria la Regione vuole promuovere una razionalizzazione ed efficientamento dell'offerta sanitaria, attraverso la realizzerà nuove strutture ospedaliere in particolare: il nuovo ospedale Salesi di Ancona, i nuovi ospedali di Amandola e di Fermo.

Con riferimento al rischio esterno o interno si evidenzia la complessità delle procedure di appalto e di realizzazione dei lavori pubblici.
Con riferimento all'interazione con altre strutture regionali si evidenziano con l'Ente Regionale per l'Abitazione Pubblica – ERAP, la Stazione Unica Appaltante delle Marche e il Servizio Sanità.

1.10.2

ANALISI STATISTICA DI CONTESTO PER L'AREA INTEGRATA DI INTERVENTO

Sicurezza del territorio, Mobilità, Green Economy

(Territorio)

Con i decreti legge del 17 ottobre 2016, n. 189, dell'11 novembre 2016, n. 205 e n.84 del 10 aprile 2017, si sono individuati i 140 comuni di Umbria, Marche, Lazio e Abruzzo che hanno subito gravi danni strutturali. I comuni marchigiani appartenenti al "cratere" si estendono complessivamente su una superficie di 3.978 kmq (il 42% della superficie regionale), i residenti al 31 dicembre 2018 risultano 340.030, il 22% della popolazione regionale, con una densità di popolazione di 85 abitanti per kmq, circa la metà rispetto ai 162 medi della regione che ha una popolazione di 1.525.271 abitanti, destinati a diventare 1.526.363 nel 2020 e che scenderanno a 1.473.069 nel 2040 per poi ridursi a 1.332.632 nel 2060. I cittadini stranieri residenti nelle Marche al 31 dicembre 2018 risultano 136.936: rispetto all'anno precedente sono diminuiti di circa 900 unità, e rappresentano il 9% del totale della popolazione residente.

Le aree a pericolosità da frana dei Piani di Assetto Idrogeologico (PAI) includono, oltre alle frane già verificatesi, anche le zone di possibile evoluzione dei fenomeni e le zone potenzialmente suscettibili a nuovi fenomeni franosi. L'ISPRA utilizzata una classificazione della pericolosità per l'intero territorio nazionale suddivisa in 5 classi: pericolosità molto elevata P4, elevata P3, media P2, moderata P1 e aree di attenzione AA. Sulla base dei dati Ispra, mosaicatura 2017, la superficie territoriale marchigiana interessata da aree a pericolosità da frana elevata e molto elevata ammonta al 7,8% della superficie regionale, rispetto ad una media italiana dell'8,4%. Nelle stesse aree, le famiglie a rischio sono il 2,1% del totale, gli edifici il 3,3%, le unità locali di imprese a rischio rappresentano l'1,8% mentre sono a rischio il 6,4% dei beni culturali della regione. La pericolosità idraulica viene classificata secondo tre scenari: alta, media, bassa. In base al tempo di ritorno delle alluvioni. Le aree a pericolosità idraulica media, interessano il 2,6% della superficie regionale, mentre la media italiana e dell'8,4%. Nelle stesse aree, le famiglie a rischio sono il 4,3% del totale, stessa percentuale per gli edifici; le unità locali di imprese a rischio sono il 6% mentre i beni culturali a rischio sono il 4%. La superficie forestale boscata percorsa dal fuoco sul totale della superficie forestale al 2015 si attesta sullo 0,01% mentre per l'Italia la percentuale è dello 0,36%.

La Resilienza ai terremoti degli insediamenti, per presenza del piano di emergenza, e un indicatore che sintetizza il livello conoscitivo, valutativo e attuativo di alcune attività finalizzate alla mitigazione del rischio sismico e al miglioramento del sistema di gestione dell'emergenza. È dato dal rapporto percentuale tra il numero di comuni con almeno il piano di emergenza sul totale dei comuni. Per le Marche, al 2016, e del 42% rispetto ad una media italiana del 50%.

(Mobilità)

Un'adeguata rete infrastrutturale è condizione di efficienza complessiva del sistema economico e territoriale e volano di crescita e di sviluppo sostenibile solo se risponde alle specifiche esigenze del territorio.

Di seguito si riporta un dettaglio sulla rete delle infrastrutture stradali, ferroviarie, sugli interporti e gli aeroporti, nonché sui porti.

Le infrastrutture di trasporto relative alle Marche sono caratterizzate da una conformazione a pettine derivante dalla morfologia del territorio che è costituito da una fascia litoranea continua e pianeggiante di circa 170 km sulla quale si sono sviluppati storicamente i maggiori insediamenti urbani, e da una serie di valli trasversali (Est-Ovest) che, partendo dalla catena degli Appennini, si innestano sulla fascia litoranea, lungo le quali si è sviluppata l'urbanizzazione residenziale e produttiva. Il Piano Regionale infrastrutture, trasporto, merci, e logistica (approvato dalla Regione

Marche nel 2012) si pone gli obiettivi di fornire gli strumenti per una corretta e unitaria pianificazione del territorio, di individuare le più idonee configurazioni infrastrutturali ed organizzative dei porti, di migliorare la vivibilità locale e la mobilità delle persone e dei flussi economici, di potenziare e ammodernare le infrastrutture portuali.
La Regione Marche non dispone di una rete regionale né è titolare di aziende ferroviarie; pertanto RFI cura la costruzione e la manutenzione della rete fissa che si compone di 390,7 Km.
Considerando la rete ferroviaria in esercizio rispetto alla popolazione della regione nelle Marche sono presenti 25 Km di rete ferroviaria ogni 100.000 abitanti, poco meno della media italiana (pari a 27,5)
Il sistema logistico delle Marche è costituito dal Porto di Ancona, dall'Interporto di Jesi, dalle piattaforme logistiche distrettuali, dall'Aeroporto di Falconara e dai collegamenti stradali e ferroviari ai sistemi viari e ferroviari principali. L'Interporto di Jesi è una struttura finalizzata allo scambio di merci, tra le diverse modalità di trasporto. Esso comprende uno scalo ferroviario idoneo a ricevere e formare treni, è in collegamento con porti, aeroporti e viabilità di grande comunicazione, dispone di aree coperte e scoperte ad uso depositi, sosta e servizi. Nel 2018 il traffico ferroviario merci generato da porti e interporti (misurato in termini di somma dei treni circolati nell'anno sulla rete del gestore dell'infrastruttura nazionale, aventi come origine o destinazione un porto o un interporto regionale) è stato pari a 553 treni, il 5% in più rispetto all'anno precedente.
Nel 2018 il 2,4% dei lavoratori, scolari e studenti di 3 anni hanno utilizzato il treno abitualmente per recarsi a lavoro, asilo o scuola. Il dato si conferma stabile rispetto all'anno precedente.
L'aeroporto delle Marche a Falconara connette la Regione ai mercati nazionali ed internazionali, effettuando un traffico sia passeggeri che merci. Nel 2018 l'indice di traffico aereo (misurato in termini di passeggeri sbarcati e imbarcati per via aerea per 100 abitanti) nelle Marche è stato pari a 29,3, in diminuzione del 6% rispetto all'anno precedente.
Il sistema portuale marchigiano è caratterizzato da nove strutture portuali: 2 di competenza nazionale (Ancona e Pesaro) e i restanti di competenza regionale.
Riguardo al movimento merci relativamente al porto di Ancona i dati si attestano nel 2017 su un quantitativo complessivo annuo di quasi 5 milioni di tonnellate. Il traffico passeggeri nel porto di Ancona conta oltre un milione di imbarchi/sbarchi.
Nelle Marche sono presenti 6.363 km di strade principali: 193 km di autostrade, 440 km di strade statali, 5.730 km di strade provinciali/regionali
I Programmi d'azione europei per la sicurezza stradale, per i decenni 2001-2010 e 2011-2020, impegnano i Paesi membri a conseguire il dimezzamento dei morti per incidente stradale con una particolare attenzione, nel decennio in corso, agli utenti vulnerabili. Le Marche hanno conseguito l'obiettivo 2010: rispetto al 2001 le vittime della strada si sono ridotte del 50,9%, più della media nazionale (-42,0%). Tra il 2010 e il 2018 la riduzione del numero di morti nella regione è lievemente superiore (-20,2%) della media-Italia (-19,0%). Nello stesso periodo l'indice di mortalità sul territorio regionale è cresciuto da 1,6 a 1,7 deceduti ogni 100 incidenti mentre quello nazionale è rimasto invariato (1,9).
Nel 2018, la quota degli utenti vulnerabili per età (bambini, giovani e anziani) morti in incidente stradale, nelle Marche resta ben al di sopra della media nazionale (54,0% contro 45,3%), anche se nella regione non si sono avuti decessi di bambini. Parimenti, la percentuale di utenti vulnerabili secondo il ruolo (conducenti/passeggeri di veicoli a due ruote e pedoni) sul totale dei decessi stradali è maggiore di quella nazionale (54,0% contro 48,8%): pesano in particolare i decessi di pedoni (29,9%) che sono molto più frequenti rispetto alla media italiana (18,4%).
Tra il 2017 e il 2018 diminuiscono lievemente sia l'indice di lesività (da 141,4 feriti ogni 100 incidenti a 139,9) sia l'indice di mortalità (da 1,8 a 1,7 decessi ogni 100 incidenti) mentre quello di gravità (misurato dal rapporto tra il numero dei decessi e la somma di decessi e feriti moltiplicato 100) rimane stabile (1,2).
L'incidentalità rimane alta lungo la costa, nei comuni capoluogo di provincia e in quelli con più di 15mila abitanti. La mortalità stradale nell'ultimo biennio è in aumento in 36 comuni delle Marche - tra i quali Pesaro e Macerata – e in diminuzione in 46 centri, tra i quali Ascoli Piceno e Fermo.

(Green Economy)

Nelle Marche la conservazione della biodiversità attraverso il sistema delle aree protette si estende sul 18,8% del territorio regionale. L'indicatore, stabile negli anni, considera, al netto delle

sovrapposizioni, le sole superfici a terra dei siti presenti nell'Elenco ufficiale delle aree naturali protette e di quelli appartenenti alla Rete Natura 2000.
Nel 2017 il 23,7% dei marchigiani (21% degli italiani) esprime preoccupazione per la perdita di biodiversità e tale percentuale è costantemente in crescita dal 2012 (14,9% dato Marche).
Nel 2017, la disponibilità di verde pubblico nei comuni capoluogo di regione è pari a 28,6 m^2 per abitante leggermente in aumento rispetto al 2012 (27,2 m^2 per abitante).
Nelle Marche nel 2017 il 27% di consumo interno lordo di energia elettrica è stato coperto da fonti rinnovabili. Dopo la contrazione registrata nel triennio 2014-2016, nel 2017 si evidenzia una ripresa di tali consumi, pur rimanendo ancora al di sotto della media nazionale (31,1%).
Il consumo di suolo, misurato attraverso l'impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale (estensione delle superfici asfaltate o cementificate per la realizzazione di costruzioni e infrastrutture) è un fenomeno che desta crescente preoccupazione per le sue molteplici ripercussioni sulla qualità dell'ambiente e sulla sicurezza del territorio. Secondo le stime dell'Ispra, nel 2017 la copertura artificiale nelle Marche risulta essere pari a al 7,2% della superficie regionale, in linea con il dato nazionale (7,7%).
Nel 2017 nelle Marche sono state prodotte circa 797.279 tonnellate di rifiuti urbani e assimilati pari a 518 kg/abitante*anno. Il 2008 è l'anno in cui si è registrata la maggiore produzione di rifiuti dal 2001 al 2016. Tendenzialmente si è registrata una crescita della produzione dei rifiuti nel periodo 2001-2008 per poi assistere ad una diminuzione della produzione nel periodo 2009-2015. Dal 2016 si riscontra un'inversione di tendenza rispetto al precedente periodo 2009-2015. Tale aumento della produzione di rifiuti è in linea con l'andamento della produzione dei rifiuti urbani a livello nazionale.
Le dinamiche della produzione di rifiuti sono collegabili ad una pluralità di fattori: andamento dell'economia (es. nei momenti di crisi economica si assiste ad un conseguente contrazione dei consumi delle famiglie, ad una diminuzione della produzione del settore artigianale-commerciale e dei servizi, che influenzano la produzione dei rifiuti urbani per la parte dei rifiuti assimilati), modelli di raccolta dei rifiuti (la diffusione del metodo di raccolta domiciliare in diversi Comuni marchigiani esercita un "effetto trascinamento": tale modalità di raccolta crea infatti una maggiore consapevolezza nei cittadini determinando atteggiamenti virtuosi non occasionali), politiche di prevenzione, ecc. La Regione Marche con il Piano rifiuti (DAAL n. 128 del 14/04/2015) ha fissato degli obiettivi relativi alla limitazione della produzione dei rifiuti, stimando al 2020 una produzione di rifiuti urbani pari a circa 760.625 t/a, confermando la diminuzione della produzione, ma con un rallentamento del trend di decrescita, pari ad un decremento del 6,2% in meno rispetto al dato 2012. Tale obiettivo di contenimento della produzione dei rifiuti è stimato considerando due linee principali di intervento: azioni di prevenzione e riorganizzazione del modello di raccolta dei rifiuti urbani.
Molto positivo è il dato della raccolta differenziata che nel 2017 ha raggiunto il 65,56% superando il valore obiettivo imposto dalla normativa statale pari al 65%. La raccolta differenziata è lo strumento per permettere il riciclaggio dei rifiuti, affinché questi ultimi diventino prodotti, materiali o sostanze da utilizzare. Ogni cittadino marchigiano ha contribuito nel 2017 alla raccolta differenziata conferendo 340 kg/anno di rifiuti destinati al riciclaggio.
Nelle Marche nel 2017 il 27% di consumo interno lordo di energia elettrica è stato coperto da fonti rinnovabili. Dopo la contrazione registrata nel triennio 2014-2016, nel 2017 si evidenzia una ripresa di tali consumi, pur rimanendo ancora al di sotto della media nazionale (31,1%).

INFOGRAFICA

AREA INTEGRATA INTERVENTO Indicatore / Unità di misura /	Tendenza	Anno di riferimento	Valore Marche anno riferimento	Valore Marche anno -1	Tendenza Marche risp. anno -1	Valore Italia anno riferimento	Confronto Marche Italia	Fonte
SICUREZZA DEL TERRITORIO, MOBILITA' E GREEN ECONOMY								
Resilienza ai terremoti degli Insediamenti, per presenza del piano di emergenza / (%)	↑	2016	41,9%	61,4%		50,0%	✗	Istat
BES - Popolazione residente in aree a pericolosità da frana elevata e molto elevata / (%)	↓	2017	2,1%	2,0%		2,2%	✓	Istat-BES
BES - Popolazione residente in aree a rischi alluvione (pericolosità idraulica media) / (%)	↓	2017	4,3%	3,4%		10,4%	✓	Istat-BES
BES - Famiglie che denunciano irregolarità nell'erogazione dell'acqua / (%)	↓	2018	4,0%	3,5%		10,4%	✓	Istat-BES
BES - Perdite idriche totali dalle reti di distribuzione dell'acqua potabile / (%)	↓	2015	34,1%	28,9%		41,4%	✓	Istat-BES
Acqua erogata pro capite / (litri per abit. al giorno)	↑	2015	195	208		220	✗	Istat-Goal

Investimenti nel settore del ciclo idrico integrato

Anno	Numero di investimenti	Valore dell'investimento
2017	12	€ 10.202.910
2018	16	€ 22.964.482

Fonte: Regione Marche - Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio

Rinnovo autobus per il trasporto urbano

Anno	N. mezzi
2017	53
2018	47

Fonte: Regione Marche - Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio

Sanzioni erogate in materia ambientale

Anno	N. procedure
2017	43
2018	67

Fonte: Regione Marche - Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio

Interventi per contrastare il dissesto idrologeologico

Anno	N. interventi sui fiumi
2017	2
2018	5

Fonte: Regione Marche - Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio

1.11 Area "Valorizzazione del patrimonio" (Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche)

1.11.1 Obiettivi di 1° Livello e descrizione

SERVIZIO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE MARCHE

CONSOLIDARE L'OFFERTA TURISTICA E CULTURALE DELLE MARCHE

Anche a distanza di anni dagli eventi calamitosi del 2016, la Regione Marche continua a risentire dei gravissimi danni all'economia regionale, con particolare riferimento al settore della cultura e del turismo.

La Regione intende rilanciare il territorio sia per quel che riguarda il sistema culturale che l'attrattività turistica prevedendo non solo eventi turistici e culturali fini a se stessi, ma piuttosto una capacità di organizzazione, accoglienza, coinvolgimento delle realità territoriali, in una strategia unica che ha come obiettivo quello di veicolare il Brand Marche ed i Cluster e assicurare servizi culturali qualificati di scala regionale.

L'obiettivo principale è quello di contribuire all'incremento dei flussi turistici nelle Marche e al rafforzamento del sistema turistico regionale attraverso un complesso di attività di comunicazione e promozione in Italia e all'estero.

La conoscenza delle Marche deve continuare ad essere veicolata pertanto, oltre che attraverso la partecipazione a fiere nazionali ed estere, anche sui principali strumenti a disposizione (sito, facebook, blog, etc.) che dovranno essere dotati di nuove funzionalità e realizzando gradualmente l'evoluzione del sito da modello tradizionale a piattaforma interattiva.

La Regione Marche è impegnata in una riorganizzazione e sviluppo complessivi del plurale panorama culturale regionale, chiamata a svolgere sempre più, nel dopo Province, procedure differenziate che vanno dal coordinamento e gestione di Sistemi culturali complessi all'erogazione di contributi, dal supporto a progettualità nell'ambito culturale ad attività di indirizzo e stimolo delle iniziative del territorio.

Partendo dalle aree di maggior impegno che sono quelle di Musei, Biblioteche e Archivi, Beni Architettonici e imprese culturali creative, Spettacolo, Cinema, Attività culturali e artistiche si è individuato quale fattore complessivo di sviluppo e efficientamento dell'intero settore quello di procedere ad una maggiore e progressiva standardizzazione e digitalizzazione delle principali procedure che regolano le attività regionali in questi ambiti e dei canali di comunicazione con i molteplici soggetti presenti in un panorama culturale regionale particolarmente plurale e differenziato. Tale impegno e cresciuto in questi anni anche in funzione della particolare attenzione che si sta riservando alla ripresa e sviluppo delle attività e servizi culturali nelle aree colpite dal sisma, apporto fondamentale per rafforzare in quelle aree il senso di comunità. La sfida è quella di accelerare i processi di semplificazione e smaterializzazione dei procedimenti amministrativi in un quadro tecnologico in continua evoluzione, indirizzando e favorendo a tutti i livelli l'adozione e diffusione di buone pratiche indirizzate ad una crescita dell'accessibilità e trasparenza, rafforzando e facilitando i rapporti tra Regione, soggetti culturali, cittadini e territorio.

REGOLAMENTARE L'ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIA DELLE MARCHE

A seguito del riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province (L 56/2014 art.1) e al loro trasferimento alla Regione (l.r.13/2015), occorre provvedere, contrariamente a prima (pianificazione provinciale), alla pianificazione e gestione faunistica dell'intero territorio regionale.
Tutto il territorio agro-silvo-pastorale regionale è soggetto a pianificazione faunistico venatoria finalizzata, per quanto attiene alle specie carnivore, alla conservazione delle effettive capacità riproduttive ed al contenimento naturale di altre specie e, per quanto riguarda le altre specie, al conseguimento della densità ottimale ed alla sua conservazione mediante la riqualificazione delle risorse ambientali e la regolamentazione del prelievo venatorio.
L'obiettivo pertanto è quello di redigere un "Piano" nel quale sono stabiliti tutti i criteri ed indirizzi gestionali, la individuazione dei territori su cui costituire gli istituti protetti, il coordinamento con le norme previste in materia di salvaguardia e di tutela delle aree naturali protette dei siti della Rete Natura 2000 e della Rete ecologica regionale, gli indirizzi per la gestione di quanto compete agli ambiti territoriali di caccia e quant'altro previsto dalla legge 157/1992 e L.R. 7/1995.

1.11.2

ANALISI STATISTICA DI CONTESTO PER L'AREA INTEGRATA DI INTERVENTO

Valorizzazione del patrimonio

(Cultura)

La grande ricchezza culturale e naturalistica che caratterizza la nostra regione implica rendere accessibili musei o aree archeologiche, biblioteche o patrimonio naturalistico ma anche qualificare la rete dei servizi primari che ne favoriscano la corretta fruizione: informazione, comunicazione, trasporti, ricettività turistica.

Tutelare e valorizzare adeguatamente, anche in chiave turistica, le nostre ricchezze è una grande opportunità di sviluppo. Cultura e turismo possono realmente essere un binomio vincente per realizzare un percorso di crescita sostenibile e duraturo.

La spesa delle famiglie marchigiane per consumi culturali, indicatore chiave per lo sviluppo delle condizioni di vita e del welfare nel lungo termine, è pari al 7,1 % della spesa complessiva per consumi finali (anno 2016).

Il patrimonio culturale nelle Marche si caratterizza per la presenza di ben 279 musei e istituti similari, pubblici e privati, aperti al pubblico nel 2017. Si tratta principalmente di musei e gallerie (85,3%), cui seguono monumenti e complessi monumentali (9,3%) e aree archeologiche (5,4%), diffusi in modo capillare su tutto il territorio regionale.

Il numero dei visitatori paganti è pari a 690.892 e il numero medio di visitatori paganti per museo/istituto è pari a 6.008.

Per quanto riguarda gli istituti museali marchigiani esclusivamente statali, il numero dei musei nell'anno 2018 è pari a 16, di cui 7 a pagamento e 9 gratuiti. Il grado di promozione dell'offerta culturale, dato dalla percentuale di visitatori paganti sui visitatori non paganti degli istituti statali di antichità e di arte con ingresso a pagamento, risulta pari a 117,2%, in lieve diminuzione rispetto al 2017. Risultano, invece, in aumento la domanda culturale del patrimonio culturale, definita dal numero di visitatori degli istituti statali di antichità e d'arte per istituto statale (34.400) e la domanda culturale degli istituti statali, definita dai visitatori degli istituti statali di antichità e d'arte (58,5 per Km^2).

All'interno del territorio marchigiano, all'offerta museale si affianca un ricco patrimonio naturalistico, caratterizzato dalla presenza di 2 parchi nazionali, 4 parchi regionali, 3 riserve naturali statali e 3 riserve naturali regionali. Limitando l'analisi ai soli parchi, il tasso di turisticità nell'anno 2018 evidenzia una vocazione naturalistica del Parco regionale del Monte San Bartolo (13,2%) superiore alla media regionale (6,3%). Al secondo posto si posiziona il parco naturale regionale del Conero (10,3%), al terzo il parco naturale interregionale Sasso Simone e Simoncello (7,1%) e poi, a seguire, il parco naturale della Gola della Rossa e Frasassi (2,5%), il parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga (2,3%) e il parco nazionale deli Monti Sibillini (1,5%).

(Turismo)

Il turismo è una risorsa importante dell'economia regionale. Nel 2018 nelle Marche si contano 6.950 esercizi ricettivi. Rispetto al 2017 il numero è in aumento del 19,5%. Con riferimento ai posti letto, 205.960, si registra invece, per il 2018, una diminuzione del -4,2% rispetto all'anno precedente. La capacità ricettiva, data dal numero dei posti letto rapportato alla popolazione residente, rappresenta uno dei principali indicatori di accoglienza. Nel 2018, nelle Marche, è pari a 134 posti letto per mille abitanti. Un altro indicatore di accoglienza è rappresentato dalla densità ricettiva, data dal numero dei posti letto rapportato alla superficie territoriale. Nel 2018, le Marche presentano un valore del 22 posti letto per km^2. Per quanto riguarda la fruizione delle strutture, nel

complesso degli esercizi operanti sul territorio marchigiano, si sono registrati 2.256.564 arrivi di turisti italiani e stranieri con 9.656.538 presenze, ovvero numero di notti trascorse dai turisti. La permanenza media (presenze/arrivi) è pari a 4,27 notti per turista. Un indicatore di turisticità è espresso dalla densità turistica, calcolata come rapporto tra il numero di presenze e la superficie territoriale. Nel 2018, per le Marche il valore è pari a 1.027 turisti per km^2.

INFOGRAFICA

AREA INTEGRATA INTERVENTO Indicatore / Unità di misura /	Tendenza	Anno di riferimento	Valore Marche anno riferimento	Valore Marche anno -1	Tendenza Marche risp. anno -1	Valore Italia anno riferimento	Confronto Marche Italia	Fonte
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO								
Capacità ricettiva / (posti letti/popolazione media*1.000)	↑	2018	134	140		84,5	✓	Istat
Incidenza della spesa per ricreazione e cultura / (%)	↑	2016	7,1%	7,0%		7,1%	✓	Istat

Potenziamento ricettività turistica[a]			
N. domande di richiesta di finanziamento pervenute	N. domande di richiesta di finanziamento ammesse in graduatoria	N. domande ammesse al finanziamento per l'anno 2018	
		Area sisma	Area extra sisma
319	301	51	19

(a) Incentivazione dei progetti di riqualificazione delle strutture ricettive

Fonte: Regione Marche - Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche

Certificazioni di qualità[a]	
N. sopraluoghi	N. certificati di qualità rilasciati
235	307

(a) Ospitalità Italiana - Regione Marche

Fonte: Regione Marche - Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche

Sistema produttivo culturale e creativo – Anno 2017

Fonte: Unioncamere, Fondazione Symbola

	VALORE AGGIUNTO			OCCUPAZIONE		
	milioni di euro	in % sul totale dell'economia	variazioni % 2016-2017	milioni di euro	in % sul totale dell'economia	variazioni % 2016-2017
Marche	€ 2.263,0	6,1%	3,1%	€ 43,4	6,5%	2,4%
Italia	€ 92.249,8	6,0%	2,0%	€ 1.520,2	6,1%	1,6%

	INDUSTRIE CREATIVE		INDUSTRIE CULTURALI			Performings arts	Patrimonio storico-artistico	Totale Core Cultura
	Architettura e design	Comunicazione	Cinema, radio, tv	Videogiochi e software	Musica	Editoria e stampa		
Marche	30,5%	13,7%	4,2%	11,2%	3,7%	33,0%	3,5%	0,4%	100,0%
Italia	28,9%	15,1%	5,0%	11,8%	1,6%	32,6%	4,4%	0,4%	100,0%

	SPESA ATTIVATA DALL'INDUSTRIA CULTURALE		
	valori assoluti (milioni di euro)	incidenze % sul totale nazionale	incidenze % sul totale della spesa turistica
Marche	€ 1.011,4	3,3%	51,6%
Italia	€ 30.898,7	100,0%	38,1%

1.12 Area "Tecnologia e sistemi innovativi, infrastrutturazione digitale abilitante" (Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali)

1.12.1 Obiettivi di 1° Livello e descrizione

SERVIZIO RISORSE UMANE, ORGANIZZATIVE E STRUMENTALI

SISMA - GARANTIRE LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE DELL'EMERGENZA SISMA

A seguito degli eventi sismici che hanno colpito i Comuni della Regione Marche nel 2016 e 2017, si è reso necessario per l'Amministrazione regionale realizzare un sistema informatico per quantificare da subito l'entità delle risorse economiche che ciascun Ente ha dovuto impiegare per l'immediata messa in sicurezza per l'incolumità pubblica. La P.F. Informatica e Crescita Digitale in collaborazione con il dipartimento regionale della Protezione Civile ha fornito un sistema web, CohesionWorkPa, integrato, successivamente, con la possibilità per ogni Ente, colpito dall'evento sismico, di inserire in autonomia le certificazioni di spesa (fatture, ricevute fiscali) per i lavori eseguiti.
L'obiettivo principale è stato quello di fornire un sistema per supportare gli Enti nel trasmettere e certificare i dati relativi alla spese in somma urgenza, al calcolo automatico del Contributo di Autonoma Sistemazione, al calcolo automatico degli sfollati ospitati nelle strutture ricettive e alle spese del personale impiegato nell'emergenza.
Un ulteriore obiettivo è stato fornire un sistema per supportare gli Enti nella fase di certificazione UE per la richiesta del rimborso al Dipartimento della Protezione Civile nazionale verificando la completezza, congruità e qualità dei dati trasmessi per evitare scarti quindi ritardi nei rimborsi.
Infine fornire un sistema che mantenga per ogni spesa il dossier degli atti, note di spesa, mandati di pagamento per un eventuale controllo che potrà avvenire nei prossimi anni dalle autorità competenti.
Per il sistema di rendicontazione SISMA, la PF Informatica e crescita digitale ha rilasciato la documentazione per la formazione e l'utilizzo del sistema, disponibile attraverso la POINT regionale e attraverso video formativi consultabili direttamente dall'applicativo.
Inoltre è stato fornito un sistema di help desk di secondo livello a supporto delle chiamate e segnalazioni.
Attraverso i controlli preventivi delle rendicontazioni si è cercato di evitare che le certificazioni venissero scartate per incongruenza dei dati dovuti a errori materiali di inserimento.
Tali controlli essendo stati predisposti successivamente al caricamento dei dati, ed eseguiti prima della generazione del report per la certificazione della spesa, ha comportato per gli Enti del cratere di dover integrare/correggere gran parte dei dati caricati per evitare lo scarto nella fase di trasmissione.
Per la realizzazione dell'obiettivo si è attivata la collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile Nazionale a cui la Regione trasmette le rendicontazioni delle spese.

VALORIZZARE LE RISORSE E INCENTIVARE LA DIGITALIZZAZIONE

In coerenza con le disposizioni di cui al D.lgs n. 165/2001 che prevede, tra l'altro, che le Pubbliche amministrazioni realizzino la migliore utilizzazione delle risorse umane e in attuazione delle

innovazioni apportate dal D.lgs. n. 75/2017 e dalla sottoscrizione del CCNL 21/05/2018, il Servizio RUO ha attivato una serie di interventi volti a valorizzare le risorse e incentivare la digitalizzazione di alcuni processi relativi all'acquisizione e alla gestione del personale.

La sfida è stata quella di revisionare e istituire entro il termine del 21/05/2019 tutte le n. 273 Posizioni Organizzative della Giunta Regionale alla luce dei nuovi criteri normati in sede di contrattazione collettiva decentrata in data 28/12/2018.

Il conseguimento dell'obiettivo si è articolato in due fasi, dapprima sono state approvate con DGR n. 308 del 26 marzo 2019 le modalità attuative dei nuovi criteri; con successiva deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 18 aprile 2018 sono state revisionate e istituite le nuove PO e con decreto del dirigente RUO n. 10 del 30 aprile 2019 si è avviato l'interpello per la copertura di n. 273 posizioni che ha permesso la copertura delle stesse con decorrenza 21/05/2019 evitando così disagi all'organizzazione dell'Ente dovuti alla decadenza delle stesse prevista dal CCNL.

Il D. Lgs n.150/2009 e le successive modifiche apportate dal D.Lgs n.74/2017, hanno determinato l'esigenza di revisionare anche il sistema di valutazione del personale del comparto della Giunta regionale.

La proposta presentata al Segretario Generale, all'OIV della Regione Marche, nonché alle OO.SS. prevede da un lato una semplificazione dell'iter di valutazione grazie all'utilizzo di un solo strumento per la valutazione della performance individuale e organizzativa; dall'altro una maggior aderenza del nuovo sistema agli artt. 8 e 9 del D.Lgs n. 150/2009, come novellati, in quanto la valutazione viene strettamente collegata al raggiungimento degli obiettivi individuali e di struttura anziché alle mere attività espletate.

Al fine di ottimizzare l'impiego del personale del comparto è stato predisposto uno schema prototipale per la rilevazione dei carichi di lavoro, in particolare il modello permette la rilevazione dei principali processi di lavoro del Servizio RUO, esplicando e analizzando le micro attività che caratterizzano i suddetti processi, nonché individuando i dipendenti che svolgono le singole attività e il tempo necessario allo svolgimento delle stesse. L'analisi delle risultanze permetterà di individuare i processi più complessi che necessitano di ulteriori risorse umane e/o i processi che, attraverso un intervento di digitalizzazione del flusso, possano "liberare" risorse umane e quindi procedere ad una più efficiente riallocazione delle stesse.

Nell'ambito del processo di incentivazione della digitalizzazione il Servizio RUO ha progettato e realizzato una procedura on line per la presentazione delle domande di partecipazione ai concorsi pubblici, già in utilizzo per i concorsi banditi dal mese di Luglio 2019.

Inoltre, è stata effettuata l'analisi e avviata la predisposizione del progetto di informatizzazione della fase di gestione delle istanze ricorrenti da parte del personale regionale, con particolare riguardo ai seguenti istituti:

- *Congedi parentali*
- *Autorizzazione del congedo biennale art. 42 D.Lgs. n. 151/2001 e relativa autorizzazione della programmazione di utilizzo del beneficio*
- *Autorizzazione del beneficio Legge n. 104/1992*
- *Autorizzazione attività extra impiego ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 (a cui deve essere preventivamente rivista la disciplina interna alla Giunta per dipendenti del Comparto e Dirigenti, nonché l'istituzione del Servizio Ispettivo della Giunta in materia).*

La Regione Marche, per dare ulteriori risposte in termini di efficacia alle esigenze del territorio, anche e soprattutto al fine di governare efficacemente il processo di ricostruzione post sisma, ha deciso di intraprendere un percorso che porta alla standardizzazione dei procedimenti e allo snellimento dei processi tramite l'adozione di una serie di strumenti di interazione online, gestionali e di condivisione documentale in grado di razionalizzare, rendere più fluidi ed efficienti e semplificare il dialogo da remoto, la collaborazione digitale e la condivisione di contenuti tra i soggetti del territorio.

La PF Informatica e crescita digitale ha sviluppato una piattaforma abilitante di collaborazione multicanale, utilizzabile in diversi contesti, tra cui la conferenza di servizi telematica, che costituisce il primo caso d'uso. Tale progetto prende il nome di MeetPAd (a rappresentare, appunto, un infrastruttura abilitante di pianificazione, conduzione di incontri e di lavoro collaborativo – meeting – tra soggetti della PA, in forma interamente digitale).

L'intento è assicurare a imprese e cittadini il "taglio dei tempi" delle decisioni pubbliche su opere e autorizzazioni per attività edilizie e di impresa.

Ad oggi sono state organizzate e gestite completamente tramite la piattaforma documentale MEET PAd (http://meetpad.regione.marche.it) n. 8 conferenze dei servizi per la Banda Ultra Larga (presso i Comuni di Fabriano, Colli al Metauro, Matelica, Montegranaro, Monteprandone, Senigallia, Corridonia, Jesi).
A seguito delle rilevanti innovazioni apportate dalla realizzazione dell'obiettivo in oggetto, è prevedibile una "resistenza al cambiamento" da parte dei soggetti coinvolti
Nell'attività di revisione e implementazione dei diversi istituti contrattuali e normativi, e nel processo di incentivazione della digitalizzazione, il servizio RUO ha dovuto interagire con tutti i Servizi della Giunta Regionale e con le Organizzazioni sindacali, nonché con altre pubbliche amministrazioni, in un rapporto di interdipendenza reciproca.

RAZIONALIZZARE I SERVIZI E GLI APPROVVIGIONAMENTI

La struttura incaricata di provvedere alla fornitura di beni e servizi per il funzionamento delle strutture regionali ha garantito tale funzione anche per gli uffici trasferiti dalle Provincie, compresi i Centri per l'impiego. Nel nuovo contesto si è riscontrata la necessità e la possibilità di interventi di miglioramento e di razionalizzazione di alcuni servizi erogati, proseguendo l'obiettivo avviato da anni dalla struttura che ha portato ad importanti riduzioni delle spese di funzionamento.
Un intervento necessario è relativo alla regolamentazione dell'utilizzo delle aule didattiche dei centri locali di formazione e delle sale conferenze regionali per renderle disponibili ai soggetti esterni, una volta soddisfatte le esigenze delle strutture regionali.
Per le coperture assicurative, inoltre, è opportuno intervenire prevedendo nuovi rami polizza (cibernetica) e migliorarne alcuni per ridurre i rischi a carico dell'Amministrazione.
Per la qualità e la spesa dei servizi, infine, si ricaveranno dei margini di miglioramento con nuovi contratti di telefonia mobile e del servizio postale, con una riduzione dei costi e l'attivazione di nuove tipologie di servizi.
Con riferimento al rischio interno, questo può essere riferito alla sola introduzione di miglioramento in alcuni servizi erogati che presuppone un atteggiamento positivo al cambiamento e innovazione da parte delle strutture interessate.
In riferimento ai servizi erogati sono coinvolte tutte le strutture dell'Amministrazione in quanto fruitori di tali servizi, mentre in merito alle coperture assicurative sono coinvolte le strutture che afferiscono all'esercizio di funzioni che prevedono dei rischi: PF Informatica e crescita digitale per il ramo "cibernetica", PF Caccia per i danni da selvaggina, PF Trasporto pubblico locale e viabilità per rischi collegati alla circolazione su strade regionali e servizio Avvocatura per i rischi relativi ai praticanti della professione legale.
Per la nuova disciplina per l'utilizzo delle sale ed aule è prevista la partecipazione attiva delle strutture regionali competenti in materia di patrimonio e formazione professionale.

UE – SVILUPPO DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO DEL FESR

Con Decisione UE C(2017) n. 8948 del dicembre 2017 la Commissione UE ha approvato la modifica al Programma regionale FESR 2014-2020 delle Marche, che prevede risorse aggiuntive per i territori colpiti dal sisma del 2016 e 2017. Le risorse sono state allocate all'interno di un nuovo Asse, il numero 8, denominato "Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma". A seguito di tale decisione sono stati programmati 28 nuovi interventi a valere sull'Asse 8 del POR FESR Marche 14-20. Si è quindi reso necessario garantire l'adeguamento del sistema informativo Sigef di monitoraggio e avanzamento contabile e tecnico degli interventi, con particolare riferimento all'Asse 8 POR FESR.
Il sistema informativo di gestione e monitoraggio del fondo europeo strutturale FESR 2014-2020, denominato SIGEF, è un sistema completo di tutte le funzionalità necessarie per le fasi della programmazione, attuazione, verifiche, controlli, rendicontazione e monitoraggio. L'obiettivo è stato quello del potenziamento delle funzionalità del sistema informativo SIGEF per garantire la gestione delle risorse dell'Asse 8, in quanto l'attività di avvio e gestione nel SIGEF dell'Asse 8 ha rivestito carattere di urgenza trattando interventi fondamentali per la ripresa economica e sociale delle aree terremotate. Per l'adeguamento del sistema informativo MONITORAGGIO CONTABILE, la PF

Informatica e crescita digitale ha realizzato gli aggiornamenti al sw, consultabili nella sezione SIGEF di Point ed ha erogato la formazione agli addetti. Per l'adeguamento del sistema informativo MONITORAGGIO TECNICO, la PF Informatica e crescita digitale ha esteso il Sistema di monitoraggio delle opere pubbliche (sismApp), creato nell'ambito della ricostruzione post sisma, con le funzioni necessarie per il monitoraggio tecnico delle opere pubbliche del POR FESR, in particolare per le fasi di progettazione, aggiudicazione ed esecuzione dei lavori. Il sistema è stato collegato con il sistema Sigef per una completa rappresentazione dello stato degli immobili.
Per realizzare l'obiettivo si è attivata la collaborazione con la PF Programmazione nazionale e comunitaria per l'analisi, il test del sistema e la formazione ai RUP sul sistema Sigef e sul sistema SismApp.

1.12.2

ANALISI STATISTICA DI CONTESTO PER L'AREA INTEGRATA DI INTERVENTO

Tecnologie e sistemi innovativi, infrastrutturazione digitale abilitante

Nelle Marche, è in costante aumento l'incidenza della spesa delle imprese (pubbliche e private) in ricerca e sviluppo sul PIL: è passata dallo 0,24% del 2005 allo 0,72% del 2017. Andamento simile a quello della media nazionale, passata da 0,53% del 2005 allo 0,78% nel 2015 (ultimo dato disponibile a livello nazionale). Nelle Marche, è in aumento anche il tasso di innovazione del sistema produttivo (percentuale di imprese con almeno 10 addetti che hanno introdotto innovazioni tecnologiche di prodotto e processo sul totale delle imprese con almeno 10 addetti): dal 28,3% del 2004 si è passati al 38,1% del 2016; valore superiore alla media nazionale pari al 35,7% nel 2016. Inoltre, la percentuale di ricercatori occupati nelle imprese marchigiane sul totale degli addetti è passata dallo 0,16% del 2010 allo 0,45% del 2017; andamento simile al valore medio nazionale, passato da 0,26% (2010) a 0,48% (2017).

INFOGRAFICA

AREA INTEGRATA INTERVENTO Indicatore / Unità di misura /	Tendenza	Anno di riferimento	Valore Marche anno riferimento	Valore Marche anno -1	Tendenza Marche risp. anno -1	Valore Italia anno riferimento	Confronto Marche Italia	Fonte
TECNOLOGIE E SISTEMI INFORMATIVI, INFRASTRUTTURAZIONE DIGITALE ABILITANTE								
BES - Copertura con banda ultralarga ad almeno 30 Mbps / (%)	↑	2015	15,8%	4,7%		26,4%	✗	Istat-BES
Occupati in imprese culturali e creative / per 100 occupati	↑	2017	3,6%	3,2%		3,6%	✓	Istat
Occupati con istruzione universitaria in professioni Scientifico-Tecnologiche / per 100 occupati	↑	2018	16,2%	17,7%		17,4%	✗	Istat

Contenimento delle spese di acquisto e gestione di alcuni servizi strumentali

Tipologie di spesa	da	a	Riduzione %
Spese locazione periodo 2015-2017	€ 2.765.993	€ 1.577.994	-43%
Spesa noleggio autovetture periodo 2013-2018	€ 327.098	€ 173.015	-47%
Spesa per i servizi ordinari di archiviazione periodo 2016-2017	€ 243.346,00	€ 169.282	-31%
Spesa per i servizi di vigilanza periodo 2015-2016	€ 766.000,00	€ 596.000	-22%
Spesa per i servizi postali periodo 2015-2016			-10%
Spesa per i servizi pulizia periodo 2015-2016			-6%
Spesa per macchine multifunzione e fotocopiatrici periodo 2014 - 2015			-9%
Numero di utenze di telefonia mobile periodo 2014 -2015			-15%

fonte: Regione Marche - Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali

Stato avanzamento lavori Piano Banda Ultra Larga Marche

fonte: Regione Marche - Servizio Risorse umane

Convenzioni firmate

n. Comuni	% sul totale comuni Marche
n. 229	98%

Investimenti previsti

Stima Valore opere	Stima Prezzo
€ 102.445.562,69	€ 46.062.839,81

N.B. Il valore di Stima VALORE OPERE si riferisce alla quota riconosciuta alla ditta OPEN FIBER al termine dei lavori (stima prezzo), sommata alla quota prevista di ricavo economico proveniente dall'attivazione dell'infrastruttura.

Cantieri aperti

Numero cantieri	Valore totale cantieri	% Valore cantieri	Metri complessivi infrastrutture
n. 63	€ 38.203.500,13	37%	1.574.027

1.13 Staff (Segreteria Generale – Servizio Affari istituzionali e integrità – Servizio Avvocatura regionale e attività normativa – Servizio Risorse finanziarie e bilancio – Servizio Stazione unica appaltante)

1.13.1 Obiettivi di 1° Livello e descrizione

SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE

MIGLIORARE IL LIVELLO DI PARTECIPAZIONE E CONDIVISIONE DEI CITTADINI/UTENTI NELLA PREDISPOSIZIONE DI REGOLE COMPORTAMENTALI UNIFORMI E COERENTI CON LE ESIGENZE DELLA COLLETTIVITA' AL FINE DI ABBASSARE IL LIVELLO DI CONFLITTUALITÀ

La Segreteria generale intende promuovere incrementi di efficienza dell'azione regionale; tramite le strutture in essa incardinate, ha avviato, già a partire dal 2017, un percorso con cui intende aumentare il livello di coinvolgimento e partecipazione dei cittadini/utenti ai processi di produzione e di erogazione dei servizi pubblici regionali, anche al fine di prevenire o depotenziare eventuali contenziosi.
Il percorso, necessariamente pluriennale, si sviluppa su più fronti.
In primo luogo attraverso la costruzione della Carta dei servizi regionale e la sua applicazione come strumento di trasparenza nei confronti dei cittadini e utenti del servizio pubblico con ricadute positive in termini finanziari e procedurali. Gli step già attuati hanno riguardato la mappatura dei servizi, la redazione della Carta, la realizzazione di una consultazione pubblica e l'avvio del sistema informativo gestionale della Carta. Nel 2019 è previsto di portare a compimento la realizzazione di due strumenti di ascolto attivo dell'utenza: un modulo per rilevare le segnalazioni e i suggerimenti ed un questionario per rilevare la qualità percepita. I destinatari dei due strumenti sono i cittadini utenti, potenziali ed effettivi, dei servizi regionali. La natura sfidante dell'obiettivo emerge nella misura in cui l'Ente dovrà gestire a livello organizzativo e procedurale la presa in carico dei feedback provenienti dall'utenza esterna. L'impatto atteso è in primo luogo quello di migliorare il livello di fiducia dell'utenza verso l'istituzione pubblica ma anche quello di stimolare un feedback dall'utenza al fine di utilizzarlo in maniera costruttiva per incrementare l'efficacia dei procedimenti connessi ai servizi, migliorando quindi i servizi stessi.
Prosegue altresì l'attività di collaborazione e sostegno ai beneficiari di finanziamenti regionali di origine comunitaria (PMI, aziende agricole, Enti locali spesso di ridottissime dimensioni demografiche privi di strutture tecnico/giuridiche adeguate…) i cui progetti sono da sottoporre a controllo come previsto dalla normativa, con l'intento, non solamente di garantire che il bilancio comunitario non subisca danni ma anche di assicurare che i fondi strutturali possano efficacemente espletare i propri effetti sul territorio.
La struttura regionale svolge azioni a supporto del beneficiario al fine di evidenziare le ragioni che conducono ad eventuali errori e verificare le possibili giustificazioni e/o chiarimenti che lo stesso potrà mettere in evidenza. Nei casi di controlli con esito negativo si invia un verbale con esito provvisorio con il quale si indicano le irregolarità riscontrate e sulle quali si avvia la fase del contraddittorio con i beneficiari interessati che potranno presentare controdeduzioni ed informazioni integrative. Individuata l'interpretazione più corretta e suggerite eventuali misure correttive da utilizzare per i bandi futuri viene emesso il verbale definitivo. A seguito di tale attività, nonostante che la gran parte dei controlli abbia come esito finale la riduzione del contributo assegnato (spesso per importi significativi), i beneficiari riconoscono la sostanziale correttezza dell'operato della P.A. e l'attenzione posta dalla stessa a evitare riduzioni dovute esclusivamente ad aspetti meramente formali.

La decisione della Commissione Europea in merito agli "Orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici", indica i criteri con i quali disciplinare l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici sui fondi strutturali e di investimento europeo SIE, al fine di evitare che il medesimo beneficiario che abbia ricevuto risorse sia sul FESR che sul PSR (esempio classico un Comune) e che nella gestione degli appalti abbia commesso le medesime irregolarità si veda applicare riduzioni differenti.
Il MIPAAF ha disposto che le Regioni o le Autorità di Gestione del programma di sviluppo rurale applichino tali riduzioni in base a criteri coerenti con la decisione sopra indicata, tramite l'adozione di propri autonomi provvedimenti.
Utilizzando le risorse del POC Autorità di Audit, durante il 2019, è stata prevista la realizzazione di una attività formativa di laboratorio che coinvolge le strutture regionali (funzionari della P.F. Controlli di secondo livello, auditing, Autorità di Gestione fondi strutturali FESR ed FSE ed Servizio Politiche Agroalimentari), in modo che si possibile aggiornare il personale regionale che si occupa dei controlli sui fondi europei in merito alla trattazione delle irregolarità che costituiscono violazione delle norme sugli appalti pubblici nell'ambito dei controlli amministrativi e in loco di primo livello e nei controlli di secondo livello nell'ambito dei contributi comunitari e che sia finalizzata ad approfondire dal punto di vista tecnico-giuridico la materia al fine di condividere la predisposizione dell'allegato tecnico alla proposta di deliberazione.

SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E INTEGRITA'

AUMENTARE L'EFFICIENZA E L'ECONOMICITA' DELLA GESTIONE REGIONALE IMPLEMENTANDO RAZIONALIZZAZIONI E MIGLIORAMENTI ORGANIZZATIVI INTERNI ED ESTERNI

La gestione delle complessità organizzative è una priorità che coinvolge aspetti sia esterni (riordino degli ATO) che interni (gestione degli immobili che ospitano le sedi decentrate, processo di formazione degli atti della Giunta regionale e del Bollettino ufficiale regionale).
Il coinvolgimento di molteplici e differenti attori (Province, Comuni, impiegati dell'Amministrazione, cittadini) e la necessità di contemperare differenti esigenze e di realizzare il necessario coordinamento è la principale sfida da affrontare.
La semplificazione intesa come razionalizzazione e miglioramento organizzativo passa anche attraverso il ricorso alla informatizzazione e alla condivisione degli intenti di miglioramento.
Il primo fattore è rilevante per i processi organizzativi interni all'Amministrazione. Ad esempio, mentre tutti gli atti adottati dai dirigenti della Giunta regionale sono gestiti da un sistema informativo istituito nel 2003 (Attiweb) e aggiornato nel 2016 (OpenAct), il processo di formazione degli atti della Giunta regionale e del Bollettino ufficiale regionale si limita alla pubblicazione degli stessi in formato aperto. Il passaggio ad un sistema informatizzato, consente una migliore gestione dei tempi amministrativi per la redazione e pubblicazione degli atti, una riduzione dei relativi costi e una maggiore tempestività nell'informazione dell'utente esterno (cittadino, aziende...).
Per la gestione degli immobili delle varie sedi, l'informatizzazione dei dati all'interno di un'unica piattaforma regionale consente di controllare e gestire i costi delle utenze, gli spazi utilizzabili e le economie di scala ricavabili dalla conseguente razionalizzazione.
Il secondo fattore, condivisione degli intenti, è rilevante per il riordino degli ATO e determinerebbe un forte impatto sulla gestione del ciclo idrico e dei rifiuti e sugli attori interessati, il recupero atteso restituirebbe valore anche in termini di efficienza e di risparmio.
Con riferimento al rischio esterno ed interno si evidenzia la resistenza da parte degli attori coinvolti ai cambiamenti che riguardano attività consolidate e ripetute nel tempo.
Con riferimento all'interazione con altre strutture regionali, l'informatizzazione ha richiesto il coinvolgimento della P.F. Informatica e crescita digitale.

SERVIZIO AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITA' NORMATIVA

SISMA – POTENZIAMENTO DEL SUPPORTO LEGALE E LEGISLATIVO IN FAVORE DELLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI EMERGENZA POST-SISMA

La scelta dell'obiettivo è stata diretta conseguenza dell'urgenza, espressa dalla Giunta regionale con proprio atto n. 334 del 10/04/2017 e successivamente dal segretario generale con nota ID 0363269/2017, di dare priorità alle attività trasversali e alle attività tematiche di cui alla medesima DGR, connesse alla realizzazione degli interventi di emergenza conseguenti agli eccezionali eventi sismici del 2016-2017.
Sin dal Piano delle Performance 2017 si è pertanto ritenuto utile e opportuno individuare come obiettivo di primo livello il potenziamento del supporto legale e legislativo nell'ambito degli interventi di emergenza relativi al sisma. L'obiettivo è stato confermato nel Piano delle Performance 2019-2021 anche a seguito della proroga del periodo emergenziale fino al 31/12/2019, avvenuta con legge n. 145/2018, per ognuna delle strutture già individuate dalla deliberazione n. 334/17 sopra citata.
La Giunta regionale intende attribuire per il 2019, così come avvenuto nel biennio precedente, un ruolo prioritario alla gestione dell'emergenza sisma; per tale motivo sono stati definiti specifici obiettivi in capo alle strutture della Giunta regionale che sono interessate alla realizzazione delle fasi conclusive. L'obiettivo è stato confermato per il terzo anno consecutivo nel Piano delle Performance e va ad affiancare gli altri obiettivi connessi al sisma 2016 e inseriti nel Piano 2019-2021.
La proposizione di tale obiettivo deriva dalla necessità di provvedere a una sistemazione il più possibile rigorosa e coerente del quadro normativo nato dalla crisi emergenziale, caratterizzato da normativa statale e regionale, ordinanze e decretazioni d'urgenza, oggetto di successive e incisive modifiche. Tramite l'utilizzo di aggiornati compendi relativi alle disposizioni normative sul sisma tutti i soggetti coinvolti nella attività di ricostruzione, siano essi pubblici o privati, possono adempiere ai loro compiti in modo efficiente e nel rispetto delle regole stabilite. L'obiettivo, per l'anno 2019, intende assicurare l'aggiornamento dei compendi realizzati nel 2017 e nel 2018, declinandosi in due obiettivi di 2° livello assegnati ai Dirigenti delle PF Avvocatura regionale 1 (per le disposizioni normative statali) e della PF Produzione legislativa (per le disposizioni attuative regionali).
Non sono individuabili elementi di rischio esterno o interno.
L'obiettivo in questione è stato realizzato esclusivamente grazie all'attività delle strutture interne al Servizio di riferimento (P.F. Avvocatura Regionale 1 e P.F. Produzione legislativa) e non ha natura trasversale.

MONITORAGGIO DEI COSTI COLLEGATI AL CONTENZIOSO AL FINE DEL CONTENIMENTO DELLA SPESA

Con riferimento alla situazione preesistente si evidenzia l'assenza di un data base dal quale desumere i costi generali ed effettivi – suddivisi per anno e tipologia - relativi a domiciliazioni, incarichi esterni e incarichi congiunti e/o disgiunti tra avvocati esterni e legali dell'avvocatura regionale.
La finalità principale dell'obiettivo in questione è quella di individuare il fabbisogno dell'Avvocatura con riferimento alle attività di domiciliazione e rappresentanza e difesa nonché quella di governare le spese conseguenti l'assegnazione di domiciliazioni (obbligatorie per legge) e incarichi a legali esterni derivanti da particolari necessità o esigenze, al fine di elaborare – attraverso l'analisi dei report degli ultimi quattro anni - una politica di ottimizzazione delle risorse e di abbattimento dei costi.
I destinatari dell'obiettivo, pertanto, sono, oltre - al Servizio Avvocatura regionale e Attività normativa - la Giunta regionale, il Segretario generale e il Servizio Bilancio.
Non sono individuabili elementi di rischio esterno o interno.
L'obiettivo in questione è stato realizzato esclusivamente grazie all'attività del Servizio e non ha natura trasversale.

GESTIONE INFORMATIZZATA DEL CONTENZIOSO GIUDIZIALE, STRAGIUDIZIALE E DELLE PROCEDURE ESECUTIVE DELL'ENTE

Prima della realizzazione di questo obiettivo di primo livello la gestione dei dati del contenzioso giudiziale, stragiudiziale e delle procedure esecutive dell'Ente non era informatizzata, né era completa di tutte le voci utili al completo monitoraggio per un'analisi mirata. Nessuna banca-dati era inoltre prevista per le procedure esecutive dell'Ente. L'obiettivo in questione era già stato inserito nel Piano delle Performance 2018 e prevedeva la creazione di un data-base realizzato ad hoc e la produzione di un primo report di monitoraggio per l'anno 2018 (PF Avvocatura regionale 2), e la predisposizione di una banca-dati digitale dinamica relativa alle procedure esecutive dell'Ente (PF Consulenza giuridica).

Fine dell'obiettivo previsto dall'attuale Piano delle Performance è la produzione di un report di monitoraggio per l'anno 2019 (PF Avvocatura regionale 2) e l'analisi relativa agli elementi contenuti nella banca dati delle procedure esecutive, con la produzione di report relativi agli anni 2017 e 2018.

Dall'analisi dei dati estrapolati e inseriti nei report suindicati sarà possibile per l'Amministrazione regionale individuare le criticità che generano il contenzioso e mettere in atto azioni correttive, nonché valutare le ragioni che contribuiscono alla attivazione di procedure esecutive, al fine di contenerne l'avviamento. Destinatari dell'obiettivo, pertanto, sono il Segretario generale, i Dirigenti dei Servizi e gli Organi della Regione, i quali in tal modo possono avere una visione d'insieme di tutto il contenzioso annualmente generato.

Non sono individuabili elementi di rischio esterno o interno.

L'obiettivo in questione è stato realizzato esclusivamente grazie all'attività delle strutture interne al Servizio di riferimento (P.F. Avvocatura Regionale 2 e P.F. Consulenza giuridica) e non ha natura trasversale.

SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO

UE - ADOTTARE LE INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA NECESSARIE A CONSEGUIRE GLI OBIETTIVI DI CERTIFICAZIONE DELLE SOMME A VALERE SUI FONDI STRUTTURALI EUROPEI FESR E FSE

La definizione della proposta di modifica del Programma Operativo FESR 2014-2020 e sua negoziazione con la Commissione Europea, è finalizzata alla riprogrammazione delle risorse tra gli Assi del programma.

Tra le iniziative attivate per l'accelerazione della spesa sui fondi comunitari si evidenziano:

- *Messa a disposizione, con congruo anticipo, delle risorse regionali di cofinanziamento delle risorse sia FESR che FSE, con copertura integrale per tutto il periodo di programmazione;*
- *Procedura accelerata, da parte degli uffici di spesa, per l'esame dei decreti di impegno e di liquidazione che riguardano fondi comunitari FESR e FSE;*
- *Standardizzazione e semplificazione dei bandi per favorire la partecipazione e una rapida rendicontazione dei progetti;*
- *Emanazione di linee guida per la rendicontazione ed i controlli per evitare l'insorgere di dubbi ed errori da parte dei beneficiari;*
- *Rafforzamento della struttura preposta ai pareri per dare risposta a dubbi e perplessità dei beneficiari;*
- *Rafforzamento della struttura preposta ai controlli di primo livello per accelerare l'iter della spesa ed aumentare la quantità di rendicontazioni da portare a rendicontazione.*

PROMUOVERE L'AVANZAMENTO DEL PATTO PER LA RICOSTRUZIONE E LO SVILUPPO ATTIVANDO INIZIATIVE VOLTE ALL'ANALISI E ALL'INTEGRAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE ALLA SUA REALIZZAZIONE

L'attività svolta dalla Giunta regionale con l'ISTAO, nel corso del 2018, ha previsto un percorso di consultazione e confronto condiviso con tutti i soggetti capaci di rappresentare le diverse voci che

compongono il tessuto socio-economico marchigiano ed ha portato a definire il documento del Patto concertato per la Ricostruzione e lo sviluppo. Tale documento costituisce una strategia operativa in grado di trasformare il sisma 2016-2017 da grave problema ad opportunità di rilancio.
La strategia di sviluppo delineata del documento necessita di risorse finanziarie ingenti per la sua attuazione, risorse che solo in parte sono già disponibili nell'attuale programmazione comunitaria e nazionale.
In esito ai lavori del Patto ed alla strategia di sviluppo ivi definita, la Giunta Regionale ha effettuato, a valere sulle risorse finanziarie disponibili - che rappresentavano la situazione di partenza - un'analisi di coerenza finalizzata a dare una prima risposta alle proposte progettuali pervenute, declinate in 8 Aree integrate di intervento.
Il fabbisogno finanziario è stato quantificato nel documento del Patto pari a 2.000 milioni di euro, a fronte di un ammontare di risorse aggiuntive già rese disponibili sul POR FESR (248 milioni di euro) sul PSR (160 milioni di euro) e su fondi nazionali ex Legge 181/89 e DL 9 febbraio 2017, n. 8.
È stata quindi avviata un'attività di monitoraggio dell'avanzamento dei progetti coerenti con gli attuali strumenti di programmazione e, in parallelo, si stanno impostando le linee di indirizzo relative alla programmazione comunitaria 2021-27 al fine di garantire una risposta adeguata alle istanze presentate dagli stakeholders ed inserite nel Patto.
Non si evidenziano profili di rischio né esterno che interno.
L'attività di analisi ed integrazione degli strumenti di programmazione esistenti e futuri, con quanto previsto nel Patto per lo Sviluppo, presenta una trasversalità significativa in termini di strutture regionali coinvolte.
In particolare, tenendo conto delle Aree integrate di intervento previste nel Patto, si evidenzia la necessità di collaborare con i Servizi: Attività produttive, Lavoro e Istruzione, Politiche agroalimentari, Politiche sociali e sport, Risorse finanziarie e Bilancio, Sviluppo e Valorizzazione delle Marche, Tutela, gestione e assetto del Territorio.

RIDUZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO RIGUARDANTE LA FASE DELL'EMISSIONE DEI TITOLI DI SPESA, CON SPECIFICO RIFERIMENTO AI c.d. DEBITI COMMERCIALI DI CUI ALLA CIRCOLARE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO DEL 14/01/2015, N. 3

La tempestività dei pagamenti costituisce per la Regione Marche un obiettivo di primaria importanza, non solo perché previsto dalla normativa comunitaria e nazionale, ma anche perché rientra nella più generale attenzione dell'Ente rispetto ai propri beneficiari.
La P.F. Bilancio, ragioneria e contabilità intende apportare il massimo contributo e impegno per velocizzare i tempi di pagamento, ponendo un'attenzione particolare ad una delle fasi contabili della spesa, così come previste dal D.Lgs. n. 118/2011, che è quella del pagamento e che si attua mediante l'emissione dell'ordinativo di spesa.
A tal fine, l'obiettivo è quello di migliorare le tempistiche legate all'emissione dei mandati di pagamento relativi ai c.d. debiti commerciali, così come definiti dalla Circolare della Ragioneria generale dello Stato del 14 gennaio 2015, n. 3, monitorando i giorni che intercorrono tra la data di presa in carico della richiesta di emissione mandato e l'invio dell'ordinativo alla Banca Tesoriera. Non vengono presi in considerazione i soli mandati aventi come modalità di pagamento la commutazione in quietanza di entrata e la regolarizzazione dei provvisori di uscita, in quanto non producono un'uscita finanziaria dal conto di tesoreria, piuttosto una regolarizzazione contabile.
L'obiettivo, inoltre, è focalizzato sul tempo, in particolare sui giorni che intercorrono tra la data di acquisizione della richiesta di emissione mandato al protocollo della struttura e quella dell'invio del mandato informatico, mediante specifico applicativo, alla tesoreria. La suddetta richiesta di emissione mandato, per essere evasa, dovrà essere formalmente corretta pena l'allungamento dei tempi.
Il suddetto obiettivo rappresenta un punto di partenza che si innesta in un processo complessivo di rivisitazione delle procedure contabili della spesa, nell'ambito delle finalità generali di riduzione dei tempi legati non solo alla fase del pagamento, ma anche quelli preordinati dell'impegno e della liquidazione.

SERVIZIO STAZIONE UNICA APPALTANTE

SISMA - ASSISTENZA E COORDINAMENTO DELLA COMMITTENZA PUBBLICA REGIONALE NELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DA ATTIVARSI NELLA FASE DI RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016

Miglioramento delle procedure di affidamento di servizi tecnici e lavori per le Posizioni di funzione della Regione quale soggetto attuatore diretto e Miglioramento delle procedure di affidamento lavori per gli enti-soggetti attuatori del territorio regionale, previo accordo con l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione, per l'individuazione degli interventi assegnati a SUAM.

Con riferimento alla situazione preesistente, la Regione Marche, a seguito del catastrofico evento sismico e della complessiva portata dei danni arrecati alle infrastrutture pubbliche ed alle proprietà private, si è strutturata ed organizzata per far fronte alle necessità strettamente connesse alla ricostruzione pubblica nel pieno rispetto dei principi e della normativa in materia. In particolare, la Regione si è dotata di un proprio elenco di operatori economici per gli affidamenti di lavori e di servizi tecnici sotto soglia comunitaria; ha concesso in riuso la propria piattaforma telematica denominata GTSUAM, prevedendo procedure accelerate per gli Enti compresi nel "cratere", nonché ha approvato uno schema di convenzione per l'espletamento delle procedure di gara su delega da stipulare con gli Enti facenti parte del cratere.

Con riferimento a finalità, sfida, destinatari, impatto atteso, si tratta di efficientare le procedure selettive connesse alla ricostruzione pubblica svolgendo in maniera continuativa attività di supporto, assistenza e consulenza in favore dei RUP nella fase pre-pubblicistica, nonché collaborando alla stesura degli atti tecnici prodromici alle gare e riducendo sensibilmente i tempi di indizione delle gare e i rischi di contenzioso, con conseguenti ricadute positive sull'avvio della ricostruzione.

A solo titolo di esempio si riporta l'attività di assistenza si è concretizzata nel corso della "Procedura aperta per la ricostruzione del nuovo ospedale di Amandola", espletata per conto della P.F. Edilizia Sanitaria ed Ospedaliera della Regione Marche così come nel corso della "Procedura aperta per conto del Comune Castelsantangelo sul Nera x SIA x 9 Perimetrazioni" espletata per conto del Comune di Castelsantangelo sul Nera.

Dal punto di vista esterno il rischio si desume tanto dalle centinaia di interventi di ricostruzione compresi nei programmi delle opere pubbliche approvati dal Commissario Straordinario quanto dalla possibilità affatto remota che gli interventi vengano programmati e richiesti senza soluzione di continuità sia dai Servizi committenti della Regione Marche sia dai singoli Enti facenti parte del cratere. Tale rischio rileva, inoltre, anche quando il Servizio committente e/o il RUP dell'Ente soggetto attuatore del territorio trasmette a SUAM il Decreto a contrarre con i relativi documenti, e gli stessi, a loro volta, non risultano appaltabili secondo le disposizioni normative in materia. Il rispetto del termine dei 15 giorni, per bandire la gara da parte di SUAM, decorrenti dal momento in cui alla stessa viene trasmesso il Decreto a contrarre ed i relativi allegati, dipende pertanto, non solo dal numero di procedure che vengono trasmesse a SUAM ma anche dal concentrarsi in un determinato momento di molteplici richieste trasmesse.

Dal punto di vista interno, il rischio va individuato nell'organico ridotto e chiaramente inadeguato sul piano dimensionale rispetto alle centinaia di procedure selettive che potrebbero essere richieste alla SUAM a fronte di tutti gli interventi di ricostruzione compresi nei programmi delle opere pubbliche post sisma 2016, stante peraltro la competenza assegnata alla SUAM dall'art. 18, comma 2, lett. a) del D.L. 189/2016.

Con riferimento all'interazione con altre strutture regionali la SUAM svolge un ruolo centrale nell'espletamento delle procedure di gara sia sopra-soglia che sotto-soglia, essendo ormai diventata, la contrattualistica pubblica, una materia piuttosto complessa, settorializzata e professionistica. A tali complessità si deve aggiungere inoltre l'altrettanto dettagliata normativa relativa alla ricostruzione post sisma del Commissario Straordinario.

In tale ruolo SUAM ha un costante rapporto di collaborazione con l'Ufficio Speciale della Ricostruzione, volto ad organizzare al meglio le procedure selettive aventi ad oggetto la ricostruzione post sisma, definendo quindi ogni volta le priorità e l'ordine di gestione delle varie necessità che ogni singolo Ente manifesta.

SUAM interagisce oltre che con i RUP degli Enti facenti parte del cratere sisma, anche con il Servizio committente della Regione Marche per il quale indice la procedura di gara. In tale cooperazione SUAM svolge un proficuo lavoro di collaborazione e di supporto al RUP nella predisposizione della documentazione di gara; ovvero nella fase antecedente alla selezione dell'affidamento, SUAM supporta e presta la propria consulenza al RUP nella individuazione della procedura più opportuna e dei criteri di aggiudicazione, nonché nella definizione dei criteri di selezione quando si tratta di procedura di affidamento con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ed infine nella predisposizione del capitolato speciale d'appalto.

CONSEGUIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ UNI EN ISO 9001:2015 DEL SERVIZIO APPALTI

L'evoluzione della normativa in materia di appalti pubblici e l'introduzione di provvedimenti legislativi, in particolare gli artt. 37 e 38 del D.Lgs. n° 50 del 18 aprile 2016 presuppongono la necessità per le Stazioni Appaltanti e le Centrali di Committenza di qualificarsi presso l'apposito elenco istituito dall'ANAC attraverso anche la "presenza di sistemi di gestione della qualità conformi alla norma UNI EN ISO 9001 degli Uffici e dei procedimenti di gara, certificati da organismi accreditati per lo specifico". La qualificazione della stazione appaltante, attesta la capacità di gestire direttamente, secondo criteri di qualità, efficacia e professionalizzazione e nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, l'insieme delle attività che caratterizzano il processo di acquisizione di un bene di un servizio o di un lavoro. A tal fine la SUAM ha chiesto l'avvio di un laboratorio finalizzato alla formalizzazione del processo standard di gara con "procedura aperta" e auto-valutazione compliance, comprensivo di fasi, attività, ruoli, responsabilità, modulistiche, sistemi di rilevazione e monitoraggio della qualità del servizio, secondo gli standard previsti dalla normativa ISO-9001. Il laboratorio funge da cornice entro cui si svolgono attività propedeutiche a tale certificazione, con il supporto metodologico della consulenza. Il laboratorio in questione ha previsto 11 incontri, tra giornate di aula e project work strutturato in sottogruppi, nelle quali è stato coinvolto l'intero organico del Servizio SUAM in tutti i suoi livelli. Lo stato attuale del percorso è giunto alla mappatura dell'intero processo che costituisce la base di partenza per la costruzione della documentazione necessaria alla Certificazione della qualità.
L'esperienza risulta completamente nuova alla Struttura che svolge procedure di affidamento in qualità di Servizio della Regione Marche, Soggetto aggregatore e Centrale di committenza, ricoprendo inoltre la funzione di Osservatorio regionale dei contratti pubblici.
La certificazione di qualità garantisce l'attuazione di misure di prevenzione dei rischi di corruzione e promozione della legalità nell'attività svolta dal Servizio SUAM. Rilevante all'esterno risulta inoltre l'immagine di credibilità, fiducia, competenza che la certificazione di qualità apporta alla Struttura. Inoltre si intende perseguire la standardizzazione della applicazione pratica degli istituti previsti dal codice dei contratti sia nelle gare per l'acquisizione di beni e servizi che nei lavori e i servizi attinenti all'architettura e l'ingegneria. Verso l'interno infine, con la costruzione di un sistema di qualità nel processo che è il core-business del Servizio, si vuole perseguire una netta abbreviazione dei tempi occorrenti allo startup delle nuove risorse che verranno assegnate alla SUAM, in quanto le stesse si avvarranno di tutta la documentazione prodotta per la costruzione del sistema stesso. Il continuo cambiamento della normativa di riferimento a livello nazionale è un rischio ad alta probabilità che comporta continui aggiornamenti anche dei processi.
Con la certificazione di qualità del processo "gare aperte" l'input in ingresso del processo stesso (progetto e documentazione amministrativa del servizio committente) deve rispettare gli standard di qualità e questo costituisce un rischio sul quale occorre intervenire al fine di non rendere vano l'obiettivo di riduzione dei tempi dell'azione amministrativa.

AUMENTARE L'EFFICIENZA NELLA GESTIONE DELL'ATTIVITÀ CONTRATTUALISTICA NELLA REGIONE MARCHE ATTRAVERSO LA STANDARDIZZAZIONE DEI MODELLI DI CAPITOLATO SPECIALE/ELABORATO PROGETTUALE E L'UNIFORMITÀ DEL COMPORTAMENTO NELLA FASE CIVILISTICA DI ESECUZIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI

La SUAM nella sua triplice veste di S.A., Centrale di Committenza e Soggetto aggregatore ai sensi della L.R. 12/2012 e s.m.i. e Delibera ANAC n. 58 del 22/07/2015 persegue l'obiettivo come di seguito declinato.

L'obiettivo comune è quello di coadiuvare e agevolare il committente nella fase della progettazione. Spesso quest'ultimo, pur conoscendo perfettamente, da un punto di vista tecnico, l'oggetto del contratto da appaltare, si trova in una situazione di spiccata difficoltà nell'adempiere alle prescrizioni codicistiche in materia di contrattualistica pubblica. E' stata dunque riscontrata la necessità di dotare il committente di un "format" di partenza da cui partire per la compilazione dei propri elaborati progettuali. L'attività della progettazione nel corso degli anni ha conosciuto un incremento di regolazione normativa. Dal mero comparto degli appalti di lavori pubblici si è passati a prevedere e regolamentare una vera e propria progettazione anche per gli appalti di forniture e servizi. Il complesso impianto normativo comporta l'obbligo o l'opportunità di formalizzare elaborati ovvero specifiche clausole dal contenuto non solo squisitamente tecnico ma anche amministrativo/giuridico o contabile.

Per le strutture della giunta regionale, si sta provvedendo inoltre, alla stesura di uno schema standard di Regolamento dei Contratti, per uniformare il comportamento nella fase civilistica di esecuzione dei contratti pubblici.

La SUAM in quanto "Soggetto Aggregatore" ha il compito di ottimizzare, razionalizzare e semplificare gli acquisti delle Pubbliche Amministrazioni del territorio regionale, attraverso la standardizzazione della domanda pubblica e l'elaborazione di strategie di gara innovative.

Tra gli altri, gli obiettivi di SUAM sono:

- *Realizzare una efficace sinergia con le Amministrazioni del territorio per soddisfare al meglio e tempestivamente le esigenze di acquisto e garantire la qualità e la sostenibilità dei beni e dei servizi acquistati;*
- *Semplificare e innovare le procedure di acquisto producendo efficienza organizzativa e maggiore trasparenza nei rapporti con le imprese.*

L'attività di SUAM si articola in diversi ambiti e coinvolge più aspetti dei processi di acquisto della P.A. In particolare, SUAM:

- *Definisce e realizza procedure di gara per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, gestendo l'intero processo di selezione del fornitore (analisi dei fabbisogni, analisi del mercato, definizione della strategia di gara, valutazione delle offerte, aggiudicazione);*
- *Mette a disposizione e gestisce strumenti tecnici per promuovere la dematerializzazione del ciclo degli acquisti.*

È stata dunque riscontrata la necessità di dotare gli enti aderenti del territorio marchigiano di un "format" di raccolta dei fabbisogni che consenta una puntuale analisi degli stessi. Pertanto è stato messo a disposizione un applicativo informatico, pubblicato sul Profilo del committente della Regione Marche.

La situazione preesistente è caratterizzata da una situazione di assoluta assenza di ogni tipologia di formulario o anche di una check list di partenza che possa aiutare il committente a esplicitare l'analisi dei propri fabbisogni su ciascuna categoria merceologica e a predisporre gli elaborati di progetto per appalti di forniture e servizi. Stante quanto precede, si determina una complessa situazione di frammentarietà e disorganicità oltre che di oggettiva difficoltà per i tecnici di compilare i necessari elaborati di progetto come previsti e teorizzati dal codice dei contratti pubblici. Ne deriva che SUAM, o in generale ogni la S.A. appaltante competente a predisporre gli atti di gara, devono necessariamente espletare una lunga e articolata attività di affiancamento per far comprendere e poi sviluppare correttamente tutta la documentazione occorrente ad avviare la gara.

La finalità che ci si prefigura di raggiungere e concretizzare è quella di offrire una forte esemplificazione nella comprensione di "chi deve fare che cosa" in ambito progettuale e soprattutto di "chi deve produrre che cosa" alla competente S.A. al fine di predisporre correttamente la documentazione di gara. La "sfida" sta nel riuscire a determinare schemi trasversali, in quanto tali fruibili da chiunque e per qualsiasi genere di contratto da appaltare e che risultino in ogni caso forti elementi di catalizzazione del complesso lavoro di svolgere. I destinatari possibili sono dunque tutti i committenti responsabili dei rispettivi capitoli di spesa. Gli schemi in questione, ancorché in edizione "embrionale", sono già stati usati e sperimentati in talune gare di appalto nel corso della prima metà del 2018. E' stato possibile appurare un significativo impatto positivo sul fronte del committente: quest'ultimo ha apprezzato davvero moltissimo l'iniziativa e tutto è risultato molto più chiaro e scorrevole.

In quanto "Soggetto Aggregatore", i destinatari sono tutti gli enti che hanno sede nel territorio della regione Marche. In tale contesto, si rende necessario potenziare le attività del SUAM per definire strumenti di collaborazione e coordinamento con le Amministrazioni aderenti del territorio marchigiano al fine di corresponsabilizzare tutti i soggetti coinvolti al conseguimento degli obiettivi della struttura.

Il mancato coordinamento nella fase nella fase di raccolta e analisi dei fabbisogni nonché nella fase di progettazione potrebbe determinare il proliferare di modalità disomogenee e di conseguenza maggiori difficoltà dal lato operatori economici nella partecipazione agli affidamenti pubblici, con notevoli e possibili rischi di errori/mancanze o illegittimità nelle rispettive gare di appalto.

Altro effetto deleterio da evitare assolutamente è quello del mancato raggiungimento di uno standard qualitativo adeguato e di alto livello: una maggiore consapevolezza delle opzioni giuridiche che legittimamente possono essere previste ed incluse negli elaborati progettuali garantirebbe un sensibile abbattimento del rischio dell'inadeguatezza progettuale in fase esecutiva, con forti ripercussioni anche in termini di spesa e di efficienza pubblica.

Dunque l'Ente Regione deve poter proseguire nell'attività di regia e coordinamento, quale Ente proprietario di strumenti e piattaforme, indispensabile per la semplificazione in chiave operativa delle procedure di scelta del contraente.

Ciò, in prospettiva futura, potrebbe essere ulteriormente perfezionato, integrato e messo a disposizione anche degli Enti territoriali e delle realtà locali in genere.

Tra i committenti interessati – oltre ai Servizi della Giunta della Regione Marche – possono senz'altro annoverarsi i Comuni e le Province – gli Enti della Sanità, gli Enti che appartengono alle zone del cratere colpite dal SISMA 2016, gli Enti strumentali della Regione e Centrali di Committenza. Ovviamente, si presuppone un decorso progressivo che deve necessariamente volgere all'uniformità di strumenti e format, nonché di metodologie a livello locale. Il tutto con l'obiettivo di facilitare l'espletamento della fase progettuale in contratti di forniture e servizi.

Oltretutto, il lavoro di settaggio già svolto o impostato garantisce omogeneità, tracciabilità e semplificazione in ogni processo.

Ciascun RUP di ciascun affidamento potrà quindi usufruire di un "comune sistema di gestione della progettazione" degli adempimenti giuridici connessi all'espletamento di una gara di appalto.

1.13.2

INFOGRAFICHE

SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE

TF - Predisporre la Carta dei Servizi per tutte le strutture per le quali sia previsto l'obbligo		
Anno	Numero carte redatte	Qualità
Situazione preesistente 2016	Già presenti e pubblicate nel sito istituzionale alcune Carte dei servizi riferite a specifici servizi erogati.	*Pubblicate carte disomogenee*. **Inizio del percorso di qualità**, realizzazione della **mappatura dei servizi erogati**, incardinata all'interno del Censimento Istituzioni pubbliche, del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e del Piano triennale della Performance
2017	n. 10	Prosecuzione del percorso di qualità : **Redazione di un documento guida per l'analisi dei servizi erogati e dei relativi standard di qualità.** Il documento guida fornisce strumenti di lavoro per effettuare l'analisi secondo criteri omogenei e standardizzati e in base alle Delibere Civit n.88/2010 e n.3/2012. A fine anno sono state **pubblicate 10 carte-propotipo secondo standard formali e di contenuto , ad opera di ciascuna struttura apicale, per almeno un servizio erogato**
2018	n. 97	**Completata la redazione di tutte le carte dei servizi finali esterni censiti.** La carta dei servizi regionale si configura quindi come **l'insieme di più Carte singole, ciascuna redatta secondo standard formali e di contenuto**

fonte: Regione Marche - Servizio Segreteria generale

Sisma – Realizzare un Sistema Informativo statistico di contesto relativo all'area sisma e al Patto per lo sviluppo		
Prodotti realizzati	Numero indicatori	Caratteristiche dei prodotti realizzati
Pubblicazione su web e mobile di output informativi di contesto relativi all'area sisma	Circa 50 indicatori statistici di contesto per l'area sisma	La pubblicazione contenente indicatori di contesto, distinti in temi, secondo le aree individuate dal Patto per lo sviluppo e la ricostruzione della Regione Marche. Per il calcolo degli indicatori medi, relativi a tutta l'area del sisma, sono stati utilizzati dati su base comunale, provenienti da diverse fonti ufficiali, ed aggregati per gli 85 comuni del cratere delle Marche individuato a seguito degli eventi sismici del 2016. Lo scopo di questa raccolta di informazioni è quello di offrire un quadro descrittivo, sulla la situazione socio-economica dei territori colpiti dal sisma, che può essere propedeutico per una più approfondita analisi. Poiché i dati a livello comunale sono spesso rilasciati in periodi successivi a quello dell'anno corrente, la base dati dovrà essere aggiornata ed eventualmente ampliata con nuovi indicatori, per permettere una lettura ex ante ed ex post dall'evento sismico. È inoltre possibile scaricare un *report sintetico* con gli indicatori trattati in questa sezione e *le schede relative ai singoli comuni appartenenti all'Area colpita.*
Pubblicazione su web del cruscotto statistico di contesto relativo al patto per lo sviluppo	Circa 450 indicatori statistici di contesto	La base dati è costituita dagli indicatori territoriali per le politiche di sviluppo e dagli indicatori del BES (Benessere equo e sostenibile) entrambi di fonte ISTAT. Il livello di disaggregazione dei dati è le regioni italiane e gli indicatori raccolgono dati in serie storica minimo quinquennali. Tali indicatori di contesto sono stati riclassificati per Aree integrate di intervento del Patto per la ricostruzione e lo sviluppo della Regione Marche E' possibile scegliere quindi di navigare il cruscotto per: Aree integrate d'intervento per il Patto per la ricostruzione e lo sviluppo; Temi del BES e Temi generali Programma Statistico Regionale

fonte: Regione Marche - Servizio Segreteria generale

Controlli in loco FEASR PSR 2014 – 2020		
Controlli in loco FEASR PSR 2014 – 2020 Riferimento anno di controllo 2018		
1	Numero dei controlli eseguiti	36 chiusi al 31/03/2018 + (4)in corso di chiusura
2	Spesa controllata al 31/12/2018	€ 2.444.412,44
3	Esito dei controlli (controlli con esito definitivo)	36
4	Controlli positivi	18
5	Controlli parzialmente negativi	18
6	Controlli totalmente negativi	0
7	Riduzioni di contributo per spesa non ammissibile	€ 187.606,30
8	Riduzioni a seguito di sanzioni (articolo 63 Reg. UE n.809/2015)	€ 0,00
9	Riduzioni di contributo per mancato mantenimento impegni (articolo 35 Reg UE 640/2014)	€ 2.576,29

fonte: Regione Marche - Servizio Segreteria generale

Tabella di classificazione delle tipologie di irregolarità controlli in loco FEASR 2014/2020 (e PSR 2007-2013)					
L2	Descrizione	Casi di sospetta frode	Casi di Gold-plating	Frequenza (numero di casi)	Ammontare delle irregolarità
13	Concessione di anticipazione priva di requisiti o irregolare	no	no	1	€ 319,85
16	Mancato rispetto degli obblighi assunti dal beneficiario	no	no	2	€ 2.343,78
21	Violazione delle norme regolamentari UE per la pubblicità dell'esecuzione dell'operazione	no	no	1	€ 43.235,18
28	Importo di spesa di valore non congruo	no	no	7	€ 128.659,83
61	Spese non attinenti al progetto	no	no	2	€ 1.768,18
63	IVA non ammissibili o altre tasse	no	no	1	€ 1.776,57
65	Spese generali inammissibili	no	no	2	€ 6.420,26
69	Retribuzione (errore di calcolo dello stipendio), salari, timesheets (timesheets incompleti e dubbi orario di lavoro non giustificato)	no	no	2	€ 3.082,65
	TOTALE			**18**	**€ 187.606,30**

Per la descrizione in forma aggregata, delle diverse tipologie di irregolarità riscontrate, nei controlli in loco FEASR 2018, si prende a riferimento la tabella della classificazione delle tipologie di irregolarità riscontrabili nel POR Marche FSE 2014/2020 adottata dall'autorità di Audit per la redazione del Rapporto Annuale di Controllo.

fonte: Regione Marche - Servizio Segreteria generale

Tabella di classificazione delle tipologie di irregolarità FEASR 2014/2020 e PSR 2007-2013 annualità 2017						
L1	L2	Descrizione	Casi di sospetta frode	Casi di Gold-plating	Frequenza (numero di casi)	Ammontare delle irregolarità
	2	Mancanza dei requisiti oggettivi previsti dall'Avviso/Bando per l'ammissibilità dell'operazione	no	no	3	€ 71.545,19
	27	Spesa sostenuta al di fuori del periodo di eleggibilità delle spese previsto dall'Avviso o dalla Convenzione	no	no	1	€ 16.025,46
	28	Importo di spesa di valore non congruo	no	no	10	€ 34.792,66
	31	Pagamento irregolare perché sostenuto in contanti	no	no	2	€ 897,96
TOTALE					€ 16,00	€ 123.261,27

fonte: Regione Marche - Servizio Segreteria generale

Tabella di classificazione delle tipologie di irregolarità POR Marche FSE 2014/2020 - Annualità 2017					
	Descrizione	Casi di sospetta frode	Casi di Gold-plating	Frequenza (numero di casi)	Ammontare delle irregolarità
1	Una disparità tra gli importi messi nel sistema informatico e quelli dichiarati nei documenti	no	no	1	€ 5,59
2	Retribuzione (errore di calcolo dello stipendio), salari, timesheets (timesheets incompleti e dubbi orario di lavoro non giustificato)	no	no	2	€ 618,16

fonte: Regione Marche - Servizio Segreteria generale

Tabella di classificazione delle tipologie di irregolarità POR Marche FSE 2014/2020 - Annualità 2017				
Descrizione	Casi di sospetta frode	Casi di Gold-plating	Frequenza (numero di casi)	Ammontare delle irregolarità
NEGATIVO: sono stati effettuati n. 3 controlli tutti con esito positivo				

fonte: Regione Marche - Servizio Segreteria generale

Tabella di classificazione delle tipologie di irregolarità POR Marche FSE 2014/2020 Annualità 2018					
	Descrizione	Casi di sospetta frode	Casi di Gold-plating	Frequenza (numero di casi)	Ammontare delle irregolarità
1	Tipologia di spesa non prevista dall'Avviso Pubblico / Bando	no	no	1	€ 250,00
2	Retribuzione (errore di calcolo dello stipendio), salari,timesheets (timesheets incompleti e dubbi orario di lavoro non giustificato))	no	no	4	€ 1.663,20

fonte: Regione Marche - Servizio Segreteria generale

Tabella di classificazione delle tipologie di irregolarità POR Marche FSE 2014/2020 Annualità 2018					
	Descrizione	Casi di sospetta frode	Casi di Gold-plating	Frequenza (numero di casi)	Ammontare delle irregolarità
1	Spesa sostenuta al di fuori del periodo di eleggibilità delle spese previsto dall'Avviso o dalla Convenzione	no	no	2	€ 118,25
2	Spese non attinenti al progetto	no	no	1	€ 77,36
3	Spese generali inammissibili	no	no	1	€ 4,56
4	Eccessive spese dichiarate	no	no	1	€ 7.676,95

fonte: Regione Marche - Servizio Segreteria generale

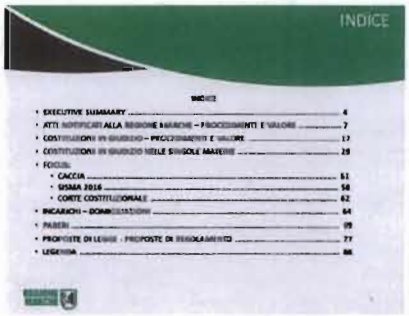
Controlli ex post FEASR PSR 2007-2013 anno 2018		
Controlli ex post FEASR PSR 2007-2013 ANNO 2017 (FEASR)		
1	Numero dei controlli eseguiti	81
2	Spesa controllata	€ 6.567.128,70
3	Esito dei controlli (controlli con esito definitivo)	81
4	Controlli positivi	79
5	Controlli parzialmente positivi	1
6	Controlli negativi	1
7	Riduzioni di contributo per spesa non ammissibile	€ 734.003,65
8	Riduzioni a seguito di sanzioni (articolo 63 Reg. UE n.809/2015)	€ 0,00
9	Riduzioni di contributo per mancato mantenimento impegni (articolo 35 Reg UE 640/2014)	€ 0,00

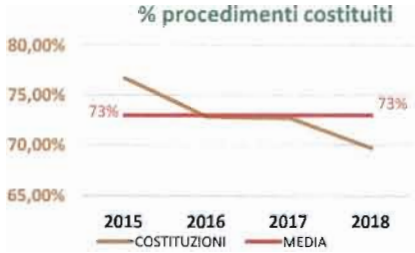
fonte: Regione Marche - Servizio Segreteria generale

Commento delle irregolarità

I controlli ex post su campionamento AGEA (80 degli 81 sopra riportati) hanno avuto sostanzialé esito positivo.Il controllo con esito negativo che si è concluso con la decadenza totale del contributo (con attivazione dell'elativo processo sanzionatorio per falsa dichiarazione e segnalazione alla Procura della Repubblica) è scaturitada segnalazione da parte dell'agenzia delle entrate di Fermo, che ha accertato la presenza di false fatturazioni

SERVIZIO AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITA' NORMATIVA





BANCA DATI RELATIVA ALLE PROCEDURE ESECUTIVE			
		2017	2018
Esecuzioni ex fauna selvatica	estinzione procedimenti	71%	85%
Composizione crisi da sovraindebitamento	numero pratiche	8	11
Esecuzioni Immobiliari	numero pratiche	10	5

fonte: Regione Marche - Servizio Avvocatura regionale e attività normativa

SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO

N. schede MAPO contenute nella DGR 475/2018	N. interventi attivati dalle schede MAPO	Risorse complessivamente attivate (milioni)
18	40	€ 248.000.000

SERVIZIO STAZIONE UNICA APPALTANTE

N. gare gestite in chiusura o avviate Anno 2018				
Procedure di gara sopra soglia comunitaria per servizi e forniture per i Servizi della Regione Marche	Procedure di gara per i lavori sopra e sotto soglia comunitaria	Procedure di gara per le categorie DPCM nella spesa sanitaria come soggetto aggregatore	Procedure di gara su delega del SSR e dell'USR Marche	Totale procedure di gara
6	2	11	4	23

Totale importo delle gare bandite	Totale importo delle gare aggiudicate
€ 508.668.734	€ 426.417.213

Convenzioni di riuso della piattaforma[a]	Enti coinvolti
15	50

(a) L'obbligo del riuso è entrato in vigore il 18 ottobre 2018

2. Performance individuale

L'individuazione degli obiettivi operativi è stata effettuata in base ai criteri di:

- Rilevanza e pertinenza rispetto ai bisogni della comunità regionale, alla missione istituzionale della Regione e alle relative priorità politiche e strategie;
- Collegamento con i progetti del Patto per la ricostruzione e lo sviluppo;
- Raccordo con il Documento di Economia e Finanza Regionale 2019-2021 e Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2019-2021;
- Conformità al Piano triennale di azioni positive 2018-2020;
- Specificità e misurabilità in termini concreti e chiari;
- Determinazione di un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- Riferibilità ad un arco temporale annuale.

Come previsto, gli obiettivi sono stati revisionati per tenere conto di mutamenti del contesto o dell'indirizzo politico, nonché a modifiche normative.

Gli obiettivi sono articolati in due livelli: un primo livello assegnato ai dirigenti delle strutture di vertice; mentre un secondo livello ai dirigenti delle Posizioni di funzione o individuali e, in casi limitati, ai dirigenti delle strutture di vertice.

Per ciascun obiettivo di primo e secondo livello sono definiti l'indicatore e il target da raggiungere. Gli obiettivi di primo livello sono corredati da un indice numerico, che individua il peso di ciascuno di essi nell'ambito di un valore complessivo pari a 100.

Il grado di raggiungimento degli obiettivi assume rilevanza ai fini della valutazione dei dirigenti, secondo quanto previsto dall'apposito sistema (deliberazione della Giunta regionale n. 1232/2012).

2.1 Tipologia di obiettivi e sistema di pesatura

L'aggiornamento al Piano continua ad assegnare un ruolo preminente all'utilizzo dei fondi strutturali provenienti dall'Unione Europea e alla gestione delle fasi terminali dell'emergenza e della ricostruzione post sisma ai fini della valutazione. Alla luce, tuttavia, delle strategie di rilancio e sviluppo elaborate in sede di elaborazione del "Patto" di cui si è detto nel paragrafo precedente, assumono rilievo i rispettivi progetti che, in alcuni casi sono confluiti in obiettivi del Piano della Performance.
In tale sede sono stati inoltre inseriti obiettivi "di filiera" connessi alle politiche di longevità attiva che, vista la natura sperimentale, assumeranno peso 5% nell'ambito degli obiettivi specifici.

Gli obiettivi sono classificabili sempre in 4 categorie, con l'accortezza che tra gli obiettivi specifici operativi alcune strutture avranno assegnate anche alcune attività connesse ai progetti del Patto per lo sviluppo e, come detto, obiettivi "di filiera":

1. Obiettivi connessi all'utilizzo dei fondi europei
2. Obiettivi connessi al sisma 2016
3. Obiettivi comuni a più strutture
4. Obiettivi operativi specifici (comprensivi degli obiettivi del Patto per lo sviluppo e dell'obiettivo di "filiera")

Le modalità di pesatura sono di seguito sintetizzate:

OBIETTIVI UE	OBIETTIVI SISMA	OBIETTIVI OPERATIVI SPECIFICI di cui (OBIETTIVI PATTO)	OBIETTIVI COMUNI A PIU' STRUTTURE
Peso complessivo **30%**	Peso complessivo **30%**	Peso complessivo **30%** di cui obiettivi Patto (se presenti) ⅔ del peso di cui obiettivo di "filiera" **5%**	Peso complessivo **10%**

Gli obiettivi UE e SISMA sono complementari: in mancanza di una delle due tipologie, il peso si trasferisce sull'altra che avrà quindi un peso del 60% ed il peso delle altre tipologie rimane invariato.
In mancanza di entrambe le categorie di obiettivi UE e SISMA, il peso complessivo si riversa interamente sugli obiettivi specifici operativi che assumono peso pari a 90% (dei quali, se presenti, i ⅔ sono assegnati agli obiettivi Patto).
In mancanza di obiettivi comuni a più strutture il peso si riversa interamente sugli obiettivi operativi specifici che assumono peso pari a 40% (dei quali, se presenti, i ⅔ sono assegnati agli obiettivi Patto).
Solo in assenza contemporanea di tre tipologie di obiettivi l'unica restante ha un peso pari a 100%.

2.2 Obiettivi connessi all'utilizzo dei fondi europei

Nel Piano della performance era stato definito un obiettivo annuale che teneva conto non solamente della necessità di evitare il disimpegno di somme per l'anno 2019, ma che potesse consentire l'utilizzo dell'intera dotazione finanziaria che si prevede sarà a disposizione della Regione Marche a partire dal 2020 a seguito dell'assegnazione delle ulteriori risorse finalizzate alla ricostruzione post-Sisma.
Il panel di obiettivi finanziari è stato definito di concerto con le singole strutture sulla base delle rispettive capacità e dei vincoli esterni ai quali sono soggette.
A seguito dell'attività di monitoraggio sistematico avviata si è resa necessaria una ridefinizione delle somme da portare a certificazione nell'anno ed una riprogrammazione delle risorse regionali di cofinanziamento

Dati gli obiettivi:

GARANTIRE LA CERTIFICAZIONE DELLE SOMME ASSEGNATE DALLA GIUNTA CON ATTI DI PROGRAMMAZIONE A VALERE SUI FONDI STRUTTURALI EUROPEI FESR E FSE

- **Sviluppare efficaci azioni volte a garantire la certificazione delle spese assegnate**
- **Garantire un flusso informativo finalizzato alla riprogrammazione delle risorse relative al cofinanziamento regionale dei Programmi comunitari**

Le strutture coinvolte nella realizzazione dell'obiettivo ed i rispettivi target, sono indicati nelle seguenti tabelle:

PERFORMANCE - OBIETTIVO PER STRUTTURA – FSE

	Target
PF Programmazione nazionale e comunitaria	1.351.319,80
PF Istruzione, formazione, orientamento e servizi territoriali per la formazione	10.144.526,87
PF Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro e corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi	11.441.209,36
Servizio Politiche Sociali e Sport	3.800.424,76
	26.737.480,79

PERFORMANCE - OBIETTIVO PER STRUTTURA – FESR

	Target
PF Innovazione ricerca e internazionalizzazione	28.340.492,00
PF Credito cooperativo, commercio e tutela dei consumatori	6.000.000,00
PF Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro e corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi	3.146.550,00
PF Informatica e crescita digitale	3.428.653,00
PF Turismo	4.236.465,00
PF Beni e attività culturali	3.684.751,00
Servizio Sviluppo e Valorizzazione delle Marche	6.766.788,00
PF Trasporto pubblico locale, logistica e viabilità	2.650.000,00
PF Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa	700.000,00
PF Tutela del territorio di Ancona e gestione del patrimonio	59.000,00
PF Tutela del territorio di Ascoli Piceno	1.202.368,00
PF Tutela del territorio di Macerata	825.100,00
PF Tutela del territorio di Fermo	1.200.000,00
PF Tutela del territorio di Pesaro-Urbino	233.162,00
PF Edilizia sanitaria ed ospedaliera	383.940,00
PF Programmazione nazionale e comunitaria	3.400.000,00
	66.257.269,00

Per le strutture regionali operanti nel settore primario restano gli obiettivi già assegnati, che fanno riferimento all'attuazione del Programma di sviluppo rurale (PSR), strumento di programmazione regionale basato sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR):

UE - ASSICURARE IL PAGAMENTO DEGLI AIUTI DEL PSR NEL RISPETTO DELLA REGOLA "N+3" DEL DISIMPEGNO AUTOMATICO (FEASR)

- **UE - Assicurare il pagamento degli aiuti del PSR di competenza per il territorio provinciale nel rispetto della regola "n+3" del disimpegno automatico**

2.3 Obiettivi connessi al Sisma 2016

A seguito della proroga del periodo emergenziale fino al 31/12/2019, avvenuta con legge n. 145/2018, per ognuna delle strutture già individuate nel corso del 2017, la recente DGR n. 160 del 18/02/2019 ha confermato obiettivi specifici riferiti al SISMA, sotto il coordinamento, in qualità di SAS, del Servizio Protezione civile, cui resta anche la responsabilità della rendicontazione delle somme spese.
In particolare:

SISMA: GARANTIRE IL COMPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ CONNESSE ALLA FASE DI EMERGENZA

- **SISMA - Completare le liquidazioni degli interventi a valere sulla dotazione del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE)**
- **SISMA – Completare entro il 15/12/2019 nei tempi e con le modalità previste dal SAS le attività assegnate**

Di seguito la tabella, opportunamente aggiornata, che definisce in dettaglio le linee di attività per le quali è prevista l'assegnazione di almeno uno degli obiettivi sopra indicati

DESCRIZIONE ATTIVITA'	STRUTTURA	Obiettivo liquidazione spese dirette FSUE	Obiettivo di avanzamento fisico
Sistemazioni alloggiative alternative	PF Turismo	X	-
Spese per personale degli EELL per attività sisma Regione	Servizio Risorse Umane Organizzative e strumentali	-	Obiettivo specifico
Moduli abitativi provvisori rurali emergenziali (MAPRE)	PF Competitività e multifunzionalità dell'impresa agricola e SDA di Fermo - Ascoli Piceno	X	X
Opere di urbanizzazione per MAPRE		-	-
Moduli temporanei stalle e fienili		X	-
Locazioni immobili ad uso stalla		X	-
Gestione macerie	PF Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere	X	X
OO.UU. per SAE (OCDPC 394/2016) - Supervisione tecnica e Liquidazioni SAL – Varianti - Collaborazione con Comuni per gestione terre rocce da scavo - Collaudi	PF Tutela del Territorio di Ancona e Gestione del Patrimonio	X	-
Fornitura SAE (OCDPC 394/2016) - Gestione della fornitura SAE		X	-
Trasporti pubblici e privati	PF Trasporto Pubblico Locale, Logistica e viabilità	X	-
Fogne Camerino "Lo scarico"	PF Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa	-	X
Sistemazione Idraulica e corsi d'acqua (Intervento "Fiume Nera)	PF Tutela del Territorio di Macerata	X	-

2.4 Obiettivi comuni di funzionamento

Per l'anno 2019 la Giunta regionale ha assegnato obiettivi comuni a tutte le strutture, favorendo in tal modo la crescita complessiva dell'efficienza di funzionamento dell'intera organizzazione regionale e l'orientamento al sempre maggior soddisfacimento delle esigenze della comunità marchigiana.

Le aree ed i rispettivi obiettivi nei quali la *governance* intende impegnare l'amministrazione regionale per il 2019 sono:

Area Trasparenza e Anticorruzione

CC - RIDUZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO NELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI

- **CC - Adozione delle misure specifiche di gestione del rischio corruttivo nell'attività dell'Amministrazione**
- **CC - Sperimentazione del modello di gestione del rischio del PTPCT 2019-2021**

Area Miglioramento organizzativo

CC - ATTUAZIONE DI PIANI DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO ALL'INTERNO DEI SERVIZI

Area Inclusione sociale

CC – AGEVOLARE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE CATEGORIE PROTETTE ATTIVANDO UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO SULL'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI REGIONALI DALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO "B"

2.5 Obiettivi di "filiera"

Nell'aggiornamento del Piano della Performance, sfruttando il lavoro fatto nell'ambito del laboratorio formativo avviato durante l'anno, è stato sperimentato l'inserimento della "performance di filiera", di un obiettivo, cioè, al cui raggiungimento sono coinvolti in modo sinergico una pluralità di soggetti sia istituzionali, che di rappresentanza della società civile, che territoriali, il cui coordinamento, trattandosi di longevità attiva, è posto in capo al Servizio Politiche Sociali e sport della Regione Marche.

L'obiettivo, che ha valenza pluriennale, prevede la realizzazione di una serie di attività propedeutiche a delineare, da un lato, un quadro conoscitivo condiviso delle iniziative in essere da parte delle strutture regionali, dall'altro a rilevare i fabbisogni della collettività di longevità attiva al fine di individuare gli eventuali gap e correggerli.

Nello specifico, per il 2019 verrà assegnato a tutti dirigenti delle strutture apicali il seguente obiettivo individuale:

AUMENTARE IL LIVELLO DI EFFICACIA DEI SERVIZI AI CITTADINI PER LA LONGEVITA' ATTIVA TRAMITE LA REALIZZAZIONE DI AZIONI FOCALIZZATE SU SPECIFICI CLUSTER DI DESTINATARI E COORDINATE TRA PIÙ ATTORI

con indicatore:

"Elaborare un quadro ragionato dei progetti e degli interventi attuati per la longevità attiva la cui titolarità spetta alla struttura ed alle sue PF, sulla base di un format di "scheda di mappatura" condiviso in sede di Laboratorio tra i soggetti in modo da favorire l'omogeneità della rilevazione e la comparabilità dei dati e delle informazioni"

Trattandosi di un obiettivo inserito in modo sperimentale per l'anno 2019, nonostante la sua valenza, sotto l'aspetto della pesatura, esso assumerà per tutte le strutture peso pari a 5% nell'ambito della categoria degli obiettivi specifici.

2.6 Area "Servizi alla coesione sociale"

2.6.1 SERVIZIO SANITA'

REALIZZAZIONE DEL CRUSCOTTO DEGLI INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DELLA PERFORMANCE DEL SSR	45
Dirigente - SERVIZIO SANITA'	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

Predisposizione di specifici set di Indicatori sui fenomeni significativi da monitorare per le dimensioni di analisi di competenza	
Dirigenti tutte le PF	
Indicatore	*Target*
Elaborazione e trasmissione set di indicatori (con specifiche di calcolo) della dimensione di analisi di competenza	*Fatto entro il 30/05/2019*
Implementazione cruscotto e produzione report indicatori	*Fatto entro il 15/12/2019*

MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITA' A SUPPORTO DEL FUNZIONAMENTO DEL SSR	40
Dirigente - SERVIZIO SANITA'	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

Definizione delle linee di indirizzo per la composizione e competenze del Collegio di Direzione (Art. 4 comma 4 del DL 13.9.2012 convertito in legge 189/2012 che ha modificato il Dlgs 502/1992)	
Dirigente – PF Risorse umane e formazione	
Indicatore	*Target*
Predisposizione linee di indirizzo	*Fatto entro il 31/05/2019*
Trasmissione relazione sullo stato di attuazione linee di indirizzo	*Fatto entro il 30/11/2019*

Definizione delle procedure finanziario-amministrative della Legge 210/1992 "Indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati" per la completa attuazione della DGR 1123/2018	
Dirigente – PF Mobilità sanitaria ed area extra-ospedaliera	
Indicatore	*Target*
Costituzione di appositi Gruppi di Lavoro Regione-Asur finalizzati al passaggio delle consegne con relativa formazione del personale Asur per l'acquisizione delle specifiche competenze finalizzate alla liquidazione dell'indennizzo	*Almeno 1 per Area Vasta*
% di pratiche riguardanti gli indennizzati della Regione Marche messe a regime e con relativa fascicolazione (circa 500)	*100%*

Attuazione delle nuove procedure di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private, previste dai nuovi manuali di autorizzazione e di accreditamento redatti sulla base della L.R. 21/2016 e s.m.i., con l'individuazione delle misure organizzative e gestionali.	
Dirigente – PF Accreditamenti	
Indicatore	*Target*
Predisposizione Decreto per l'individuazione delle nuove procedure	*Fatto entro il 30/10/2019*
Predisposizione manuale operativo per l'implementazione delle misure organizzative e gestionali	*Fatto entro il 31/12/2019*

Programmazione ed attuazione dell'attività ispettiva ordinaria, presso le strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private, anche in virtù delle nuove procedure di autorizzazione e di accreditamento	
Dirigente – PF Controllo atti e attività ispettiva	
Indicatore	*Target*
N. di visite ispettive effettuate	*Almeno 10*

Miglioramento della capacità di governo del Servizio Socio Sanitario con la costruzione, in collaborazione con l'ARS, di un efficiente sistema di monitoraggio regionale mediante un flusso di dati sull'attività degli Enti gestori delle Residenze Protette per Anziani, attraverso l'ASUR	
Dirigente – PF Mobilità sanitaria ed area extra-ospedaliera	
Indicatore	*Target*
Predisposizione, in collaborazione con l'ARS, di un report di ricognizione sui sistemi di monitoraggio delle prestazioni offerte utilizzati dagli Enti gestori delle Residenze Protette per Anziani, per individuare le specifiche di un flusso di dati ed attivare un efficiente sistema di monitoraggio regionale, tramite l'ASUR	*Fatto entro il 15/05/2019*
Definizione del set minimo di dati per l'implementazione di un sistema di monitoraggio regionale	*Fatto entro il 31/12/2019*
Predisposizione di un documento tecnico propedeutico alla DGR di cui all'obiettivo di II livello	*Fatto entro il 31/12/2019*

FILIERA - AUMENTARE IL LIVELLO DI EFFICACIA DEI SERVIZI AI CITTADINI PER LA LONGEVITA' ATTIVA TRAMITE LA REALIZZAZIONE DI AZIONI FOCALIZZATE SU SPECIFICI CLUSTER DI DESTINATARI E COORDINATE TRA PIÙ ATTORI	5
Dirigente - SERVIZIO SANITA'	
Indicatore	*Target*
Elaborare un quadro ragionato dei progetti e degli interventi attuati per la longevità attiva, la cui titolarità spetta alla struttura ed alle sue PF, sulla base di un format di "scheda di mappatura" condiviso in sede di Laboratorio tra i soggetti in modo da favorire l'omogeneità della rilevazione e la comparabilità dei dati e delle informazioni	*Fatto entro il 31/12/2019*

CC - RIDUZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO NELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI	4
Dirigente - SERVIZIO SANITÀ	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

CC - Adozione delle misure specifiche di gestione del rischio corruttivo nell'attività dell'Amministrazione	
Dirigente – Servizio Sanità	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al RPC dell'attestazione dello stato di attuazione delle misure correttive stabilite nei progetti presentati sul corrispondente obiettivo del Piano di performance 2018-2020	*Fatto entro il 31/12/2019*

CC – Sperimentazione del modello di gestione del rischio del PTPCT 2019-2021	
Dirigente – Servizio e tutte le PF	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al RPC di una scheda riepilogativa dell'applicazione delle misure di gestione del rischio di cui all'allegato D del PTPCT 2019-2021 ai procedimenti di cui all'allegato B.	*Fatto entro il 15 novembre 2019*

CC - ATTUAZIONE DI PIANI DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO ALL'INTERNO DEI SERVIZI	3
Dirigente - SERVIZIO SANITA'	
Indicatore	*Target*
Relazione di attestazione del termine del progetto e dei risultati conseguiti	*Trasmissione alla Scuola di Formazione Regionale della relazione entro il 31/12/2019*

CC – AGEVOLARE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE CATEGORIE PROTETTE ATTIVANDO UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO SULL'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI REGIONALI DALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO "B"	3
Dirigente - SERVIZIO SANITA'	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al Segretario generale di una relazione sull'attività della struttura nel corso del 2019, con riferimento all'acquisto di beni e servizi dalle cooperative sociali di tipo "b"	*Fatto entro il 31/12/2019*

2.6.2

AGENZIA SANITARIA REGIONALE

CC - REALIZZAZIONE DEL CRUSCOTTO DEGLI INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DELLA PERFORMANCE DEL SSR	40

DIRETTORE ARS

Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

TF - Predisposizione di specifici set di Indicatori sui fenomeni significativi da monitorare per le dimensioni di analisi di competenza

Posizioni di funzione soggette all'obbligo

Indicatore	*Target*
Elaborazione e trasmissione set di indicatori (con specifiche di calcolo) della dimensione di analisi di competenza	*Fatto entro il 31/05/2019*
Implementazione cruscotto e produzione report indicatori	*Fatto entro il 15/12/2019*

INCREMENTARE L'APPROPRIATEZZA A LIVELLO CLINICO, DIAGNOSTICO TERAPEUTICO E ORGANIZZATIVO	**15**
DIRETTORE ARS	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

Monitoraggio e proposta revisione reti DM 70/2015 - volumi/esiti	
Dirigente – Posizione di funzione Assistenza ospedaliera, emergenza-urgenza e ricerca	
Indicatore	*Target*
Numero proposte di riorganizzazione reti sottoposte al Coordinamento Enti	*3*

Definire, sulla base di evidenze scientifiche contestualizzate nel sistema sanitario regionale, il migliore percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale per i pazienti affetti da BPCO e Parkinson	
Dirigente – PF Territorio e integrazione Ospedale Territorio	
Indicatore	*Target*
Produzione di DGR specifiche sui due PDTA della BPCO e del Parkinson	*Fatto entro il 30/11/2019*

Implementazione DGR n 1764 del 27/12/2018 avente come oggetto "Disposizioni relative alla promozione dell'appropriatezza e della razionalizzazione d'uso dei farmaci e del relativo monitoraggio ", con particolare attenzione alla parte riguardante il punto H) Centralizzazione allestimento terapie oncologiche e riduzione del rischio clinico	
Dirigente – PF Assistenza farmaceutica	
Indicatore	*Target*
Numero di report quadrimestrali sulla centralizzazione delle terapie oncologiche prodotti entro 45 giorni dalla fine di ciascun quadrimestre	*3*

ATTUAZIONE DELLE AZIONI PER LA PREVENZIONE, LA PROMOZIONE DELLA SALUTE E LA SICUREZZA ALIMENTARE	15

DIRETTORE ARS

Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

Miglioramento della comunicazione per la Prevenzione e la Sicurezza nei Luoghi di Lavoro

Dirigente – Posizione di funzione Prevenzione e promozione della salute nei luoghi di vita e lavoro

Indicatore	*Target*
Predisposizione Report regionale	*Fatto entro il 31/07/2019*

Definire standard operativi per la corretta ed uniforme applicazione degli Interventi Assistiti con gli Animali nel territorio regionale

Dirigente – Posizione di funzione Prevenzione veterinaria e sicurezza alimentare

Indicatore	*Target*
Predisposizione proposta di Delibera di Giunta per la definizione dei criteri per l'iscrizione, nell'elenco regionale, dei centri specializzati e delle strutture non specializzate che erogano TAA/EAA.	*Fatto entro il 15/09/2019*

IMPLEMENTAZIONE SISTEMI PER L'ORGANIZZAZIONE, LA PROTEZIONE E LA DIFFUSIONE DI DATI E INFORMAZIONI DELL'ARS E DELL'AREA SANITARIA E SOCIO-SANITARIA	15
DIRETTORE ARS	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

Ricognizione e valutazione dei rischi inerenti il trattamento dei dati e identificazione delle misure da adottare per la tutela nel trattamento dei dati, come da regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) UE 2016/679	
Dirigente – PF Flussi informativi sanitari e monitoraggio SSR	
Indicatore	*Target*
Predisposizione documento sulla ricognizione dei rischi del trattamento dei dati	*Fatto entro il 31/12/2019*

Rendere disponibile alla cittadinanza la rappresentazione geografica on line, per distretto sanitario, della distribuzione dei servizi residenziali e semiresidenziali, autorizzati ed operativi, delle aree sanitaria extra-ospedaliera, sociosanitaria e sociale	
Dirigente – PF Integrazione socio-sanitaria	
Indicatore	*Target*
Pubblicazione online di mappe con la rappresentazione geografica, a livello di Distretto Sanitario, della concentrazione dei servizi residenziali e semiresidenziali (prima pubblicazione)	*Fatto entro il 01/05/2019*
Pubblicazione online di mappe con la rappresentazione geografica, a livello di Distretto Sanitario, della concentrazione dei servizi residenziali e semiresidenziali (aggiornamenti bimestrali 1/07; 1/09; 1/11)	*100%*

Introduzione di un sistema di gestione integrata di contabilità e bilancio dell'ARS	
Dirigente – PF Affari generali ARS	
Indicatore	*Target*
Stesura requisiti e specifiche	*Fatto entro 31/05/2019*
Introduzione sistema	*Fatto entro 30/11/2019*

Miglioramento della capacità di governo del Servizio Socio Sanitario con la costruzione, in collaborazione con il Servizio Sanità, di un efficiente sistema di monitoraggio regionale mediante un flusso di dati sull'attività degli Enti gestori delle Residenze Protette per Anziani, attraverso l'ASUR	
Dirigente – PF Integrazione Socio-sanitaria, PF HTA e tecnologie biomediche, PF Flussi informativi sanitari e monitoraggio SSR	
Indicatore	*Target*
Predisposizione, in collaborazione con il Servizio Sanità, di un report di ricognizione sui sistemi di monitoraggio delle prestazioni offerte utilizzati dagli Enti gestori delle Residenze Protette per Anziani, per individuare le specifiche di un flusso di dati ed attivare un efficiente sistema di monitoraggio regionale, tramite l'ASUR	*Fatto entro il 15/05/2019*
Definizione del set minimo di dati per l'implementazione di un sistema di monitoraggio regionale	*Fatto entro il 31/12/2019*
Predisposizione di un documento tecnico propedeutico alla DGR di cui all'obiettivo di II livello	*Fatto entro il 31/12/2019*

MIGLIORAMENTO DELLE MODALITA' DI UTILIZZO DI SISTEMI E TECNOLOGIE NEL SSR	15
DIRETTORE ARS	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

Definizione delle verifiche e controlli da effettuarsi ai centri di formazione per l'utilizzo dei defibrillatori semi automatici esterni (DAE) di cui alla DGR n. 161/2017	
Dirigente – PF Sistema integrato delle emergenze	
Indicatore	*Target*
Predisposizione proposta di regolamento inerente le visite ispettive	*Fatto entro il 30/11/2019*

Realizzazione della Rete Regionale di Health Technology Assessment (HTA). Adozione formale della metodologia HTA: organizzazione e processi	
Dirigente – PF HTA e Tecnologie Biomediche	
Indicatore	*Target*
Redazione atto di nomina dei referenti degli Enti del SSR nell'ambito della rete regionale di HTA con l'individuazione di scopi, funzioni.	*Fatto entro 30/06/2019*
Redazione Atto di adozione del regolamento per il funzionamento della rete regionale HTA.	*Fatto entro 30/11/2019*

2.6.3

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT

UE - GARANTIRE LA CERTIFICAZIONE DELLE SOMME ASSEGNATE DALLA GIUNTA CON ATTI DI PROGRAMMAZIONE A VALERE SUI FONDI STRUTTURALI EUROPEI FESR E FSE	60
Dirigente - SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

UE - Sviluppare efficaci azioni volte a garantire la certificazione delle spese assegnate	
Dirigente – Servizio Politiche sociali e sport	
Indicatore	*Target*
% di certificazione rispetto al valore assegnato	*100%*

UE - Garantire un flusso informativo finalizzato alla riprogrammazione delle risorse relative al cofinanziamento regionale dei Programmi comunitari	
Dirigente – Servizio Politiche sociali e sport	
Indicatore	*Target*
Compilazione e trasmissione al Servizio Risorse finanziarie e bilancio della scheda di monitoraggio predisposta dallo stesso	*Fatto entro il 15/09/2019*

POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DELLE POLITICHE SOCIALI	25
Dirigente - SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

Migliorare la qualità e l'efficacia del monitoraggio della spesa sociale dei comuni, con il coinvolgimento della rete degli ATS e l'assistenza tecnica del SIS, con produzione di un report dei principali indicatori riferiti alla spesa sostenuta per il 2018 dai comuni singoli e associati.	
Dirigente – Servizio Politiche sociali e sport	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al Presidente della Giunta regionale di un report di monitoraggio dei dati relativi alla spesa sociale per almeno l'80% dei Comuni singoli e associati attraverso la rete degli ATS	*Fatto entro il 31/12/2019*

Agevolare l'accesso alle strutture residenziali e semiresidenziali per persone con patologie psichiatriche e disabili incapienti mediante l'utilizzo efficace delle risorse stanziate nel Fondo regionale di Solidarietà	
Dirigente – Servizio Politiche sociali e sport	
Indicatore	*Target*
Definizione e trasmissione al Segretario Generale, del report con i criteri e le modalità di riparto del Fondo di solidarietà ai percettori intermedi (ATS)	*Fatto entro il 30/06/2019*
Approvazione atto di trasferimento del Fondo agli ATS	*Fatto entro il 15 giorni dalla disponibilità finanziaria*

Attuazione della LR n.21/2016 – Individuazione dei requisiti minimi strutturali, impiantistici, tecnologici ed organizzativi delle strutture di tutela ed accoglienza per donne vittime di violenza nell'ambito dei nuovi manuali di autorizzazione e accreditamento regionali.	
Dirigente – PF Contrasto alla violenza di genere e Terzo Settore	
Indicatore	*Target*
Predisposizione delle schede relative alla tre tipologie di Case Rifugio per vittime di violenza di cui al Reg.Reg. n.1/2018 e trasmissione al Dirigente di Servizio competente	*Fatto entro il 30/06/2019*

Attuazione accordo di programma 2019 per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e di associazioni di promozione sociale, di cui agli Artt. 72 e 73 del D.Lgs. n. 117/2017	
Dirigente – PF Contrasto alla violenza di genere e Terzo Settore	
Indicatore	*Target*
Adozione dell'avviso 2019 a valere sulle risorse nazionali di cui agli artt. 72 e 73 del D.Lgs. n. 117/2019	*Fatto entro il 30/11/2019*

Assicurare le risorse necessarie all'attuazione degli interventi a favore dei giovani, già frutto di accordi sottoscritti nel 2011, da attuare nel territorio regionale con riguardo particolare alle aree colpite dal sisma, con riferimento al progetto "I giovani C'ENTRANO"	
Dirigente – PF Politiche Giovanili e Sport	
Indicatore	*Target*
Definizione di una intesa con il Dipartimento per le Politiche Giovanili ed il Servizio Civile universale per l'assegnazione delle risorse non utilizzate del progetto al 31/12/2018	*Fatto entro il 31/05/2019*

FILIERA - AUMENTARE IL LIVELLO DI EFFICACIA DEI SERVIZI AI CITTADINI PER LA LONGEVITA' ATTIVA TRAMITE LA REALIZZAZIONE DI AZIONI FOCALIZZATE SU SPECIFICI CLUSTER DI DESTINATARI E COORDINATE TRA PIÙ ATTORI	**5**
Dirigente - SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT	
Indicatore	*Target*
Elaborare un quadro ragionato dei progetti e degli interventi attuati per la longevità attiva, la cui titolarità spetta alla struttura ed alle sue PF, sulla base di un format di "scheda di mappatura" condiviso in sede di Laboratorio tra i soggetti in modo da favorire l'omogeneità della rilevazione e la comparabilità dei dati e delle informazioni	*Fatto entro il 31/12/2019*

CC - RIDUZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO NELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI	4
Dirigente - SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

CC - Adozione delle misure specifiche di gestione del rischio corruttivo nell'attività dell'Amministrazione	
Dirigente – Servizio Politiche sociali e sport	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al RPC dell'attestazione dello stato di attuazione delle misure correttive stabilite nei progetti presentati sul corrispondente obiettivo del Piano di performance 2018-2020	*Fatto entro il 31/12/2019*

CC – Sperimentazione del modello di gestione del rischio del PTPCT 2019-2021	
Dirigente – Servizio e tutte le PF	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al RPC di una scheda riepilogativa dell'applicazione delle misure di gestione del rischio di cui all'allegato D del PTPCT 2019-2021 ai procedimenti di cui all'allegato B.	*Fatto entro il 15 novembre 2019*

CC - ATTUAZIONE DI PIANI DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO ALL'INTERNO DEI SERVIZI	3
Dirigente - SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT	
Indicatore	*Target*
Relazione di attestazione del termine del progetto e dei risultati conseguiti	*Trasmissione alla Scuola di Formazione Regionale della relazione entro il 31/12/2019*

CC – AGEVOLARE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE CATEGORIE PROTETTE ATTIVANDO UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO SULL'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI REGIONALI DALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO "B"	3
Dirigente - SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al Segretario generale di una relazione sull'attività della struttura nel corso del 2019, con riferimento all'acquisto di beni e servizi dalle cooperative sociali di tipo "b"	*Fatto entro il 31/12/2019*

2.7 Area "Competitività ed innovazione nei sistemi produttivi – Ricerca e nuove competenze"

2.7.1

SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE

UE - GARANTIRE LA CERTIFICAZIONE DELLE SOMME ASSEGNATE DALLA GIUNTA CON ATTI DI PROGRAMMAZIONE A VALERE SUI FONDI STRUTTURALI EUROPEI FESR E FSE	30
Dirigente - SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

UE - Sviluppare efficaci azioni volte a garantire la certificazione delle spese assegnate	
Dirigente – PF Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi territoriali per la formazione; PF Credito, cooperative, commercio e tutela dei consumatori; PF Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro e corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi; PF Innovazione, Ricerca e Internazionalizzazione	
Indicatore	*Target*
% di certificazione rispetto al valore assegnato	*100%*

UE - Garantire un flusso informativo finalizzato alla riprogrammazione delle risorse relative al cofinanziamento regionale dei Programmi comunitari	
Dirigente – PF Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi territoriali per la formazione; PF Credito, cooperative, commercio e tutela dei consumatori; PF Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro e corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi; PF Innovazione, Ricerca e Internazionalizzazione	
Indicatore	*Target*
Compilazione e trasmissione al Servizio Risorse finanziarie e bilancio della scheda di monitoraggio predisposta dallo stesso	*Fatto entro il 15/09/2019*

SISMA – CONTRIBUIRE ALLO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE PRESENTI NELL'AREA COLPITA DAL TERREMOTO	**30**
Dirigente - SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

SISMA – Promuovere lo sviluppo economico e la rivitalizzazione economica delle imprese localizzate nell'area colpita dal terremoto	
Dirigente – PF Innovazione, Ricerca e Internazionalizzazione	
Indicatore	*Target*
Emanazione bando relativo alla piattaforma collaborativa di ricerca, sviluppo ed innovazione nelle traiettorie tecnologiche area cratere	*Fatto entro il 31/12/2019*
Approvazione graduatoria relativa al bando Asse 8 – Azione 21.1 - Intervento 21.1.1 "Sostegno agli investimenti produttivi al fine del rilancio della crescita economica e della competitività delle aree colpite dal sisma"	*Fatto entro il 30/06/2019*
Approvazione graduatoria relativa al bando Asse 8 – Azione 23.1 – Intervento 23.1.1 "Supporto alla competitività del Made in Italy ai fini della rivitalizzazione delle filiere produttive colpite dal terremoto"	*Fatto entro il 31/07/2019*
Approvazione graduatoria relativa al bando Asse 8 – Azione 22.1 – intervento 22.1.1 "Sostegno allo sviluppo e alla valorizzazione delle imprese sociali nelle aree colpite dal Terremoto"	*Fatto entro il 31/07/2019*

SISMA - Rivitalizzare e sostenere le attività economiche e produttive nelle zone del cratere della regione	
Dirigente – PF Credito, cooperative, commercio e tutela dei consumatori	
Indicatore	*Target*
Emanazione bando fondi art. 20 relativo ai comuni del cratere	*Fatto entro il 30/04/2019*
Emanazione bando fondi Por finalizzati al settore del commercio e dell'artigianato artistico	*Fatto entro il 30/09/2019*

FAVORIRE LO SVILUPPO ECONOMICO E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE	10
Dirigente - SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

Rilanciare le imprese localizzate nelle aree di crisi della regione Marche attraverso l'integrazione di fondi comunitari FSE e FESR	
Dirigente – PF Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi	
Indicatore	*Target*
Pubblicazione avviso pubblico del Progetto complesso di Investimento Territoriale Integrato (ITI) strategico a sostegno all'Area di crisi del Fabrianese	*Fatto entro il 30/06/2019*
% di richieste istruite entro il 31/12/2019 rispetto alle domande pervenute	*80%*

Promuovere lo sviluppo del comparto della Pesca e acquacoltura mediante l'attuazione delle linee di intervento previste dal REG CE 508/2014 FEAMP	
Dirigente – PF Economia Ittica	
Indicatore	*Target*
Emanazione bando su "selettività e riduzione impatto delle attività di pesca ed efficientamento energetico"	*Fatto entro 30/09/2019*
Emanazione bando su "implementazione dell'eco sostenibilità e diversificazione in acquacoltura"	*Fatto entro 30/09/2019*
Emanazione bando su "implementazione delle strutture portuali e di piccolo approdo e trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e acquacoltura"	*Fatto entro 30/09/2019*

Promuovere l'internazionalizzazione e la cooperazione territoriale attraverso la predisposizione del piano annuale e triennale	
Dirigente – PF Credito, cooperative, commercio e tutela dei consumatori	
Indicatore	*Target*
Presentazione alla Giunta regionale del Piano triennale per l'Internazionalizzazione	*Fatto entro il 30/05/2019*
Presentazione alla Giunta regionale del Piano triennale per un sistema di interventi di cooperazione e di solidarietà internazionale	*Fatto entro il 30/05/2019*
Presentazione alla Giunta regionale del Piano annuale per l'Internazionalizzazione	*Fatto entro il 30/09/2019*
Presentazione alla Giunta regionale dell'Accordo con la Camera di commercio regionale sul sistema fieristico	*Fatto entro il 30/06/2019*

Promuovere l'internazionalizzazione diretta ed indiretta delle imprese attraverso la partecipazione a Fiere ed eventi Internazionali	
Dirigente – PF Credito, cooperative, commercio e tutela dei consumatori	
Indicatore	*Target*
Numero di Fiere internazionali partecipate da parte della Regione Marche	*10*
Numero di imprese marchigiane chiamate a partecipare a Fiere internazionali per conto della Regione Marche	*100*

Sostenere gli investimenti in ricerca industriale ed innovazione delle imprese marchigiane	
Dirigente – PF Innovazione, Ricerca e Internazionalizzazione	
Indicatore	*Target*

Emanazione bando inerente la promozione della ricerca e dello sviluppo negli ambiti della specializzazione intelligente (domotica, salute e benessere)	*Fatto entro il 31/12/2019*
Conclusione dell'attività istruttoria relativa al bando Asse 1 – Azione 1.3.1 "Promuovere i processi di innovazione aziendale e l'utilizzo di nuove tecnologie digitali nelle mPmi marchigiane" e asse 8 - Azione 21.1 "Sostegno agli investimenti produttivi al fine del rilancio della crescita economica e della competitività"	*Fatto entro il 15/12/2019*

ASSICURARE LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E LA FORMAZIONE	15
Dirigente - SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

Sostenere i livelli di occupazione stabile nel territorio regionale attraverso la concessione di incentivi economici alle imprese che assumono soggetti disoccupati o che stabilizzano i propri dipendenti	
Dirigente – PF Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi	
Indicatore	*Target*
Numero di incentivi liquidati nel 2019 per assunzioni a tempo indeterminato o stabilizzazioni dei propri dipendenti da parte delle imprese finanziate	*400*

Qualificare il sistema regionale di Istruzione recuperando nei programmi didattico-educativi la cultura del lavoro e le competenze professionali, in relazione ai fabbisogni del mondo produttivo locale e del mercato del lavoro	
Dirigente – PF Istruzione, formazione, orientamento e servizi territoriali per la formazione	
Indicatore	*Target*
N. di percorsi di IeFP attivati in sussidiarietà al 31/12/2019 per il rafforzamento dell'Offerta formativa degli Istituti Professionali	*110*
Approvazione DGR con indirizzi operativi per le Imprese per l'attuazione dei moduli formativi di "Alternanza Scuola - Lavoro"	*Fatto entro il 30/06/2019*
Numero di imprese coinvolte nei moduli formativi di "Alternanza Scuola- Lavoro" al 31/12/201	*100*
Numero di esperienze di promozione della diffusione del sistema duale e dell'Apprendistato di I livello attivate al 31/12/2019	*10*

Completare l'offerta formativa pubblica qualificando e aggiornando le competenze dei lavoratori per supportare le imprese nel percorso di innovazione e di recupero di competitività	
Dirigente – PF Istruzione, formazione, orientamento e servizi territoriali per la formazione	
Indicatore	*Target*
Approvazione DGR di determinazione dei criteri per l'accreditamento e riconoscimento regionale delle "Academy aziendali	*Fatto entro il 30/06/2019*
Emanazione avviso pubblico di selezione per attribuzione di borse di studio per dottorati di ricerca innovativi a indirizzo	*Fatto entro il 30/06/2019*
Numero di azioni formative pubbliche attuate a regia diretta da parte delle imprese per i propri dipendenti valutate al 31/12/2019	*10*

Completare l'offerta formativa pubblica promuovendo azioni formative rispondenti ai fabbisogni formativi del territorio per accrescere l'occupabilità dei lavoratori	
Dirigente – PF Istruzione, formazione, orientamento e servizi territoriali per la formazione	
Indicatore	*Target*
Emanazione avviso per la definizione dell'offerta formativa pubblica per la filiera della meccanica-meccatronica	*Fatto entro il 30/05/2019*
Emanazione avviso per la definizione dell'offerta formativa pubblica per la filiera delle professioni del "sociale"	*Fatto entro il 30/06/2019*
Emanazione avviso per la definizione dell'offerta formativa pubblica per la filiera delle professioni dell'artigianato artistico e dei mestieri della tradizione locale	*Fatto entro il 30/07/2019*
Emanazione avviso per la definizione dell'offerta formativa pubblica per la filiera dei materiali innovativi	*Fatto entro il 30/05/2019*

Semplificare e uniformare le procedure del mercato del lavoro e qualificare i servizi offerti dai Centri Impiego e dai Servizi privati accreditati, per accrescere l'efficacia dei servizi per il mercato del lavoro e contribuire ad innalzare i tassi di occupazione a livello regionale	
Dirigente – PF Gestione del mercato del lavoro e dei servizi per l'impiego (pubblici e privati)	
Indicatore	*Target*
Predisposizione di un sistema di servizi fruibili on-line dagli utenti	*Fatto entro il 30/09/2019*
Attuazione di un programma formativo mirato per gli Operatori dei Centri Impiego	*Fatto entro il 31/12/2019*
Inserimento della Community Social nel sistema di lavoro degli operatori dei Centri Impiego	*Fatto entro il 31/07/2019*
Completamento della sezione dedicata ai Centri Impiego nel sito istituzionale della Regione	*Fatto entro il 30/06/2019*
Numero di fruitori del Servizio della Rete EURES al 31/12/2019	*250*

FILIERA - AUMENTARE IL LIVELLO DI EFFICACIA DEI SERVIZI AI CITTADINI PER LA LONGEVITA' ATTIVA TRAMITE LA REALIZZAZIONE DI AZIONI FOCALIZZATE SU SPECIFICI CLUSTER DI DESTINATARI E COORDINATE TRA PIÙ ATTORI	**5**
Dirigente - SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE	
Indicatore	*Target*
Elaborare un quadro ragionato dei progetti e degli interventi attuati per la longevità attiva, la cui titolarità spetta alla struttura ed alle sue PF, sulla base di un format di "scheda di mappatura" condiviso in sede di Laboratorio tra i soggetti in modo da favorire l'omogeneità della rilevazione e la comparabilità dei dati e delle informazioni	*Fatto entro il 31/12/2019*

CC - RIDUZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO NELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI	5
Dirigente - SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

CC – Sperimentazione del modello di gestione del rischio del PTPCT 2019-2021	
Dirigente – Servizio e tutte le PF	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al RPC di una scheda riepilogativa dell'applicazione delle misure di gestione del rischio di cui all'allegato D del PTPCT 2019-2021 ai procedimenti di cui all'allegato B.	*Fatto entro il 15 novembre 2019*

CC – AGEVOLARE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE CATEGORIE PROTETTE ATTIVANDO UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO SULL'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI REGIONALI DALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO "B"	5
Dirigente - SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al Segretario generale di una relazione sull'attività della struttura nel corso del 2019, con riferimento all'acquisto di beni e servizi dalle cooperative sociali di tipo "b"	*Fatto entro il 31/12/2019*

2.7.2

SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI

UE - ASSICURARE IL PAGAMENTO DEGLI AIUTI DEL PSR NEL RISPETTO DELLA REGOLA "N+3" DEL DISIMPEGNO AUTOMATICO	25
Dirigente - SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

UE - Assicurare il pagamento degli aiuti del PSR di competenza per il territorio provinciale di Pesaro nel rispetto della regola "n+3" del disimpegno automatico	
Dirigente – PF Innovazione agricoltura a basso impatto e SDA di Pesaro	
Indicatore	*Target*
% di aiuti della provincia di PU da erogare autorizzati entro il 31/12/2019	*100%*

UE - Assicurare il pagamento degli aiuti del PSR di competenza per il territorio provinciale di Ascoli Piceno e Fermo nel rispetto della regola "n+3" del disimpegno automatico	
Dirigente – PF Competitività multifunzionalità ed internazionalizzazione dell'impresa agricola ed agroalimentare e SDA di Ascoli Piceno e Fermo	
Indicatore	*Target*
% di aiuti della provincia di AP e FM da erogare autorizzati entro il 31/12/2019	*100%*

UE - Assicurare il pagamento degli aiuti del PSR di competenza per il territorio provinciale di Ancona nel rispetto della regola "n+3" del disimpegno automatico	
Dirigente – PF Interventi nel settore forestale e irrigazione e SDA di Ancona	
Indicatore	*Target*
% di aiuti della provincia di AN da erogare autorizzati entro il 31/12/2019	*100%*

UE - Assicurare il pagamento degli aiuti del PSR di competenza per il territorio provinciale di Macerata nel rispetto della regola "n+3" del disimpegno automatico	
Dirigente – PF Programmazione e sviluppo delle aree rurali, qualità delle produzioni e SDA di Macerata	
Indicatore	*Target*
% di aiuti della provincia di MC da erogare autorizzati entro il 31/12/2019	*100%*

UE - CURARE LA MODIFICA DEL PSR 2014-20 MEDIANTE APPOSITO NEGOZIATO CON LA COMMISSIONE EUROPEA	5
Dirigente - SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI	
Indicatore	*Target*
Modifica del PSR approvata dalla CE	*Fatto entro il 31/12/2019*

UE – Assicurare l'inoltro alla commissione europea della proposta di modifica del PSR 2014-20	
Dirigente – PF Programmazione e sviluppo delle aree rurali, qualità delle produzioni e SDA di Macerata	
Indicatore	*Target*
Invio alla CE della proposta di modifica del PSR	*Fatto entro il 31/10/2019*

SISMA - GARANTIRE IL COMPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ CONNESSE ALLA FASE DI EMERGENZA	30
Dirigente - SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

SISMA – Completare le liquidazioni degli interventi a valere sulla dotazione del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE)	
Dirigente – PF Competitività multifunzionalità ed internazionalizzazione dell'impresa agricola ed agroalimentare e SDA di Ascoli Piceno e Fermo	
Indicatore	*Target*
% di fatture esigibili acquisite su FATTO entro il 06/04/2019, liquidate entro il 06/05/2019 (inserimento quietanza nel sistema CWPA)	*90% (*)*

(*) Numeratore: importo fatture liquidate; Denominatore: ammontare complessivo fatture presenti sul sistema FATTO al 06/04/2019

SISMA – Completare entro il 15/12/2019 nei tempi e con le modalità previste dal SAS le attività assegnate	
PF Competitività multifunzionalità ed internazionalizzazione dell'impresa agricola ed agroalimentare e SDA di Ascoli Piceno e Fermo	
Indicatore	*Target*
Percentuale di attività completate rispetto alla "richiesta emergenziale" al 28/02/2019 (Numero di MAPRE coibentate)	*100% (10)*

ASSICURARE L'AMMODERNAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE RURALI	5
Dirigente - SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

PATTO - Assicurare il sostegno agli interventi di ammodernamento delle infrastrutture della viabilità rurale e forestale	
Dirigente – PF Interventi nel settore forestale e irrigazione e SDA di Ancona	
Indicatore	*Target*
Pubblicazione del bando del misura 4.3.A	*Fatto entro il 31/05/2019*

DARE ATTUAZIONE ALLE STRATEGIE DI AGGREGAZIONE DELLO SVILUPPO RURALE	15
Dirigente - SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

PATTO - Favorire azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico, la tutela del suolo e la prevenzione del rischio idrogeologico (accordi agroambientali)	
Dirigente – PF Innovazione agricoltura a basso impatto e SDA di Pesaro	
Indicatore	*Target*
Pubblicazione del bando sull'accordo agroambientale sul dissesto idrogeologico	*Fatto entro il 31/12/2019*

PATTO - Favorire l'aggregazione di produttori di biomassa forestale (filiera)	
Dirigente – Servizio Politiche agroalimentari	
Indicatore	*Target*
Pubblicazione del bando sulla filiera legno-energia	*Fatto entro il 30/06/2019*

PATTO - Assicurare il sostegno agli interventi di aggregazione dei produttori agricoli in filiera	
Dirigente – PF Competitività multifunzionalità ed internazionalizzazione dell'impresa agricola ed agroalimentare e SDA di Ascoli Piceno e Fermo	
Indicatore	*Target*
Pubblicazione del bando sulle filiere agroalimentari	*Fatto entro il 31/05/2019*
Pubblicazione del bando sulle filiere corte e mercati locali	*Fatto entro il 31/05/2019*

AGEVOLARE LA FRUIZIONE DEI FINANZIAMENTI DEL PSR ATTRAVERSO LA SEMPLIFICAZIONE DEI BANDI DI ACCESSO	5
Dirigente - SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI	
Indicatore	*Target*
Presentazione di una relazione contenente ipotesi di semplificazione al Segretario generale	*Fatto entro il 30/06/2019*

FILIERA - AUMENTARE IL LIVELLO DI EFFICACIA DEI SERVIZI AI CITTADINI PER LA LONGEVITA' ATTIVA TRAMITE LA REALIZZAZIONE DI AZIONI FOCALIZZATE SU SPECIFICI CLUSTER DI DESTINATARI E COORDINATE TRA PIÙ ATTORI	5
Dirigente - SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI	
Indicatore	*Target*
Elaborare un quadro ragionato dei progetti e degli interventi attuati per la longevità attiva, la cui titolarità spetta alla struttura ed alle sue PF, sulla base di un format di "scheda di mappatura" condiviso in sede di Laboratorio tra i soggetti in modo da favorire l'omogeneità della rilevazione e la comparabilità dei dati e delle informazioni	*Fatto entro il 31/12/2019*

CC - RIDUZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO NELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI	5
Dirigente - SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

CC - Adozione delle misure specifiche di gestione del rischio corruttivo nell'attività dell'Amministrazione	
Dirigente – Servizio Politiche agroalimentari	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al RPC dell'attestazione dello stato di attuazione delle misure correttive stabilite nei progetti presentati sul corrispondente obiettivo del Piano di performance 2018-2020	*Fatto entro il 31/12/2019*

CC – Sperimentazione del modello di gestione del rischio del PTPCT 2019-2021	
Dirigente – Servizio e tutte le PF	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al RPC di una scheda riepilogativa dell'applicazione delle misure di gestione del rischio di cui all'allegato D del PTPCT 2019-2021 ai procedimenti di cui all'allegato B.	*Fatto entro il 15 novembre 2019*

CC – AGEVOLARE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE CATEGORIE PROTETTE ATTIVANDO UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO SULL'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI REGIONALI DALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO "B"	5
Dirigente - SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al Segretario generale di una relazione sull'attività della struttura nel corso del 2019, con riferimento all'acquisto di beni e servizi dalle cooperative sociali di tipo "b"	*Fatto entro il 31/12/2019*

2.8 Area "Sicurezza del territorio – Mobilità – Green Economy"

2.8.1

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

SISMA – ASSICURARE ALLA REGIONE MARCHE IL RICONOSCIMENTO DELLE RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE SUL FONDO DI SOLIDARIETÀ DELL'UNIONE EUROPEA (FSUE)	**85**
Dirigente - SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE	
Indicatore	*Target*
Mln di Euro rendicontati ai fini del riconoscimento nel FSUE entro il 30/09/2019	*Almeno 740*

SISMA – Completare le liquidazioni degli interventi a valere sulla dotazione del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE)	
Dirigente – Servizio Protezione Civile	
Indicatore	*Target*
% di fatture esigibili acquisite su FATTO entro il 06/04/2019, liquidate entro il 06/05/2019 (inserimento quietanza nel sistema CWPA)	*90% (*)*

(*) Numeratore: importo fatture liquidate; Denominatore: ammontare complessivo fatture presenti sul sistema FATTO al 06/04/2019

SISMA – Garantire la rendicontazione delle spese dell'emergenza sisma ai fini del loro riconoscimento all'interno del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE).	
Dirigente - Servizio Protezione Civile	
Indicatore	*Target*

% di spese dirette sostenute per l'emergenza dalla Regione Marche trasmesse al DPC al 30/06/2019	*90%*
% di spese indirette sostenute per l'emergenza da altri Soggetti Attuatori diversi da Regione Marche trasmesse al DPC al 30/06/2019	*80%*

FILIERA - AUMENTARE IL LIVELLO DI EFFICACIA DEI SERVIZI AI CITTADINI PER LA LONGEVITA' ATTIVA TRAMITE LA REALIZZAZIONE DI AZIONI FOCALIZZATE SU SPECIFICI CLUSTER DI DESTINATARI E COORDINATE TRA PIÙ ATTORI	**5**
Dirigente - SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE	
Indicatore	*Target*
Elaborare un quadro ragionato dei progetti e degli interventi attuati per la longevità attiva, la cui titolarità spetta alla struttura, sulla base di un format di "scheda di mappatura" condiviso in sede di Laboratorio tra i soggetti in modo da favorire l'omogeneità della rilevazione e la comparabilità dei dati e delle informazioni	*Fatto entro il 31/12/2019*

CC - RIDUZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO NELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI	4
Dirigente - SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

CC - Adozione delle misure specifiche di gestione del rischio corruttivo nell'attività dell'Amministrazione	
Dirigente – Servizio Protezione civile	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al RPC dell'attestazione dello stato di attuazione delle misure correttive stabilite nei progetti presentati sul corrispondente obiettivo del Piano di performance 2018-2020	*Fatto entro il 31/12/2019*

CC – Sperimentazione del modello di gestione del rischio del PTPCT 2019-2021	
Dirigente – Servizio e tutte le PF	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al RPC di una scheda riepilogativa dell'applicazione delle misure di gestione del rischio di cui all'allegato D del PTPCT 2019-2021 ai procedimenti di cui all'allegato B.	*Fatto entro il 15 novembre 2019*

CC - ATTUAZIONE DI PIANI DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO ALL'INTERNO DEI SERVIZI	3
Dirigente - SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE	
Indicatore	*Target*
Relazione di attestazione del termine del progetto e dei risultati conseguiti	*Trasmissione alla Scuola di Formazione Regionale della relazione entro il 31/12/2019*

CC - AGEVOLARE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE CATEGORIE PROTETTE ATTIVANDO UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO SULL'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI REGIONALI DALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO "B"	3
Dirigente - SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al Segretario generale di una relazione sull'attività della struttura nel corso del 2019, con riferimento all'acquisto di beni e servizi dalle cooperative sociali di tipo "b"	*Fatto entro il 31/12/2019*

2.8.2

SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO

UE - GARANTIRE LA CERTIFICAZIONE DELLE SOMME ASSEGNATE DALLA GIUNTA CON ATTI DI PROGRAMMAZIONE A VALERE SUI FONDI STRUTTURALI EUROPEI FESR E FSE	30
Dirigente - SERVIZIO TUTELA GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

UE - Sviluppare efficaci azioni volte a garantire la certificazione delle spese assegnate	
Dirigente – PF Trasporto Pubblico Locale, Logistica e viabilità; PF Tutela del territorio di Ascoli Piceno; PF Tutela del territorio Pesaro; PF Tutela del territorio Ancona e gestione del patrimonio; PF Tutela del territorio di Macerata; PF Tutela del territorio di Fermo; PF Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa; PF Edilizia sanitaria ed ospedaliera	
Indicatore	*Target*
% di certificazione rispetto al valore assegnato	*100%*

UE - Garantire un flusso informativo finalizzato alla riprogrammazione delle risorse relative al cofinanziamento regionale dei Programmi comunitari	
Dirigente – PF Trasporto Pubblico Locale, Logistica e viabilità; PF Tutela del territorio di Ascoli Piceno; PF Tutela del territorio Pesaro; PF Tutela del territorio Ancona e gestione del patrimonio; PF Tutela del territorio di Macerata; PF Tutela del territorio di Fermo; PF Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa; PF Edilizia sanitaria ed ospedaliera	
Indicatore	*Target*
Compilazione e trasmissione al Servizio Risorse finanziarie e bilancio della scheda di monitoraggio predisposta dallo stesso	*Fatto entro il 15/09/2019*

SISMA - GARANTIRE IL COMPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ CONNESSE ALLA FASE DI EMERGENZA	30
Dirigente - SERVIZIO TUTELA GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

SISMA – Completare le liquidazioni degli interventi a valere sulla dotazione del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE)	
Dirigente – PF Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere; PF Tutela del territorio di Ancona e gestione del patrimonio; PF Trasporto pubblico locale, logistica e viabilità; PF Tutela del territorio di Macerata	
Indicatore	*Target*
% di fatture esigibili acquisite su FATTO entro il 06/04/2019, liquidate entro il 06/05/2019 (inserimento quietanza nel sistema CWPA)	*90% (*)*

(*) Numeratore: importo fatture liquidate; Denominatore: ammontare complessivo fatture presenti sul sistema FATTO al 06/04/2019

SISMA – Completare entro il 15/12/2019 nei tempi e con le modalità previste dal SAS le attività assegnate	
Dirigente – PF Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere	
Indicatore	*Target*
Percentuale di attività completate rispetto alla "richiesta emergenziale" al 28/02/2019 (Tonnellate di macerie da smaltire)	*100% (110.000)*

SISMA – Completare entro il 15/12/2019 nei tempi e con le modalità previste dal SAS le attività assegnate	
Dirigente – PF Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa	
Indicatore	*Target*
Percentuale di attività completate rispetto alla "richiesta emergenziale" al 28/02/2019 (Valutazione tecnica del progetto Fogne Camerino "Lo scarico")	*100% (Fatto entro 30 gg dalla trasmissione)*

TUTELARE E GESTIRE IL TERRITORIO	15
Dirigente - SERVIZIO TUTELA GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

Promuovere la mobilità sostenibile tramite la realizzare di ciclovie (fondi FSC)	
Dirigente – Servizio Tutela gestione e assetto del territorio	
Indicatore	*Target*
N. studi di fattibilità elaborati entro il 31/07/2019	*4*

Garantire i dragaggi e le manutenzione straordinaria delle strutture portuali (Fondi FSC)	
Dirigente – Servizio Tutela gestione e assetto del territorio	
Indicatore	*Target*
Stipula convenzione col Ministero	*Fatto entro il 30/06/2019*

Favorire l'accessibilità delle aree interne e di quelle più penalizzate dalla particolare orografia del territorio tramite interventi su infrastrutture stradali (Fondi FSC)	
Dirigente – Servizio Tutela gestione e assetto del territorio	
Indicatore	*Target*
N. interventi oggetto di convenzione stipulata col Ministero	*8*

Assicurare la tempestività delle procedure di irrogazione/archiviazione delle sanzioni amministrative pecuniarie in materia di qualità delle acque (D.Lgs. 152/2006 parte III) di competenza del Servizio Tutela gestione e assetto del territorio	
Dirigente – PF Tutela del mare e sanzioni amministrative	
Indicatore	*Target*
N. di procedure riguardanti sanzioni amministrative pecuniarie completate con l'emanazione, mediante decreto dirigenziale, dell'ordinanza motivata di pagamento della sanzione o di archiviazione degli atti, al 30/06/2019	*21*
N. di procedure riguardanti sanzioni amministrative pecuniarie completate con l'emanazione, mediante decreto dirigenziale, dell'ordinanza motivata di pagamento della sanzione o di archiviazione degli atti, al 31/12/2019	*46*

Assicurare la tempestività delle procedure di irrogazione/archiviazione delle sanzioni amministrative pecuniarie in materia di AIA e di VIA (D.Lgs. 152/2006 parte II e L.R. 3/2012) di competenza del Servizio Tutela gestione e assetto del territorio	
Dirigente – PF Tutela del mare e sanzioni amministrative	
Indicatore	*Target*
N. di procedure riguardanti sanzioni amministrative pecuniarie completate con l'emanazione, mediante decreto dirigenziale, dell'ordinanza motivata di pagamento della sanzione o di archiviazione degli atti, al 30/06/2019	*2*
N. di procedure riguardanti sanzioni amministrative pecuniarie completate con l'emanazione, mediante decreto dirigenziale, dell'ordinanza motivata di pagamento della sanzione o di archiviazione degli atti, al 31/12/2019	*4*

Distribuzione open data, tramite sito internet regionale, delle banche dati cartografiche regionali	
Dirigente – PF Urbanistica, paesaggio, informazioni territoriali, edilizia ed espropriazione	
Indicatore	*Target*
Pubblicazione dei file vettoriali della versione "intesa Stato regioni - codifica SINASIBAPO" dell'idrografia regionale (reticolo idrografico e bacini)	*Fatto entro il 31/07/2019*
Pubblicazione dei file vettoriali relativi alla banca dati del consumo del suolo in scala 1.10.000, aggiornata sulla base del volo "Agea 2016"	*Fatto entro il 20/12/2019*

Creare un Web Gis unificato per la diffusione dei dati inerenti la biodiversità e la REM	
Dirigente – PF Biodiversità e Rete ecologica regionale	
Indicatore	*Target*
Creazione della piattaforma	*Fatto entro il 16/12/2019*

Predisporre un Piano d'azione per attuare la REM alla scala locale	
Dirigente – PF Biodiversità e Rete ecologica regionale	
Indicatore	*Target*
Approvazione del documento	*Fatto entro il 31/10/2019*

Semplificare e standardizzare le procedure di riesame delle AIA per il settore allevamenti, ai sensi dell'art.29 bis, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 tenendo conto dei requisiti generali fissati dalle conclusioni sulle BAT (Migliori Tecniche Disponibili)	
Dirigente – PF Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica	
Indicatore	*Target*
Approvazione Delibera Giunta Regionale	*Fatto entro il 31/07/2019*

Istituire la nuova riserva naturale regionale denominata "Bosco di Tecchie"	
Dirigente – PF Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica	
Indicatore	*Target*
Approvazione Delibera Giunta Regionale	*Fatto entro il 15/12/2019*

Aggiornare le linee guida sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS)	
Dirigente – PF Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica	
Indicatore	*Target*
Approvazione Delibera Giunta Regionale	*Fatto entro il 31/12/2019*

PATTO - Riduzione rischio idraulico Torrente Tesino (fondi FESR asse 8) - 2 interventi	
Dirigente – PF Tutela del territorio di Ascoli Piceno	
Indicatore	*Target*
N. determine a contrarre entro il 14/06/2019	*2*

PATTO - Riduzione rischio idraulico torrente Vibrata (fondi FESR asse 8)	
Dirigente – PF Tutela del territorio di Ascoli Piceno	
Indicatore	*Target*
Approvazione determina a contrarre	*Fatto entro il 30/09/2019*

Mitigare il rischio idraulico bacino del torrente Genica in Comune di Pesaro	
Dirigente – PF Tutela del territorio di Pesaro Urbino	
Indicatore	*Target*
Approvazione Progetto definitivo	*Fatto entro il 30/11/2019*

Censire, riordinare e regolarizzare gli invasi collinari della Provincia di Pesaro e Urbino	
Dirigente – PF Tutela del territorio di Pesaro Urbino	
Indicatore	*Target*
Procedimenti di regolarizzazione avviati rispetto alle posizioni irregolari rilevate	*100%*

PATTO - Riduzione rischio idraulico Fiume Potenza (fondi FESR asse 8)	
Dirigente – PF Tutela del territorio di Macerata	
Indicatore	*Target*
Approvazione determina a contrarre	*Fatto entro il 30/09/2019*

PATTO - Riduzione rischio idraulico Fiume Chienti (fondi FESR asse 8)	
Dirigente – PF Tutela del territorio di Macerata	
Indicatore	*Target*
Approvazione determina a contrarre	*Fatto entro il 31/07/2019*

PATTO - Riduzione rischio idraulico fiume ASO Comuni Ortezzano e Monterinaldo (fondi FESR asse 8)	
Dirigente – PF Tutela del territorio di Fermo	
Indicatore	*Target*
Approvazione determina a contrarre	*Fatto entro il 31/07/2019*

PATTO - Riduzione rischio idraulico fiume TENNA Comune di Amandola (fondi FESR asse 8)	
Dirigente – PF Tutela del territorio di Fermo	
Indicatore	*Target*
Approvazione determina a contrarre	*Fatto entro il 31/07/2019*

Aumentare il valore del patrimonio regionale mediante interventi di manutenzione straordinaria	
Dirigente – PF Tutela del territorio di Ancona e gestione del patrimonio	
Indicatore	*Target*
N. interventi di manutenzione straordinaria aggiudicati al 31/8	*2*
N. interventi di manutenzione straordinaria aggiudicati al 15/11	5

Mitigare il rischio idraulico nella Provincia di Ancona	
Dirigente – PF Tutela del territorio di Ancona e gestione del patrimonio	
Indicatore	*Target*
Firma convenzioni passaggio competenze interventi della Provincia di Ancona	*Fatto entro il 30/04/2019*

Migliorare la gestione del demanio idrico	
Dirigente – PF Tutela delle Acque, Difesa del Suolo e della Costa	
Indicatore	*Target*
Entrata in funzione del portale delle concessioni di derivazione e attingimento	*Fatto entro il 31/10/2019*

Programmare le risorse statali FSC in materia di ciclo idrico integrato.	
Dirigente – PF Tutela delle Acque, Difesa del Suolo e della Costa	
Indicatore	*Target*
Approvazione nuovo Accordo di Programma Quadro	*Fatto entro il 30/11/2019*

Aggiornare il Piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere della Regione Marche (Piano GIZC).	
Dirigente – PF Tutela delle Acque, Difesa del Suolo e della Costa	
Indicatore	*Target*
Presentazione alla Giunta Regionale della delibera di seconda e definitiva adozione della proposta di Piano GIZC adeguata alle osservazioni	*Fatto entro il 30/08/2019*

Aggiornare il Piano di Assetto Idrogeologico	
Dirigente – PF Tutela delle Acque, Difesa del Suolo e della Costa	
Indicatore	*Target*
Trasmissione degli elaborati all'ABDAC ai fini dell'approvazione	*Fatto entro il 31/12/2019*

Garantire la sicurezza delle infrastrutture stradali	
Dirigente – PF Trasporto Pubblico Locale, Logistica e viabilità	
Indicatore	*Target*
Trasmissione DGR del piano di manutenzione straordinaria delle strade regionali	*Fatto entro il 30/04/2019*
Impegno fondi piano investimenti manutenzione straordinaria strade annualità 2019 entro il 31/7	*100%*

Rinnovare il parco mezzi del trasporto pubblico locale	
Dirigente – PF Trasporto Pubblico Locale, Logistica e viabilità	
Indicatore	*Target*
Numero di autobus finanziati al 30 maggio 2019	*19*
Numero di autobus finanziati al 30 settembre 2019	*30*

PATTO - Favorire la mobilità sostenibile	
Dirigente – PF Trasporto Pubblico Locale, Logistica e viabilità	
Indicatore	*Target*
PATTO - Adozione atto di concessione contributo per il progetto mobilità dolce (ciclovia Valle del Potenza)	*Fatto entro 30 giorni dalla presentazione del progetto di fattibilità*
Approvazione dei documenti tecnici per la gara del sistema di bigliettazione elettronica e assegnazione del contributo	*Fatto entro il 30/09/2019*
Impegno fondi "Piano investimenti" per la mobilità sostenibile entro il 31/07/2019	*100%*

Creazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile	
Dirigente – PF Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere	
Indicatore	*Target*
Approvazione atto di individuazione della governance della Strategia	*Fatto*
N. eventi coinvolgimento territorio al 30/11/2019	*5*

Creazione di una banca dati interna per il monitoraggio dei procedimenti	
Dirigente – PF Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere	
Indicatore	*Target*
Elaborazione progettazione della banca dati (analisi delle esigenze)	*Fatto entro il 31/07/2019*
Creazione della struttura del database	*Fatto entro il 30/11/2019*

Rafforzamento della dotazione impiantistica del ciclo integrato dei rifiuti	
Dirigente – PF Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere	
Indicatore	*Target*
Impegno fondi "piano investimenti" annualità 2021 - spese per la gestione dei rifiuti - realizzazione di impianti	*75%*

Favorire il risparmio energetico e le fonti rinnovabili	
Dirigente – PF Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere	
Indicatore	*Target*
Impegno fondi Contributi a enti pubblici per investimenti in materia energetica anno 2020 entro il 30/11/2019	*100%*
Impegno fondi "Piano Investimenti" in materia energetica anno 2021 entro il 30/11/2019	*100%*

Garantire la sostenibilità ambientale e paesaggistica delle attività imprenditoriali e produttive connesse allo sfruttamento delle attività estrattive (Piano Regionale delle Attività Estrattive - P.R.A.E.)	
Dirigente – PF Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere	
Indicatore	*Target*
Approvazione del decreto a contrarre relativo all'incarico professionale per la revisione del P.R.A.E.	*Fatto entro il 30/05/2019*

Sviluppare un sistema di economia solidale, lotta agli sprechi, prevenzione e contenimento della produzione di rifiuti e potenziamento della pratica della raccolta differenziata	
Dirigente – PF Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere	
Indicatore	*Target*
Individuazione dei beneficiari dei finanziamenti per l'annualità 2019 (L.R. 32/2017)	*Fatto entro il 31/08/2019*
Definizione di un piano di stanziamenti per la tariffazione puntuale dei rifiuti nella regione Marche equo (L.R. 5/2018)	*Fatto entro il 30/09/2019*

Promuovere la tutela del mare attraverso la riduzione della dispersione nello stesso dei rifiuti plastici e del loro conseguente spiaggiamento e l'adozione di cicli produttivi a basso impatto ambientale (L.R. 33/2018)	
Dirigente – PF Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere	
Indicatore	*Target*
Definizione e trasmissione al dirigente di servizio di un cronoprogramma triennale di azione 2019-2021	*Fatto entro il 31/07/2019*

PROMUOVERE L'EDILIZIA PUBBLICA E OSPEDALIERA	10
Dirigente - SERVIZIO TUTELA GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

Garantire il diritto alla casa tramite l'incremento degli alloggi di edilizia residenziale pubblica attraverso il pieno utilizzo delle economie anni precedenti.	
Dirigente – PF Urbanistica, paesaggio, informazioni territoriali, edilizia ed espropriazione	
Indicatore	*Target*
Risorse statali impegnate entro il 30/11 sulle risorse disponibili a beneficio di ERAP e Comuni	*100%*

Realizzazione del nuovo ospedale di Amandola.	
Dirigente – PF Edilizia sanitaria ed ospedaliera	
Indicatore	*Target*
Approvazione determina a contrarre	*Fatto entro il 31/07/2019*

Realizzazione del nuovo ospedale Salesi di Ancona.	
Dirigente – PF Edilizia sanitaria ed ospedaliera	
Indicatore	*Target*
Consegna dei lavori entro 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva	*Fatto*

Realizzazione del nuovo ospedale di Fermo.	
Dirigente – PF Edilizia sanitaria ed ospedaliera	
Indicatore	*Target*
Verifica e validazione progetto esecutivo	*Fatto entro il 30/09/2019*

FILIERA - AUMENTARE IL LIVELLO DI EFFICACIA DEI SERVIZI AI CITTADINI PER LA LONGEVITA' ATTIVA TRAMITE LA REALIZZAZIONE DI AZIONI FOCALIZZATE SU SPECIFICI CLUSTER DI DESTINATARI E COORDINATE TRA PIÙ ATTORI	**5**
Dirigente - SERVIZIO TUTELA GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO	
Indicatore	*Target*
Elaborare un quadro ragionato dei progetti e degli interventi attuati per la longevità attiva, la cui titolarità spetta alla struttura ed alle sue PF, sulla base di un format di "scheda di mappatura" condiviso in sede di Laboratorio tra i soggetti in modo da favorire l'omogeneità della rilevazione e la comparabilità dei dati e delle informazioni	*Fatto entro il 31/12/2019*

CC - RIDUZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO NELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI	5
Dirigente - SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

CC - Adozione delle misure specifiche di gestione del rischio corruttivo nell'attività dell'Amministrazione	
Dirigente – Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al RPC dell'attestazione dello stato di attuazione delle misure correttive stabilite nei progetti presentati sul corrispondente obiettivo del Piano di performance 2018-2020	*Fatto entro il 31/12/2019*

CC – Sperimentazione del modello di gestione del rischio del PTPCT 2019-2021	
Dirigente – Servizio e tutte le PF	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al RPC di una scheda riepilogativa dell'applicazione delle misure di gestione del rischio di cui all'allegato D del PTPCT 2019-2021 ai procedimenti di cui all'allegato B.	*Fatto entro il 15 novembre 2019*

CC – AGEVOLARE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE CATEGORIE PROTETTE ATTIVANDO UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO SULL'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI REGIONALI DALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO "B"	5
Dirigente - SERVIZIO TUTELA GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al Segretario generale di una relazione sull'attività della struttura nel corso del 2019, con riferimento all'acquisto di beni e servizi dalle cooperative sociali di tipo "b"	*Fatto entro il 31/12/2019*

2.9 Area "Valorizzazione del patrimonio"

2.9.1

SERVIZIO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE MARCHE

UE - GARANTIRE LA CERTIFICAZIONE DELLE SOMME ASSEGNATE DALLA GIUNTA CON ATTI DI PROGRAMMAZIONE A VALERE SUI FONDI STRUTTURALI EUROPEI FESR E FSE	**30**
Dirigente - SERVIZIO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE MARCHE	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

UE - Sviluppare efficaci azioni volte a garantire la certificazione delle spese assegnate	
Dirigente – Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche; PF Turismo; PF Beni e attività culturali	
Indicatore	*Target*
% di certificazione rispetto al valore assegnato	*100%*

UE - Garantire un flusso informativo finalizzato alla riprogrammazione delle risorse relative al cofinanziamento regionale dei Programmi comunitari	
Dirigente – Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche; PF Turismo; PF Beni e attività culturali	
Indicatore	*Target*
Compilazione e trasmissione al Servizio Risorse finanziarie e bilancio della scheda di monitoraggio predisposta dallo stesso	*Fatto entro il 15/09/2019*

SISMA - GARANTIRE IL COMPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ CONNESSE ALLA FASE DI EMERGENZA	30
Dirigente - SERVIZIO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE MARCHE	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

SISMA – Completare le liquidazioni degli interventi a valere sulla dotazione del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE)	
Dirigente – PF Turismo	
Indicatore	*Target*
% di fatture esigibili acquisite su FATTO entro il 06/04/2019, liquidate entro il 06/05/2019 (inserimento quietanza nel sistema CWPA)	*90% (*)*

(*) Numeratore: importo fatture liquidate; Denominatore: ammontare complessivo fatture presenti sul sistema FATTO al 06/04/2019

CONSOLIDARE L'OFFERTA TURISTICA E CULTURALE DELLE MARCHE	20
Dirigente - SERVIZIO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE MARCHE	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

PATTO – Realizzare azioni di valorizzazione del tracciato principale della cinquecentesca via Lauretana (valle del Chienti), attraverso la realizzazione di segnaletica di promozione e comunicazione, messa in sicurezza del tracciato ed interventi infrastrutturali di recupero di edifici da adibire a strutture di ospitalità	
Dirigente – PF Turismo	
Indicatore	*Target*
Numero di elementi di cartellonistica installati nel percorso entro il 31/12/2019	*Almeno 30*

Realizzare attività di promozione del brand Marche sui mercati di interesse	
Dirigente – Servizio Sviluppo e valorizzazione Delle Marche	
Indicatore	*Target*
% di tour operator che partecipano al progetto ENIT "Regioni Centro Italia"	*Almeno l'80% di operatori rispetto a quelli che operano sul mercato di riferimento*

Avviare la realizzazione del Cluster del Bike nell'ambito del progetto *Turismo Outdoor*	
Dirigente – Servizio Sviluppo e valorizzazione Delle Marche	
Indicatore	*Target*
N. di percorsi completi e relative attività inseriti nel sito regionale del Turismo entro il 31/12/2019	*Almeno 5*

Accrescere la conoscenza delle Marche attraverso il web	
Dirigente – PF Turismo	
Indicatore	*Target*
Percentuale di incremento degli accessi al sito	*5%*
N. pagine tradotte in lingua diversa dall'italiano entro il 31/12/2019	*Almeno 100*

Potenziare la competitività dell'accoglienza e della ricettività regionale	
Dirigente – PF Turismo	
Indicatore	*Target*
N. strutture ricettive ammesse a finanziamento	*50*
N. di strutture ricettive delle Marche cui viene assegnato il Marchio di Qualità	*150*

Riorganizzare il sistema bibliotecario regionale	
Dirigente – PF Beni e attività culturali	
Indicatore	*Target*
Avvio fusione poli del Sistema Bibliotecario Nazionale nel sistema regionale integrato	*Realizzazione Polo Marche Nord e Marche Sud*
N. azioni di coordinamento tecnico organizzativo	*5 incontri con soggetti coinvolti (Università ed enti locali)*
Approvazione Convenzione	*Fatto entro il 31/12/2019*

REGOLAMENTARE L'ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIA REGIONALE	5
Dirigente - SERVIZIO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE MARCHE	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*Fatto entro il 31/12/2019*

Predisporre la documentazione necessaria alla definizione della pianificazione faunistico venatoria	
Dirigente – PF Caccia e Pesca nelle acque interne	
Indicatore	*Target*
Predisposizione e trasmissione del "Rapporto preliminare" ai soggetti competenti all'avvio della procedura di VAS	*Fatto entro il 15/06/2019*
Predisposizione di una proposta di Piano	*Fatto entro il 31/08/2019*

Garantire un equo e rapido indennizzo ai soggetti danneggiati dalla fauna selvatica	
Dirigente – PF Caccia e Pesca nelle acque interne	
Indicatore	*Target*
Approvazione di un regolamento di disciplina dei risarcimenti danni agli agricoltori	*Fatto entro il 31/10/2019*

FILIERA - AUMENTARE IL LIVELLO DI EFFICACIA DEI SERVIZI AI CITTADINI PER LA LONGEVITA' ATTIVA TRAMITE LA REALIZZAZIONE DI AZIONI FOCALIZZATE SU SPECIFICI CLUSTER DI DESTINATARI E COORDINATE TRA PIÙ ATTORI	5
Dirigente - SERVIZIO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE MARCHE	
Indicatore	*Target*
Elaborare un quadro ragionato dei progetti e degli interventi attuati per la longevità attiva, la cui titolarità spetta alla struttura ed alle sue PF, sulla base di un format di "scheda di mappatura" condiviso in sede di Laboratorio tra i soggetti in modo da favorire l'omogeneità della rilevazione e la comparabilità dei dati e delle informazioni	*Fatto entro il 31/12/2019*

CC - RIDUZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO NELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI	5
Dirigente - SERVIZIO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE MARCHE	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

CC - Adozione delle misure specifiche di gestione del rischio corruttivo nell'attività dell'Amministrazione	
Dirigente – Servizio Sviluppo e valorizzazione delle marche	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al RPC dell'attestazione dello stato di attuazione delle misure correttive stabilite nei progetti presentati sul corrispondente obiettivo del Piano di performance 2018-2020	*Fatto entro il 31/12/2019*

CC – Sperimentazione del modello di gestione del rischio del PTPCT 2019-2021	
Dirigente – Servizio e tutte le PF	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al RPC di una scheda riepilogativa dell'applicazione delle misure di gestione del rischio di cui all'allegato D del PTPCT 2019-2021 ai procedimenti di cui all'allegato B.	*Fatto entro il 15 novembre 2019*

CC – AGEVOLARE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE CATEGORIE PROTETTE ATTIVANDO UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO SULL'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI REGIONALI DALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO "B"	5
Dirigente - SERVIZIO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE MARCHE	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al Segretario generale di una relazione sull'attività della struttura nel corso del 2019, con riferimento all'acquisto di beni e servizi dalle cooperative sociali di tipo "b"	*Fatto entro il 31/12/2019*

2.10 Area "Tecnologia e sistemi innovativi, infrastrutturazione digitale abilitante"

2.10.1

SERVIZIO RISORSE UMANE, ORGANIZZATIVE E STRUMENTALI

UE - GARANTIRE LA CERTIFICAZIONE DELLE SOMME ASSEGNATE DALLA GIUNTA CON ATTI DI PROGRAMMAZIONE A VALERE SUI FONDI STRUTTURALI EUROPEI FESR E FSE	**20**
Dirigente - SERVIZIO RISORSE UMANE ORGANIZZATIVE E STRUMENTALI	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

UE - Sviluppare efficaci azioni volte a garantire la certificazione delle spese assegnate	
Dirigente – PF Informatica e crescita digitale	
Indicatore	*Target*
% di certificazione rispetto al valore assegnato	*100%*

UE - Garantire un flusso informativo finalizzato alla riprogrammazione delle risorse relative al cofinanziamento regionale dei Programmi comunitari	
Dirigente – PF Informatica e crescita digitale	
Indicatore	*Target*
Compilazione e trasmissione al Servizio Risorse finanziarie e bilancio della scheda di monitoraggio predisposta dallo stesso	*Fatto entro il 15/09/2019*

UE – SVILUPPO DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO DEL FESR	10
Dirigente - SERVIZIO RISORSE UMANE ORGANIZZATIVE E STRUMENTALI	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

UE - Adeguamento sistema informativo di monitoraggio e avanzamento contabile e tecnico degli interventi, con particolare riferimento all'Asse 8 POR FESR	
Dirigente –PF – Informatica e crescita digitale	
Indicatore	*Target*
Rilascio del software e formazione addetti del sistema di reporting monitoraggio contabile	*Fatto entro il 30/05/2019*
Rilascio del software e formazione addetti del sistema di reporting monitoraggio tecnico	*Fatto entro il 30/06/2019*

SISMA - GARANTIRE LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE DELL'EMERGENZA SISMA	**30**
Dirigente - SERVIZIO RISORSE UMANE ORGANIZZATIVE E STRUMENTALI	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

SISMA – Adeguare i sistemi informativi per la rendicontazione delle spese dell'emergenza sisma e garantire il supporto tecnico	
Dirigente – PF Informatica e crescita digitale	
Indicatore	*Target*
Rilascio documentazione per la formazione e l'utilizzo del sistema di rendicontazione	*Fatto entro il 30/04/2019*
Supporto di secondo livello: percentuale delle chiamate e segnalazioni registrate evase	*95%*

SISMA – Certificare l'ammissibilità delle rendicontazioni relative alla spesa del personale degli enti locali a tempo indeterminato impegnati in attività di soccorso e assistenza alla popolazione colpita dagli eventi sismici.	
Dirigente - Servizio risorse umane organizzative e strumentali	
Indicatore	*Target*
Completamento istruttorie entro 30 gg. dalla data di presentazione delle rendicontazioni	*100%*

VALORIZZARE LE RISORSE E INCENTIVARE LA DIGITALIZZAZIONE	10
Dirigente - SERVIZIO RISORSE UMANE ORGANIZZATIVE E STRUMENTALI	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

Istituzione di tutte le posizioni non dirigenziali (P.O. in scadenza generalizzata al 20 maggio 2019) e Revisione del Sistema di valutazione del personale del comparto, in attuazione del CCDI del 28/12/2018	
Dirigente – Servizio risorse umane organizzative e strumentali	
Indicatore	*Target*
Presentazione al Segretario generale della proposta di istituzione delle nuove posizioni non dirigenziali, in sostituzione dell'attuale assetto, a seguito dell'entrata in vigore del CCNL 21/05/2018 e del CCDI 28/12/2018.	*Fatto entro il 30/04/2019*
Presentazione al Segretario generale del nuovo sistema di valutazione del personale del comparto e avvio del confronto con le OO.SS.	*Fatto entro il 30/06/2019*

Ottimizzare l'impiego del personale del comparto attraverso la definizione dei rispettivi carichi di lavoro	
Dirigente – Servizio risorse umane organizzative e strumentali	
Indicatore	*Target*
Definizione per il Servizio Risorse umane organizzative e strumentali (ad esclusione delle PF) dello schema prototipale dei carichi di lavoro per ciascun dipendente	*Fatto entro il 31/10/2019*
Trasmissione al Segretario generale di una relazione di analisi dei dati comprensiva della definizione delle linee guida per la rilevazione dei carichi di lavoro finalizzato all'applicazione dello strumento alle altre strutture della Giunta regionale	*Fatto entro il 31/12/2019*

Digitalizzazione del processo di presentazione delle domande nei concorsi pubblici	
Dirigente – Servizio risorse umane organizzative e strumentali	
Indicatore	*Target*
Elaborazione del progetto	*Fatto entro il 30/04/2019*
Collaudo della procedura	*Fatto entro il 31/10/2019*

Progettazione del sistema informativo per la gestione di istanze ricorrenti del personale dipendente	
Dirigente – Servizio risorse umane organizzative e strumentali	
Indicatore	*Target*
Analisi di alcuni processi di lavoro (es. congedi parentali – congedo biennale) relativi alla gestione giuridica del rapporto di lavoro	*Fatto entro il 30/06/2019*
Predisposizione del progetto per i congedi parentali	*Fatto entro il 31/12/2019*
Predisposizione e trasmissione di reports sulle presenze/assenze del personale del comparto	*Invio di reports entro il 10/07(I semestre), 10/10 (III trimestre), 31/12 (IV trimestre),*
Predisposizione e trasmissione di un documento di analisi sulle assenze fruite per il 2019, dal personale per L. 104/1992	*Fatto entro il 31/12/2019*

Sperimentazione conferenza dei servizi telematici tramite il sistema MEET Pad – intervento POR FESR 2014-2020 di cui alla DGR 1313 del 07/11/2017	
Dirigente - PF Informatica e crescita digitale	
Indicatore	*Target*
Avvio di almeno una struttura	*Fatto entro il 30/09/2019*
Organizzazione e gestione di almeno 2 conferenze di servizio tramite la piattaforma	*Fatto entro il 31/12/2019*

RAZIONALIZZARE I SERVIZI E GLI APPROVVIGIONAMENTI	15
Dirigente - SERVIZIO RISORSE UMANE ORGANIZZATIVE E STRUMENTALI	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

Razionalizzare e regolamentare l'utilizzo delle sale riunioni e delle aule didattiche per soggetti esterni	
Dirigente – PF Provveditorato economato e sicurezza sui luoghi di lavoro	
Indicatore	*Target*
Stesura bozza di regolamento	*Fatto entro il 30/06/2019*
Condivisione della proposta di regolamento con le altre strutture competenti (patrimonio e formazione)	*Fatto entro il 15/10/2019*
Presentazione alla Giunta regionale del regolamento condiviso	*Fatto entro il 31/12/2019*

Ridurre le spese per il servizio di telefonia mobile	
Dirigente – PF Provveditorato economato e sicurezza sui luoghi di lavoro	
Indicatore	*Target*
% riduzione della spesa nel corrente anno	*Almeno il 10%*

Ottimizzare i servizi di postalizzazione	
Dirigente – PF Provveditorato economato e sicurezza sui luoghi di lavoro	
Indicatore	*Target*
Definizione e attivazione di nuovi servizi più efficienti e/o più economici	*Almeno 5*

Razionalizzare le coperture assicurative per aumentare le garanzie a favore dell'Amministrazione	
Dirigente – PF Provveditorato economato e sicurezza sui luoghi di lavoro	
Indicatore	*Target*
Predisposizione del progetto per la revisione o l'attivazione di rami polizze	*Fatto entro il 30/09/2019*

FILIERA - AUMENTARE IL LIVELLO DI EFFICACIA DEI SERVIZI AI CITTADINI PER LA LONGEVITA' ATTIVA TRAMITE LA REALIZZAZIONE DI AZIONI FOCALIZZATE SU SPECIFICI CLUSTER DI DESTINATARI E COORDINATE TRA PIÙ ATTORI	5
Dirigente - SERVIZIO RISORSE UMANE, ORGANIZZATIVE E STRUMENTALI	
Indicatore	*Target*
Elaborare un quadro ragionato dei progetti e degli interventi attuati per la longevità attiva, la cui titolarità spetta alla struttura ed alle sue PF, sulla base di un format di "scheda di mappatura" condiviso in sede di Laboratorio tra i soggetti in modo da favorire l'omogeneità della rilevazione e la comparabilità dei dati e delle informazioni	*Fatto entro il 31/12/2019*

CC - RIDUZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO NELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI	5
Dirigente - SERVIZIO RISORSE UMANE ORGANIZZATIVE E STRUMENTALI	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

CC - Adozione delle misure specifiche di gestione del rischio corruttivo nell'attività dell'Amministrazione	
Dirigente – Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al RPC dell'attestazione dello stato di attuazione delle misure correttive stabilite nei progetti presentati sul corrispondente obiettivo del Piano di performance 2018-2020	*Fatto entro il 31/12/2019*

CC – Sperimentazione del modello di gestione del rischio del PTPCT 2019-2021	
Dirigente – Servizio e tutte le PF	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al RPC di una scheda riepilogativa dell'applicazione delle misure di gestione del rischio di cui all'allegato D del PTPCT 2019-2021 ai procedimenti di cui all'allegato B.	*Fatto entro il 15 novembre 2019*

CC – AGEVOLARE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE CATEGORIE PROTETTE ATTIVANDO UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO SULL'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI REGIONALI DALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO "B"	5
Dirigente - SERVIZIO RISORSE UMANE ORGANIZZATIVE E STRUMENTALI	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al Segretario generale di una relazione sull'attività della struttura nel corso del 2019, con riferimento all'acquisto di beni e servizi dalle cooperative sociali di tipo "b"	*Fatto entro il 31/12/2019*

2.11 Staff

2.11.1 SEGRETERIA GENERALE

MIGLIORARE IL LIVELLO DI PARTECIPAZIONE E CONDIVISIONE DEI CITTADINI/UTENTI NELLA PREDISPOSIZIONE DI REGOLE COMPORTAMENTALI UNIFORMI E COERENTI CON LE ESIGENZE DELLA COLLETTIVITA' AL FINE DI ABBASSARE IL LIVELLO DI CONFLITTUALITÀ	85

Dirigente - SEGRETERIA GENERALE

Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

Aumentare il livello di coinvolgimento e partecipazione dei cittadini/utenti ai processi di produzione ed erogazione dei servizi pubblici regionali, anche al fine di prevenire e minimizzare potenziali aree di contenzioso

Dirigente - Posizione di funzione Performance e sistema statistico

Indicatore	*Target*
Rilascio di uno strumento per attuare l'ascolto attivo dell'utenza	*Fatto entro il 31/07/2019*
Sviluppo partecipato di un prototipo di customer satisfaction su un servizio erogato	*Fatto entro il 31/12/2019*

Minimizzare la percentuale di ricorsi al TAR per i progetti che, avendo avuto esito negativo o parzialmente negativo in sede di controllo, abbiano subito una riduzione dei contributi assegnati per i fondi strutturali SIE (FESR, FSE e FEASR)

Dirigente - Posizione di funzione Controlli di secondo livello e auditing

Indicatore	*Target*
Percentuale massima di ricorsi al TAR o al Giudice ordinario, da parte dei beneficiari, rispetto al totale dei controlli con esito definitivo negativo o parzialmente negativo	*4%*

Definire criteri uniformi e coerenti con gli orientamenti della Commissione Europea per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici con finanziamento attraverso i fondi strutturali SIE (FESR, FSE e FEASR), per i progetti che abbiano avuto esito negativo o parzialmente negativo in sede di controllo.	
Dirigente - Posizione di funzione Controlli di secondo livello e auditing	
Indicatore	*Target*
Predisposizione del documento tecnico da allegare alla proposta di DGR di definizione dei criteri	*Fatto entro il 30/11/2019*

FILIERA - AUMENTARE IL LIVELLO DI EFFICACIA DEI SERVIZI AI CITTADINI PER LA LONGEVITA' ATTIVA TRAMITE LA REALIZZAZIONE DI AZIONI FOCALIZZATE SU SPECIFICI CLUSTER DI DESTINATARI E COORDINATE TRA PIÙ ATTORI	**5**
Dirigente – SEGRETERIA GENERALE	
Indicatore	*Target*
Elaborare un quadro ragionato dei progetti e degli interventi attuati per la longevità attiva, la cui titolarità spetta alla struttura ed alle sue PF, sulla base di un format di "scheda di mappatura" condiviso in sede di Laboratorio tra i soggetti in modo da favorire l'omogeneità della rilevazione e la comparabilità dei dati e delle informazioni	*Fatto entro il 31/12/2019*

CC - RIDUZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO NELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI	4
Dirigente – SEGRETERIA GENERALE	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

CC - Adozione delle misure specifiche di gestione del rischio corruttivo nell'attività dell'Amministrazione	
Dirigente – Segreteria generale	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al RPC dell'attestazione dello stato di attuazione delle misure correttive stabilite nei progetti presentati sul corrispondente obiettivo del Piano di performance 2018-2020	*Fatto entro il 31/12/2019*

CC – Sperimentazione del modello di gestione del rischio del PTPCT 2019-2021	
Dirigente – Segreteria generale e tutte le PF	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al RPC di una scheda riepilogativa dell'applicazione delle misure di gestione del rischio di cui all'allegato D del PTPCT 2019-2021 ai procedimenti di cui all'allegato B.	*Fatto entro il 15/11/2019*

CC - ATTUAZIONE DI PIANI DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO ALL'INTERNO DEI SERVIZI	3
Dirigente – SEGRETERIA GENERALE	
Indicatore	*Target*
Relazione di attestazione del termine del progetto e dei risultati conseguiti	*Trasmissione alla Scuola di Formazione Regionale della relazione entro il 31/12/2019*

CC – AGEVOLARE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE CATEGORIE PROTETTE ATTIVANDO UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO SULL'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI REGIONALI DALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO "B"	3
Dirigente – SEGRETERIA GENERALE	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al Segretario generale di una relazione sull'attività della struttura nel corso del 2019, con riferimento all'acquisto di beni e servizi dalle cooperative sociali di tipo "b"	*Fatto entro il 31/12/2019*

2.11.2

SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E INTEGRITA'

AUMENTARE L'EFFICIENZA E L'ECONOMICITA' DELLA GESTIONE REGIONALE IMPLEMENTANDO RAZIONALIZZAZIONI E MIGLIORAMENTI ORGANIZZATIVI INTERNI ED ESTERNI	85
Dirigente – SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E INTEGRITÀ	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

Semplificare e razionalizzare la gestione amministrativa, logistica e funzionale del ciclo idrico e rifiuti, conseguendo economie gestionali	
Dirigente – PF Enti locali, integrazione e semplificazione dei servizi territoriali	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al dirigente di servizio della Pdl di riordino degli ATO	*Fatto entro il 31/07/2019*

Ridurre l'onerosità complessiva della gestione degli immobili utilizzati come sedi regionali attraverso percorsi condivisi di razionalizzazione ed efficientamento del ricorso allo strumento dell'affitto	
Dirigente – PF Enti locali, integrazione e semplificazione dei servizi territoriali	
Indicatore	*Target*
Presentazione all'o.d.g. del Comitato di direzione di un cronoprogramma di dismissione delle sedi in affitto per Protezione civile, Magazzino economale, archivio regionale e sede ASSAM	*Fatto entro il 30/06/2019*
Predisposizione di un piano di razionalizzazione dell'uso delle sedi per i dipendenti di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto	*Fatto entro il 30/08/2019*

Incrementare l'efficienza del processo di deliberazione della Giunta regionale attraverso la digitalizzazione delle relative proposte	
Dirigente – Servizio Affari istituzionali e integrità	
Indicatore	*Target*
Implementazione della procedura di digitalizzazione delle proposte di deliberazione della Giunta regionale	*Fatto entro il 31/12/2019*

Aumentare la fruibilità e ridurre i costi di produzione del Bollettino ufficiale della Regione Marche (BUR Marche) attraverso la digitalizzazione del processo	
Dirigente – Servizio Affari istituzionali e integrità	
Indicatore	*Target*
Completamento della procedura di digitalizzazione del BUR	*Fatto entro il 31/12/2019*

FILIERA - AUMENTARE IL LIVELLO DI EFFICACIA DEI SERVIZI AI CITTADINI PER LA LONGEVITA' ATTIVA TRAMITE LA REALIZZAZIONE DI AZIONI FOCALIZZATE SU SPECIFICI CLUSTER DI DESTINATARI E COORDINATE TRA PIÙ ATTORI	**5**
Dirigente - SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E INTEGRITA'	
Indicatore	*Target*
Elaborare un quadro ragionato dei progetti e degli interventi attuati per la longevità attiva, la cui titolarità spetta alla struttura ed alle sue PF, sulla base di un format di "scheda di mappatura" condiviso in sede di Laboratorio tra i soggetti in modo da favorire l'omogeneità della rilevazione e la comparabilità dei dati e delle informazioni	*Fatto entro il 31/12/2019*

CC - RIDUZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO NELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI	4
Dirigente – SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E INTEGRITÀ	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

CC - Adozione delle misure specifiche di gestione del rischio corruttivo nell'attività dell'Amministrazione	
Dirigente – Servizio Affari istituzionali e integrità	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al RPC dell'attestazione dello stato di attuazione delle misure correttive stabilite nei progetti presentati sul corrispondente obiettivo del Piano di performance 2018-2020	*Fatto entro il 31/12/2019*

CC – Sperimentazione del modello di gestione del rischio del PTPCT 2019-2021	
Dirigente – Servizio Affari istituzionali e integrità e tutte le PF	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al RPC di una scheda riepilogativa dell'applicazione delle misure di gestione del rischio di cui all'allegato D del PTPCT 2019-2021 ai procedimenti di cui all'allegato B.	*Fatto entro il 15/11/2019*

CC - ATTUAZIONE DI PIANI DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO ALL'INTERNO DEI SERVIZI	3
Dirigente – SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E INTEGRITÀ	
Indicatore	*Target*
Relazione di attestazione del termine del progetto e dei risultati conseguiti	*Trasmissione alla Scuola di Formazione Regionale della relazione entro il 31/12/2019*

CC – AGEVOLARE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE CATEGORIE PROTETTE ATTIVANDO UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO SULL'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI REGIONALI DALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO "B"	3
Dirigente – SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E INTEGRITÀ	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al Segretario generale di una relazione sull'attività della struttura nel corso del 2019, con riferimento all'acquisto di beni e servizi dalle cooperative sociali di tipo "b"	*Fatto entro il 31/12/2019*

2.11.3

SERVIZIO AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITA' NORMATIVA

SISMA – POTENZIAMENTO DEL SUPPORTO LEGALE E LEGISLATIVO IN FAVORE DELLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI EMERGENZA POST-SISMA	**60**
Dirigente - SERVIZIO AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITÀ NORMATIVA	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

Sisma – Aggiornamento delle raccolte contenenti le disposizioni normative statali sulla ricostruzione post-sisma	
Dirigente – PF Avvocatura regionale 1	
Indicatore	*Target*
N. 4 compendi aggiornati al I° semestre inviati formalmente all'Ufficio del Presidente della Regione Marche, in qualità di vice-commissario per la ricostruzione.	*Fatto entro il 30/06/2019*
N. 4 compendi aggiornati a tutto l'anno 2019 inviati formalmente all'Ufficio del Presidente della Regione Marche, in qualità di vice-commissario per la ricostruzione.	*Fatto entro il 31/12/2019*

Sisma – Predisposizione di una raccolta contenente le disposizione attuative regionali sulla ricostruzione post-sisma	
Dirigente – PF Produzione legislativa	
Indicatore	*Target*
Invio formale della raccolta all'Ufficio del Presidente della Regione Marche, in qualità di vice-commissario per la ricostruzione (disposizioni attuative I° semestre)	*Fatto entro il 30/06/2019*
Invio formale della raccolta all'Ufficio del Presidente della Regione Marche, in qualità di vice-commissario per la ricostruzione (disposizioni attuative II° semestre)	*Fatto entro il 31/12/2019*

MONITORAGGIO DEI COSTI COLLEGATI AL CONTENZIOSO AL FINE DEL CONTENIMENTO DELLA SPESA	10
Dirigente - SERVIZIO AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITÀ NORMATIVA	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al Segretario Generale del report di monitoraggio relativamente agli ultimi 4 anni rispetto all'anno in corso	*Fatto entro il 31/12/2019*

GESTIONE INFORMATIZZATA DEL CONTENZIOSO GIUDIZIALE, STRAGIUDIZIALE E DELLE PROCEDURE ESECUTIVE DELL'ENTE	15
Dirigente - SERVIZIO AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITÀ NORMATIVA	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

Semplificazione della gestione del contenzioso assegnato all'Avvocatura regionale e monitoraggio attività	
Dirigente – PF Avvocatura regionale 2	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al Dirigente del Servizio del report di monitoraggio relativamente all'anno 2019, con flussi, andamenti ed esiti del contenzioso, globalmente e per settori, sia nel breve che nel lungo periodo	*Fatto entro il 31/12/2019*

Analisi relativa agli elementi contenuti nella banca dati dinamica relativa alle procedure esecutive	
Dirigente – PF Consulenza giuridica	
Indicatore	*Target*
Realizzazione e trasmissione al Dirigente del Servizio di un'analisi dei dati raccolti nel data base implementato nel 2018, tramite report suddivisi per anni (2017 e 2018).	*Fatto entro il 31/12/2019*

FILIERA - AUMENTARE IL LIVELLO DI EFFICACIA DEI SERVIZI AI CITTADINI PER LA LONGEVITA' ATTIVA TRAMITE LA REALIZZAZIONE DI AZIONI FOCALIZZATE SU SPECIFICI CLUSTER DI DESTINATARI E COORDINATE TRA PIÙ ATTORI	**5**
Dirigente - SERVIZIO AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITA' NORMATIVA	
Indicatore	*Target*
Elaborare un quadro ragionato dei progetti e degli interventi attuati per la longevità attiva, la cui titolarità spetta alla struttura ed alle sue PF, sulla base di un format di "scheda di mappatura" condiviso in sede di Laboratorio tra i soggetti in modo da favorire l'omogeneità della rilevazione e la comparabilità dei dati e delle informazioni	*Fatto entro il 31/12/2019*

CC - RIDUZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO NELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI	5
Dirigente - SERVIZIO AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITÀ NORMATIVA	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

CC - Adozione delle misure specifiche di gestione del rischio corruttivo nell'attività dell'Amministrazione	
Dirigente – Servizio Avvocatura regionale e attività normativa	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al RPC dell'attestazione dello stato di attuazione delle misure correttive stabilite nei progetti presentati sul corrispondente obiettivo del Piano di performance 2018-2020	*Fatto entro il 31/12/2019*

CC – Sperimentazione del modello di gestione del rischio del PTPCT 2019-2021	
Dirigente – Servizio e tutte le PF	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al RPC di una scheda riepilogativa dell'applicazione delle misure di gestione del rischio di cui all'allegato D del PTPCT 2019-2021 ai procedimenti di cui all'allegato B.	*Fatto entro il 15 novembre 2019*

CC – AGEVOLARE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE CATEGORIE PROTETTE ATTIVANDO UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO SULL'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI REGIONALI DALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO "B"	5
Dirigente - SERVIZIO AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITÀ NORMATIVA	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al Segretario generale di una relazione sull'attività della struttura nel corso del 2019, con riferimento all'acquisto di beni e servizi dalle cooperative sociali di tipo "b"	*Fatto entro il 31/12/2019*

2.11.4

SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO

UE - GARANTIRE LA CERTIFICAZIONE DELLE SOMME ASSEGNATE DALLA GIUNTA CON ATTI DI PROGRAMMAZIONE A VALERE SUI FONDI STRUTTURALI EUROPEI FESR E FSE	30
Dirigente - SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

UE - Sviluppare efficaci azioni volte a garantire la certificazione delle spese assegnate	
Dirigente – PF Programmazione nazionale e comunitaria	
Indicatore	*Target*
% di certificazione rispetto al valore assegnato	*100%*

UE - Garantire un flusso informativo finalizzato alla riprogrammazione delle risorse relative al cofinanziamento regionale dei Programmi comunitari	
Dirigente – PF Programmazione nazionale e comunitaria	
Indicatore	*Target*
Compilazione e trasmissione al Servizio Risorse finanziarie e bilancio della scheda di monitoraggio predisposta dallo stesso	*Fatto entro il 15/09/2019*

UE - ADOTTARE LE INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA NECESSARIE A CONSEGUIRE GLI OBIETTIVI DI CERTIFICAZIONE DELLE SOMME A VALERE SUI FONDI STRUTTURALI EUROPEI FESR E FSE	30
Dirigente - SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO	
Indicatore	*Target*
Approvazione da parte della Commissione Europea del Programma Operativo modificato	*Fatto entro il 31/12/2019*

UE - Definizione della proposta di modifica del Programma Operativo FESR 2014-2020 e sua negoziazione con la Commissione Europea	
Dirigente – PF Programmazione nazionale e comunitaria	
Indicatore	*Target*
Definizione della proposta di POR modificato e sua presentazione alla Commissione Europea	*Fatto entro il 30/04/2019*

PROMUOVERE L'AVANZAMENTO DEL PATTO PER LA RICOSTRUZIONE E LO SVILUPPO ATTIVANDO INIZIATIVE VOLTE ALL'ANALISI E ALL'INTEGRAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE ALLA SUA REALIZZAZIONE	15
Dirigente - SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO	
Indicatore	*Target*
Presentazione al Segretario Generale di una relazione sulle opportunità di finanziamento dei progetti del patto per lo sviluppo a valere sulle risorse della nuova programmazione comunitaria FESR ed FSE e della programmazione nazionale FSC	*Fatto entro il 31/07/2019*

Analisi delle opportunità di finanziamento e monitoraggio dell'avanzamento dei progetti del Patto per la Ricostruzione e lo Sviluppo inseriti nella programmazione comunitaria FESR e FSE e nella programmazione nazionale FSC	
Dirigente – PF Programmazione nazionale e comunitaria	
Indicatore	*Target*
Rapporto di Analisi sulle opportunità di finanziamento e Monitoraggio dell'avanzamento dei progetti del Patto per lo sviluppo a valere sulle risorse della programmazione comunitaria FESR ed FSE e della programmazione nazionale FSC	*Fatto entro il 15/07/2019*

RIDUZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO RIGUARDANTE LA FASE DELL'EMISSIONE DEI TITOLI DI SPESA, CON SPECIFICO RIFERIMENTO AI c.d. DEBITI COMMERCIALI DI CUI ALLA CIRCOLARE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO DEL 14/01/2015, N. 3	10
Dirigente - SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

Ridurre i tempi necessari per l'evasione delle richieste di emissione dei mandati di pagamento provvedendo ad emettere i relativi titoli entro il termine massimo di 15 giorni lavorativi (*) (**)	
Dirigente – Posizione di Funzione - Bilancio, ragioneria e contabilità	
Indicatore	*Target*
% di casi di rispetto dei termini rispetto al totale	*85%*

(*) Ad eccezione dei mandati emessi in commutazione in quietanza di entrata e regolarizzazione dei provvisori di uscita,

(**) Giorni decorrenti dalla data di acquisizione in Paleo della richiesta da parte della struttura competente in materia di ragioneria, sino alla data di invio dell'ordinativo informatico alla banca tesoriera (tali termini non si applicano in caso di inadempienza del beneficiario ai sensi dell'art, 48bis DPR 602/73)

FILIERA - AUMENTARE IL LIVELLO DI EFFICACIA DEI SERVIZI AI CITTADINI PER LA LONGEVITA' ATTIVA TRAMITE LA REALIZZAZIONE DI AZIONI FOCALIZZATE SU SPECIFICI CLUSTER DI DESTINATARI E COORDINATE TRA PIÙ ATTORI	5
Dirigente - SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO	
Indicatore	*Target*
Elaborare un quadro ragionato dei progetti e degli interventi attuati per la longevità attiva, la cui titolarità spetta alla struttura ed alle sue PF, sulla base di un format di "scheda di mappatura" condiviso in sede di Laboratorio tra i soggetti in modo da favorire l'omogeneità della rilevazione e la comparabilità dei dati e delle informazioni	*Fatto entro il 31/12/2019*

CC - RIDUZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO NELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI	4
Dirigente - SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

CC - Adozione delle misure specifiche di gestione del rischio corruttivo nell'attività dell'Amministrazione	
Dirigente – Servizio Risorse finanziarie e bilancio	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al RPC dell'attestazione dello stato di attuazione delle misure correttive stabilite nei progetti presentati sul corrispondente obiettivo del Piano di performance 2018-2020	*Fatto entro il 31/12/2019*

CC – Sperimentazione del modello di gestione del rischio del PTPCT 2019-2021	
Dirigente – Servizio e tutte le PF	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al RPC di una scheda riepilogativa dell'applicazione delle misure di gestione del rischio di cui all'allegato D del PTPCT 2019-2021 ai procedimenti di cui all'allegato B.	*Fatto entro il 15 novembre 2019*

CC - ATTUAZIONE DI PIANI DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO ALL'INTERNO DEI SERVIZI	3
Dirigente - SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO	
Indicatore	*Target*
Relazione di attestazione del termine del progetto e dei risultati conseguiti	*Trasmissione alla Scuola di Formazione Regionale della relazione entro il 31/12/2019*

CC – AGEVOLARE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE CATEGORIE PROTETTE ATTIVANDO UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO SULL'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI REGIONALI DALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO "B"	3
Dirigente - SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al Segretario generale di una relazione sull'attività della struttura nel corso del 2019, con riferimento all'acquisto di beni e servizi dalle cooperative sociali di tipo "b"	*Fatto entro il 31/12/2019*

2.11.5

SERVIZIO STAZIONE UNICA APPALTANTE

SISMA - ASSISTENZA E COORDINAMENTO DELLA COMMITTENZA PUBBLICA REGIONALE NELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DA ATTIVARSI NELLA FASE DI RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016	**60**
Dirigente - SERVIZIO STAZIONE UNICA APPALTANTE MARCHE	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

SISMA – Miglioramento delle procedure di affidamento di servizi tecnici e lavori per le Posizioni di funzione della regione quale soggetto attuatore diretto	
Dirigente – PF Appalto lavori pubblici per giunta ed enti strumentali	
Indicatore	*Target*
% di decreti SUAM di indizione gara repertoriati in OpenAct entro 15 giorni dal ricevimento della documentazione completa (decorrente dall'ID Paleo di ricezione atti completi anche del nulla-osta ANAC)	*100%*

SISMA – Miglioramento delle procedure di affidamento lavori per gli enti-soggetti attuatori del territorio regionale, previo accordo con l'ufficio speciale per la ricostruzione, per l'individuazione degli interventi assegnati a SUAM	
Dirigente – PF Appalto lavori pubblici per giunta ed enti strumentali	
Indicatore	*Target*
% di decreti SUAM di indizione gara repertoriati in OpenAct entro 15 giorni dal ricevimento della documentazione completa (decorrente dall'ID Paleo di ricezione atti completi anche del nulla-osta ANAC)	*100%*

CONSEGUIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ UNI EN ISO 9001:2015 DEL SERVIZIO APPALTI	10
Dirigente - SERVIZIO STAZIONE UNICA APPALTANTE MARCHE	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

Implementazione del sistema di gestione secondo quanto previsto dalla norma UNI EN ISO 9001/2015	
Dirigente – Servizio Stazione unica appaltante Marche	
Indicatore	*Target*
Predisposizione di tutta la modulistica propedeutica e del sistema di autovalutazione	*Fatto entro 45 giorni dalla disponibilità delle risorse con bilancio di assestamento*

Conseguimento della certificazione della organizzazione	
Dirigente – Servizio Stazione unica appaltante Marche	
Indicatore	*Target*
Individuazione Ente Certificatore	*Fatto entro 15 giorni dalla predisposizione di tutta la modulistica propedeutica e del sistema di autovalutazione*

AUMENTARE L'EFFICIENZA NELLA GESTIONE DELL'ATTIVITÀ CONTRATTUALISTICA NELLA REGIONE MARCHE ATTRAVERSO LA STANDARDIZZAZIONE DEI MODELLI DI CAPITOLATO SPECIALE/ELABORATO PROGETTUALE E L'UNIFORMITÀ DEL COMPORTAMENTO NELLA FASE CIVILISTICA DI ESECUZIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI	15
Dirigente - SERVIZIO STAZIONE UNICA APPALTANTE MARCHE	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

Definizione di uno schema e di una procedura standard da utilizzare da parte dei servizi committenti nella predisposizione e presentazione degli elaborati progettuali per appalti di servizi e forniture	
Dirigente – PF appalti di servizi e forniture per Giunta, SSR e Ufficio Speciale per la Ricostruzione	
Indicatore	*Target*
Pubblicazione nella INTRANET del formulario dei progetti di servizi/forniture	*Fatto entro il 30/10/2019.*
Pubblicazione nella INTRANET della check list della documentazione occorrente	*Fatto entro il 30/10/2019.*

Predisposizione di uno schema standard di Regolamento dei contratti della Regione Marche	
Dirigente – PI Supporto al RUP della SUAM	
Indicatore	*Target*
Trasmissione del verbale della conferenza dei servizi	*Fatto entro il 30/06/2019*
Trasmissione al Dirigente del Servizio della proposta di provvedimento della Giunta regionale di adozione del regolamento	*Fatto entro il 31/12/2019*

Predisposizione della documentazione di gara e pubblicazione della stessa con riferimento alle categorie merceologiche di spesa comune definite dal DPCM luglio 2018	
Dirigente – PF Soggetto aggregatore	
Indicatore	*Target*
Numero di gare gestite in forma aggregata entro il 31/12/2019	*2*

Definizione di uno schema e di una proposta standard da utilizzare da parte degli enti aderenti alle gare aggregate della Regione Marche nella comunicazione dell'analisi di fabbisogno degli stessi	
Dirigente – PF Soggetto aggregatore	
Indicatore	*Target*
Pubblicazione nella INTERNET del soggetto aggregatore SUAM-Regione Marche del SW per la raccolta del fabbisogno degli enti del territorio tenuti ad avvalersi del soggetto aggregatore	*Fatto entro il 30/11/2019*
Pubblicazione nella INTERNET del soggetto aggregatore SUAM-Regione Marche della check list della documentazione che le SA del territorio devono produrre ed occorrente al soggetto aggregatore per l'avvio della procedura di gara	*Fatto entro il 31/12/2019*

FILIERA - AUMENTARE IL LIVELLO DI EFFICACIA DEI SERVIZI AI CITTADINI PER LA LONGEVITA' ATTIVA TRAMITE LA REALIZZAZIONE DI AZIONI FOCALIZZATE SU SPECIFICI CLUSTER DI DESTINATARI E COORDINATE TRA PIÙ ATTORI	**5**
Dirigente - SERVIZIO STAZIONE UNICA APPALTANTE	
Indicatore	*Target*
Elaborare un quadro ragionato dei progetti e degli interventi attuati per la longevità attiva, la cui titolarità spetta alla struttura ed alle sue PF, sulla base di un format di "scheda di mappatura" condiviso in sede di Laboratorio tra i soggetti in modo da favorire l'omogeneità della rilevazione e la comparabilità dei dati e delle informazioni	*Fatto entro il 31/12/2019*

CC - RIDUZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO NELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI	4
Dirigente - SERVIZIO STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLE MARCHE	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

CC – Sperimentazione del modello di gestione del rischio del PTPCT 2019-2021	
Dirigente – Servizio e tutte le PF	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al RPC di una scheda riepilogativa dell'applicazione delle misure di gestione del rischio di cui all'allegato D del PTPCT 2019-2021 ai procedimenti di cui all'allegato B.	*Fatto entro il 15 novembre 2019*

CC - ATTUAZIONE DI PIANI DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO ALL'INTERNO DEI SERVIZI	3
Dirigente - SERVIZIO STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLE MARCHE	
Indicatore	*Target*
Relazione di attestazione del termine del progetto e dei risultati conseguiti	*Trasmissione alla Scuola di Formazione Regionale della relazione entro il 31/12/2019*

CC – AGEVOLARE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE CATEGORIE PROTETTE ATTIVANDO UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO SULL'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI REGIONALI DALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO "B"	3
Dirigente - SERVIZIO STAZIONE UNICA APPALTANTE MARCHE	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al Segretario generale di una relazione sull'attività della struttura nel corso del 2019, con riferimento all'acquisto di beni e servizi dalle cooperative sociali di tipo "b"	*Fatto entro il 31/12/2019*

3. Piano della performance: obiettivi degli Enti strumentali

3.1 Obiettivi dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche - ARPAM

La Legge Regionale n.60 del 2 settembre 1997 "ha istituito l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche (ARPAM) come Ente di diritto pubblico, dotato di autonomia tecnico-giuridica, amministrativa e contabile; essa è divenuta operativa nel 1999, con la nomina ufficiale del Direttore Generale da parte del Presidente della Giunta Regionale.
Il Direttore Generale è il legale rappresentante dell'ARPAM ed è il responsabile della realizzazione dei compiti istituzionali della stessa in coerenza con gli obiettivi fissati dalla Giunta Regione Marche, nonché della corretta gestione delle risorse ed è titolare di tutti i poteri gestionali di ordinaria amministrazione dell'Agenzia. L'ARPAM fornisce prestazioni e servizi in molteplici campi di azione a supporto di Regione, Enti locali, ASUR, ma anche di imprese e privati cittadini, ai fini della elaborazione di programmi di intervento per la prevenzione, controllo e vigilanza in materia di igiene e salvaguardia dell'ambiente e di verifica della salubrità degli ambienti di vita.

Con il Piano della performance 2019-2021 vengono assegnati gli obiettivi di I livello al Direttore generale.

COMPLETA ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ LABORATORISTICHE E RI-ACCREDITAMENTO DELLE PROVE ANALITICHE IN BASE ALLA NUOVA EDIZIONE DELLA NORMA UNI ISO - EN 17.025 / 2018, ANCHE AI FINI DI QUANTO PREVISTO DALLA LEGGE 132/16	**40**
DIRETTORE GENERALE ARPAM	
Indicatore	*Target*
Accorpamento delle analisi delle acque potabili/acque di scarico in due Dipartimenti Provinciali	*Fatto entro il 31/12/2019*
% delle prove analitiche riaccreditate sul totale entro il 31/12/2019	*Almeno il 60%*

UNIFORMAZIONE DELLE ATTIVITÀ TERRITORIALI E DEFINIZIONE DEI PROCESSI CONNESSI ALLE MEDESIME ATTIVITÀ	**40**
DIRETTORE GENERALE ARPAM	
Indicatore	*Target*
% di processi definiti (con adozione linee guida) al 31/12/2019 sul totale	*Almeno il 50%*

MIGLIORAMENTO DELLA COMUNICAZIONE AMBIENTALE	**20**
DIRETTORE GENERALE ARPAM	
Indicatore	*Target*
Messa in produzione App per fenomeni odorigeni	*Fatto entro il 30/06/2019*
Realizzazione delle nuova home page del sito istituzionale	*Fatto entro il 31/12/2019*

3.2 Obiettivi dell'Agenzia Regionale Sanitaria - ARS

La legge regionale 17 luglio 1996, n. 26 (Riordino del servizio sanitario regionale) qualifica l'Agenzia regionale sanitaria (ARS) come strumento operativo per la gestione delle funzioni del servizio sanità e del servizio politiche sociali e per il raccordo con gli enti del servizio sanitario regionale, con particolare riferimento alle materie dell'assistenza sanitaria territoriale, dell'assistenza ospedaliera, dell'assistenza farmaceutica, della prevenzione e promozione della salute nei luoghi di vita e di lavoro, dell'integrazione socio sanitaria e della sanità veterinaria. L'Agenzia esercita, nell'ambito della programmazione regionale, le funzioni di supporto alla programmazione in materia di sanità.

L'organizzazione dell'ARS si articola in posizioni dirigenziali di funzione istituite con deliberazione n. 264/2017, integrata e modificata dalle successive DGR nn. 765/2017, 1329/2017, 457/2018, 990/2018.

I relativi incarichi sono stati conferiti con DGR n. 457/17, DGR 515/2017 e DGR 1619/2017.

Con il Piano della performance 2019-2021 vengono assegnati obiettivi di I livello al Direttore generale dell'Agenzia ed obiettivi di II livello alle posizioni dirigenziali di funzione.

CC - REALIZZAZIONE DEL CRUSCOTTO DEGLI INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DELLA PERFORMANCE DEL SSR	**40**
DIRETTORE ARS	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

TF - Predisposizione di specifici set di Indicatori sui fenomeni significativi da monitorare per le dimensioni di analisi di competenza	
Posizioni di funzione soggette all'obbligo	
Indicatore	*Target*
Elaborazione e trasmissione set di indicatori (con specifiche di calcolo) della dimensione di analisi di competenza	*Fatto entro il 31/05/2019*
Implementazione cruscotto e produzione report indicatori	*Fatto entro il 15/12/2019*

INCREMENTARE L'APPROPRIATEZZA A LIVELLO CLINICO, DIAGNOSTICO TERAPEUTICO E ORGANIZZATIVO	15
DIRETTORE ARS	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

Monitoraggio e proposta revisione reti DM 70/2015 - volumi/esiti	
Dirigente – Posizione di funzione Assistenza ospedaliera, emergenza-urgenza e ricerca	
Indicatore	*Target*
Numero proposte di riorganizzazione reti sottoposte al Coordinamento Enti	*3*

Definire, sulla base di evidenze scientifiche contestualizzate nel sistema sanitario regionale, il migliore percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale per i pazienti affetti da BPCO e Parkinson	
Dirigente – PF Territorio e integrazione Ospedale Territorio	
Indicatore	*Target*
Produzione di DGR specifiche sui due PDTA della BPCO e del Parkinson	*Fatto entro il 30/11/2019*

Implementazione DGR n 1764 del 27/12/2018 avente come oggetto "Disposizioni relative alla promozione dell'appropriatezza e della razionalizzazione d'uso dei farmaci e del relativo monitoraggio ", con particolare attenzione alla parte riguardante il punto H) Centralizzazione allestimento terapie oncologiche e riduzione del rischio clinico	
Dirigente – PF Assistenza farmaceutica	
Indicatore	*Target*
Numero di report quadrimestrali sulla centralizzazione delle terapie oncologiche prodotti entro 45 giorni dalla fine di ciascun quadrimestre	*3*

ATTUAZIONE DELLE AZIONI PER LA PREVENZIONE, LA PROMOZIONE DELLA SALUTE E LA SICUREZZA ALIMENTARE	15
DIRETTORE ARS	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

Miglioramento della comunicazione per la Prevenzione e la Sicurezza nei Luoghi di Lavoro	
Dirigente – Posizione di funzione Prevenzione e promozione della salute nei luoghi di vita e lavoro	
Indicatore	*Target*
Predisposizione Report regionale	*Fatto entro il 31/07/2019*

Definire standard operativi per la corretta ed uniforme applicazione degli Interventi Assistiti con gli Animali nel territorio regionale	
Dirigente – Posizione di funzione Prevenzione veterinaria e sicurezza alimentare	
Indicatore	*Target*
Predisposizione proposta di Delibera di Giunta per la definizione dei criteri per l'iscrizione, nell'elenco regionale, dei centri specializzati e delle strutture non specializzate che erogano TAA/EAA.	*Fatto entro il 15/09/2019*

IMPLEMENTAZIONE SISTEMI PER L'ORGANIZZAZIONE, LA PROTEZIONE E LA DIFFUSIONE DI DATI E INFORMAZIONI DELL'ARS E DELL'AREA SANITARIA E SOCIO-SANITARIA	15

DIRETTORE ARS	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

Ricognizione e valutazione dei rischi inerenti il trattamento dei dati e identificazione delle misure da adottare per la tutela nel trattamento dei dati, come da regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) UE 2016/679	
Dirigente – PF Flussi informativi sanitari e monitoraggio SSR	
Indicatore	*Target*
Predisposizione documento sulla ricognizione dei rischi del trattamento dei dati	*Fatto entro il 31/12/2019*

Rendere disponibile alla cittadinanza la rappresentazione geografica on line, per distretto sanitario, della distribuzione dei servizi residenziali e semiresidenziali, autorizzati ed operativi, delle aree sanitaria extra-ospedaliera, sociosanitaria e sociale	
Dirigente – PF Integrazione socio-sanitaria	
Indicatore	*Target*
Pubblicazione online di mappe con la rappresentazione geografica, a livello di Distretto Sanitario, della concentrazione dei servizi residenziali e semiresidenziali (prima pubblicazione)	*Fatto entro il 01/05/2019*
Pubblicazione online di mappe con la rappresentazione geografica, a livello di Distretto Sanitario, della concentrazione dei servizi residenziali e semiresidenziali (aggiornamenti bimestrali 1/07; 1/09; 1/11)	*100%*

Introduzione di un sistema di gestione integrata di contabilità e bilancio dell'ARS	
Dirigente – PF Affari generali ARS	
Indicatore	*Target*
Stesura requisiti e specifiche	*Fatto entro 31/05/2019*
Introduzione sistema	*Fatto entro 30/11/2019*

Miglioramento della capacità di governo del Servizio Socio Sanitario con la costruzione, in collaborazione con il Servizio Sanità, di un efficiente sistema di monitoraggio regionale mediante un flusso di dati sull'attività degli Enti gestori delle Residenze Protette per Anziani, attraverso l'ASUR	
Dirigente – PF Integrazione Socio-sanitaria, PF HTA e tecnologie biomediche, PF Flussi informativi sanitari e monitoraggio SSR	
Indicatore	*Target*
Predisposizione, in collaborazione con il Servizio Sanità, di un report di ricognizione sui sistemi di monitoraggio delle prestazioni offerte utilizzati dagli Enti gestori delle Residenze Protette per Anziani, per individuare le specifiche di un flusso di dati ed attivare un efficiente sistema di monitoraggio regionale, tramite l'ASUR	*Fatto entro il 15/05/2019*
Definizione del set minimo di dati per l'implementazione di un sistema di monitoraggio regionale	*Fatto entro il 31/12/2019*
Predisposizione di un documento tecnico propedeutico alla DGR di cui all'obiettivo di II livello	*Fatto entro il 31/12/2019*

MIGLIORAMENTO DELLE MODALITA' DI UTILIZZO DI SISTEMI E TECNOLOGIE NEL SSR	15
DIRETTORE ARS	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

Definizione delle verifiche e controlli da effettuarsi ai centri di formazione per l'utilizzo dei defibrillatori semi automatici esterni (DAE) di cui alla DGR n. 161/2017	
Dirigente – PF Sistema integrato delle emergenze	
Indicatore	*Target*
Predisposizione proposta di regolamento inerente le visite ispettive	*Fatto entro il 30/11/2019*

Realizzazione della Rete Regionale di Health Technology Assessment (HTA). Adozione formale della metodologia HTA: organizzazione e processi	
Dirigente – PF HTA e Tecnologie Biomediche	
Indicatore	*Target*
Redazione atto di nomina dei referenti degli Enti del SSR nell'ambito della rete regionale di HTA con l'individuazione di scopi, funzioni.	*Fatto entro 30/06/2019*
Redazione Atto di adozione del regolamento per il funzionamento della rete regionale HTA.	*Fatto entro 30/11/2019*

3.3 Obiettivi dell'Agenzia per i Servizi nel Settore Agroalimentare delle Marche - ASSAM

L'Agenzia per i Servizi nel Settore Agroalimentare delle Marche – ASSAM, è un ente pubblico economico e costituisce lo strumento regionale di riferimento e di raccordo tra il sistema produttivo ed il mondo della ricerca.

Tra le sue funzioni principali vi è la realizzazione di studi e ricerche in collaborazione con le Università, gli Istituti e le Istituzioni di ricerca. In questo ambito, attua progetti nel settore agronomico (cerealicoltura, orticoltura, colture industriali, viticoltura, olivicoltura e frutticoltura) con particolare attenzione al settore biologico e del basso impatto ambientale. Offre servizi nell'ambito della certificazione e tracciabilità, delle analisi dei prodotti agroalimentari, della gestione dei suoli, della forestazione e dell'agrometeorologia. Provvede inoltre all'applicazione sul territorio regionale delle normative in materia fitosanitaria.

Con il Piano della performance 2019-2021 vengono assegnati oltre agli obiettivi di I livello al Direttore generale, anche gli obiettivi di II livello che saranno realizzati dallo stesso Direttore o dai dirigenti attualmente in forza all'ASSAM.

ASSICURARE LA PROTEZIONE CONTRO L'INTRODUZIONE DI ORGANISMI NOCIVI AI VEGETALI O AI PRODOTTI VEGETALI	25
DIRETTORE GENERALE ASSAM	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

Garantire un adeguato monitoraggio degli organismi nocivi attraverso l'utilizzo dei fondi europei e dei fondi afferenti al piano nazionale dei monitoraggi	
DIRIGENTE Servizio fitosanitario regionale e agrometeorologia - SFA	
Indicatore	*Target*
Numero organismi nocivi monitorati	*20*
Ettari di superficie monitorata	*500*

Garantire una esaustiva attività di diagnosi di laboratorio ufficiale attraverso l'utilizzo dei fondi europei e dei fondi afferenti al piano nazionale dei monitoraggi	
DIRIGENTE Servizio fitosanitario regionale e agrometeorologia - SFA	
Indicatore	*Target*
Numero di analisi effettuate con metodo ELISA	*1000*
Numero di analisi effettuate con metodo bimolecolare	*500*

Garantire una adeguata e tempestiva informazione agli operatori agricoli circa il corretto uso dei prodotti fitosanitari in conformità al Piano d'Azione Nazionale (PAN)	
DIRIGENTE Servizio fitosanitario regionale e agrometeorologia - SFA	
Indicatore	*Target*
Numero di notiziari settimanali diffusi	*180*

SUPPORTARE LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DEL SETTORE LATTIERO CASEARIO NEL MIGLIORAMENTO DELLE SICUREZZA E TRACCIABILITA' DEI PRODOTTI	20
DIRETTORE GENERALE ASSAM	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

Attivazione di un servizio di assistenza tecnica alle imprese lattiero- casearie sui temi dell'HACCP 60	
DIRETTORE ASSAM	
Indicatore	*Target*
Numero di imprese assistite	*40*
Realizzazione di un corso di formazione a favore delle imprese	*Fatto entro il 31/12/2019*

Ampliare l'ambito dell'attività di controllo e certificazione- 40	
DIRETTORE ASSAM	
Indicatore	*Target*
Implementazione di almeno un nuovo schema di controllo	*Fatto entro il 31/12/2019*

RIORGANIZZARE IL SETTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE DELL' AGENZIA	35
DIRETTORE GENERALE ASSAM	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

Garantire il controllo preventivo dei flussi di entrata e uscita (previsione di liquidità)	
Dirigente Contabilità, risorse strumentali, attività forestali e sperimentazione agricola - CFS	
Indicatore	*Target*
Realizzazione del sistema di monitoraggio/controllo	*Fatto entro il 31/12/2019*

Migliorare le procedure amministrative e contabili	
Dirigente Contabilità, risorse strumentali, attività forestali e sperimentazione agricola - CFS	
Indicatore	*Target*
Approvazione del manuale relativo alla contabilità	*Fatto entro il 30/06/2019*

Migliorare l'efficienza e l'efficacia delle procedure di acquisizione di beni e servizi	
Dirigente Contabilità, risorse strumentali, attività forestali e sperimentazione agricola - CFS	
Indicatore	*Target*
Approvazione di un regolamento per le procedure di acquisizione di beni e servizi	*Fatto entro il 30/04/2019*

FAVORIRE L'INTRODUZIONE DI INNOVAZIONE DI PROCESSO E DI PRODOTTO NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE REGIONALE	20
DIRETTORE GENERALE ASSAM	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

Garantire l'accesso all'innovazione tramite processi partecipativi attraverso attività di supporto, monitoraggio e valutazione dei Gruppi Operativi avviati nell'ambito dell'iniziativa PEI della UE	
DIRETTORE ASSAM	
Indicatore	*Target*
Realizzazione di un report di monitoraggio dell'attività dei G.O. da pubblicare sulla piattaforma "Innovamarche"	*Fatto entro il 31/12/2019*
Realizzazione di attività informative per lo scambio di pratiche tra i G.O.su tematiche di interesse comune	*n. 6 iniziative*

Garantire l'accesso all'innovazione di processo nell'ambito della produzione vivaistica di piante tartufigene	
DIRIGENTE Contabilità, risorse strumentali, attività forestali e sperimentazione agricola - CFS	
Indicatore	*Target*
Realizzazione di un progetto di innovazione nell'ambito della misura 16.1 del PSR 2014-2020	*Fatto entro il 31/12/2019*

Sperimentare innovative tecniche di risparmio idrico e di tecniche a basso impatto ambientale nel settore ortofrutticolo e vitivinicolo	
DIRIGENTE Contabilità, risorse strumentali, attività forestali e sperimentazione agricola - CFS	
Indicatore	*Target*
Numero di specie su cui viene effettuato il confronto nel 2019	*3*
Numero totale di parcelle su cui viene effettuato il confronto varietale e agronomico	*100*

3.4 Obiettivi dell'Ente Regionale per l'Abitazione Pubblica delle Marche - ERAP Marche

L'Ente regionale per l'abitazione pubblica delle Marche - ERAP Marche - è ente pubblico dipendente dalla Regione, dotato di personalità giuridica e autonomia amministrativa, patrimoniale, contabile e gestionale istituito con L.R. 18/2012.
Esso esercita prioritariamente le funzioni concernenti la realizzazione degli interventi di ERP sovvenzionata e agevolata, la gestione del patrimonio immobiliare proprio e di ERP e le attività di manutenzione connesse.
Con il Piano della performance 2019-2021 vengono assegnati gli obiettivi al Direttore generale, proseguendo l'impostazione, già propria del Piano dello scorso anno, che tiene conto dell'affidamento all'ERAP Marche, da parte della Regione, prima con Dgr 334/17 ed ora con Dgr 180/19, delle attività correlate all'acquisizione di immobili ad uso abitativo in favore delle popolazioni colpite da eventi sismici, secondo quanto già determinato con precedenti deliberazioni.

SISMA: COMPLETARE LE ATTIVITA' NECESSARIE ALLA ACQUISIZIONE DI IMMOBILI AD USO ABITATIVO IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI **30**

DIRETTORE GENERALE - ENTE REGIONALE PER L'ABITAZIONE PUBBLICA DELLE MARCHE - ERAP Marche

Indicatore	*Target*
Redazione della graduatoria degli alloggi da acquisire a seguito della pubblicazione del 3° avviso (comprensiva di valutazione di congruità prezzo) e stipula dei residui atti di acquisizione relativi al 1° e 2° avviso pubblico	*Trasmissione report alla struttura competente della RM entro il 30/04/2019*

ADEGUARE IL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE ALLA NUOVA DISCIPLINA REGIONALE (L.R. 27/12/2018, n. 49) **40**

DIRETTORE GENERALE - ENTE REGIONALE PER L'ABITAZIONE PUBBLICA DELLE MARCHE - ERAP Marche

Indicatore	*Target*
Approvazione del Regolamento	*Fatto entro sessanta giorni dalla nomina del Consiglio di Amministrazione*

COMPLETARE IL PROGRAMMA DI ALIENAZIONE DEGLI ALLOGGI ERP EX LR 36/2005 **30**

DIRETTORE GENERALE - ENTE REGIONALE PER L'ABITAZIONE PUBBLICA DELLE MARCHE - ERAP Marche

Indicatore	*Target*
N. alloggi ceduti entro il 31/12/2019	*35*